



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 27n

31 ottobre 2008

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (27/n)

<u>COMMISSIONE</u>	
IL CESE ELEGGE MARIO SEPI NUOVO PRESIDENTE.....	5
<u>AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE</u>	
LIBRO VERDE SULLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI.....	6
CONCLUSIONI DEL COSIGLIO EUROPEO AGRICOLTURA E PESCA.....	8
<u>AMBIENTE</u>	
COSA C'È NEL PACCHETTO CLIMA ED ENERGIA?.....	9
LA COMMISSIONE UE APPROVA FINANZIAMENTI PER 186 MILIONI DI EUR A FAVORE DI 143 NUOVI PROGETTI LIFE+.....	13
<u>AIUTI DI STATO</u>	
LA COMMISSIONE AUTORIZZA LA REMUNERAZIONE PER IL COLLOCAMENTO DEI BUONI FRUTTIFERI POSTALI EFFETTUATO DA POSTE ITALIANE.....	32
<u>CONCENTRAZIONI</u>	
LA COMMISSIONE UE RIVEDE LA COMUNICAZIONE SULLE MISURE CORRETTIVE E MODIFICA IL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE CONCENTRAZIONI.....	34
<u>CONSUMATORI</u>	
MAGGIOR TUTELA PER I TURISTI: IL COMMISSARIO MEGLENA KUNEVA APPREZZA IL VOTO DEL PARLAMENTO SULLA MULTIPROPRIETÀ.....	36
<u>COMUNICAZIONE</u>	
LE ISTITUZIONI UE SI ACCORDANO PER COMUNICARE IN MODO COORDINATO.....	38
<u>COOPERAZIONE</u>	
PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA – FRANCIA ALPI (ALCOTRA) 2007-2013.....	39
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA «ITALIA-SVIZZERA».....	42
<u>ENERGIA</u>	
LA COMMISSIONE EUROPEA INAUGURA IL NUOVO FORUM DEI CITTADINI PER L'ENERGIA.....	45
<u>POLITICA MARITTIMA</u>	
BIOMARINE: I RIFLETTORI SULLA POLITICA MARITTIMA INTEGRATA DELL'UE.....	47
<u>POLITICHE REGIONALI</u>	
UNA NUOVA FASE DELLA STRATEGIA EUROPEA A FAVORE DELLE REGIONI ULTRAPERIFERICHE.....	49
INNOVAZIONE ED ENERGIE RINNOVABILI – ELEMENTI CHIAVE DEL SUCCESSO DELLA POLITICA DI COESIONE IN UMBRIA.....	51
IL COMMISSARIO HÜBNER VISITA LE MARCHE: DAI LUOGHI DI INTERESSE STORICO AI CENTRI DI RICERCA, LA POLITICA DI COESIONE INVESTE NEI RISULTATI.....	53
<u>POLITICHE SOCIALI</u>	
IL DIRITTO DEI MINORI ALLA PROTEZIONE: CONCORSO PER I GIOVANI.....	54
<u>RICERCA</u>	
LA RETE GÉANT COLLEGA IL PAKISTAN A 100 MILIONI DI RICERCATORI IN EUROPA E IN ASIA.....	56

PARLAMENTO EUROPEO

GIOVEDÌ IN PLENARIA: BODY SCANNER, PIRATERIA DEL MARE E PREMIO SACHAROV.....	59
RASSEGNA DELLA SESSIONE DEL 20-23 OTTOBRE 2008, STRASBURGO.....	60
20 ANNI DI PREMIO SACHAROV.....	62

AFFARI SOCIALI.....

BASTA CON LA VIOLENZA DOMESTICA.....	63
--------------------------------------	----

AMBIENTE.....

ANDERS WIJMKMAN: INVESTIRE NELLE TECNOLOGIE VERDI.....	64
--	----

COMUNICAZIONE.....

AL PARLAMENTO GLI EUROPEAN YOUTH MEDIA DAYS.....	65
--	----

PESCA.....

PHILIPPE MORILLON: POSSIBILE UNA PESCA SOSTENIBILE.....	66
---	----

POLITICHE MARITTIME.....

NAVI MILITARI UE PER TUTELARE I BATTELLI EUROPEI DAI PIRATI.....	67
--	----

RICERCA PARTNER (27/n).....

REGULATOR IMPACT OF MONOCHROMATIC RADIATION OF OPTICAL RANGE ON BIRD EMBRYOGENESIS.....	72
WATER UTILITIES AND SANITATION / DEVELOPING COUNTRIES / ECONOMIC REGULATION / REGULATORY LAW / LAW AND ECONOMICS.....	75
STRUCTURED IN-SERVICE-TRAINING FOR PRE-SCHOOL ASSISTANTS AND PRE-SCHOOL TEACHERS.....	77

EVENTI E CONVEGNI (27/n).....

7 TH EUROPEAN CONFERENCE ON E-LEARNING.....	88
EUROPEAN DAY OF PEOPLE WITH DISABILITIES CONFERENCE.....	90
EUROPE'S BIGGEST RESEARCH EVENT FOR INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES.....	91
WORKSHOP "INTERNAL MARKET, REMOVAL OF BARRIERS TO TRADE"	94

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (27/b).....

RICERCA.....

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO 2009 DEL 7O PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE –	
• FP7-REGPOT-2009-1.....	99
• FP7-REGPOT-2009-2.....	100

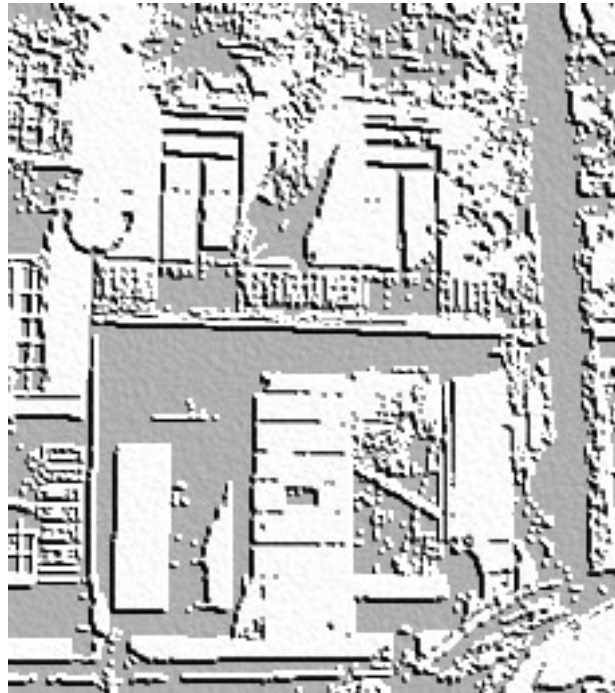


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 27/n

31 ottobre 2008

Selezione di notizie di interesse regionale

**IL CESE (Comitato Economico e Sociale europeo) ELEGGE
MARIO SEPI NUOVO PRESIDENTE**

Il 22 ottobre 2008, il CESE ha eletto, per il mandato 2008-2010, una nuova presidenza così composta: Presidente Mario Sepi (II gruppo - Lavoratori, Italia); vicepresidenti: Irini Pari (I gruppo - Datori di lavoro, Grecia) e Seppo Kallio (III gruppo - Attività diverse, Finlandia), che saranno rispettivamente responsabili in materia di comunicazione e di bilancio.

Mario Sepi, che per il proprio mandato ha deciso di adottare lo slogan "**Diritti e solidarietà per guidare la globalizzazione**", è membro del CESE dal 1995 e ha una lunga esperienza come sindacalista attivo, in Italia e in Europa. Tra i pareri più importanti di cui è stato relatore figura il parere di iniziativa *Tendenze, strutture e meccanismi istituzionali dei mercati internazionali dei capitali*. Altri temi che hanno caratterizzato i suoi pareri sono la politica di concorrenza, la politica industriale europea e l'unione monetaria, e la strategia di Lisbona. Gli assi prioritari della sua presidenza saranno la nuova strategia di Lisbona dopo il 2010 e la riaffermazione delle regole del nuovo Trattato europeo, che propone più diritti e più partecipazione della società civile mentre il filo conduttore del suo programma sarà il consolidamento del modello sociale europeo, inteso anche come strumento per la competitività. Mario Sepi è stato eletto con 177 voti favorevoli, 2 voti contrari e 7 astensioni.

Per maggiori dettagli, foto e una biografia si rimanda al sito:

<http://www.eesc.europa.eu/organisation/president/Sepi/presentation/index-en.asp>

Irini Ivoni Pari, membro del CESE dal 1998 e da sempre impegnata a favore dell'integrazione europea e della formazione del consenso, è stata vicepresidente della sezione specializzata SOC e del gruppo Datori di lavoro. Dal 1995 è delegato permanente della Federazione ellenica delle imprese a Bruxelles e membro del Comitato del dialogo sociale europeo. Inoltre, ha lavorato come consulente per la Commissione europea, prima al Segretariato generale e poi alla direzione generale della Concorrenza. Nata a Kinshasa (Congo), Irini Pari è sposata e ha due figli. Si è laureata in scienze politiche e relazioni internazionali presso l'Università Panteion di Atene e ha poi conseguito un master presso l'Istituto di studi europei dell'Università libera di Bruxelles. È stata eletta con 178 voti favorevoli, 0 voti contrari e 8 astensioni.

Per maggiori dettagli, foto e una biografia si rimanda al sito:

http://www.eesc.europa.eu/organisation/vicepresidents/index_en.asp

Seppo Ilmari Kallio è membro del CESE dal 1995 e attualmente presiede la categoria Agricoltori del Comitato. In Finlandia, ricopre l'incarico di direttore per gli affari internazionali presso l'Unione centrale dei produttori agricoli e dei proprietari di foreste (MTK) e di vicepresidente del Movimento europeo della Finlandia; dal 2004 è membro del Comitato governativo per la politica di sviluppo. In passato è stato segretario politico presso il ministero dell'Agricoltura e delle foreste (1991-1994) e vicepresidente del Comitato per la politica di sviluppo economico (1986-1991). Nato a Koski (Finlandia), Seppo Kallio è sposato e ha due figli. Si è laureato in economia agraria all'Università di Helsinki. È stato eletto con 177 voti favorevoli, 5 voti contrari e 6 astensioni.

Per maggiori dettagli, foto e una biografia si rimanda al sito:

http://www.eesc.europa.eu/organisation/vicepresidents/index_en.asp

Informazioni generali

La presidenza del CESE è detenuta, a rotazione, dai tre gruppi (Datori di lavoro, Lavoratori e Attività diverse). Il Presidente è eletto per un mandato di due anni. I due vicepresidenti sono scelti dagli altri due gruppi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Christian Weger, servizio Stampa del CESE
Rue Belliard 99, B-1040 Bruxelles
tel. +32 2 546 9396/9586; cell. +32 475 75 32 02

e-mail press@eesc.europa.eu

sito web <http://www.eesc.europa.eu/>

Comunicati stampa:

http://www.eesc.europa.eu/activities/press/cp/index_en.asp (in inglese)

http://www.eesc.europa.eu/activities/press/cp/index_fr.asp (in francese)

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) rappresenta le diverse componenti economiche e sociali della società civile organizzata. Istituito dal Trattato di Roma nel 1957, è un organo istituzionale consultivo. Questa sua funzione consultiva permette ai suoi membri, e quindi alle organizzazioni che essi rappresentano, di partecipare al processo decisionale comunitario. Il CESE è composto di 344 membri, che sono nominati dal Consiglio.

(Fonte: Commissione Ue, 22 ottobre 2008)

AGRICOLTURA

**LIBRO VERDE SULLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI
VALORIZZARE CIBI E BEVANDE DI QUALITÀ DELL'UE: LA COMMISSIONE AVVIA
UNA CONSULTAZIONE SULLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI**

La Commissione europea ha adottato il 16 ottobre il Libro verde inteso ad avviare il dibattito sulle modalità per aiutare gli agricoltori europei a valorizzare nel modo più adeguato i prodotti alimentari e le bevande di qualità che producono. Di fronte alla globalizzazione che avanza, all'aumento della pressione da parte di prodotti a basso costo e all'evoluzione della domanda dei consumatori, l'arma migliore dell'Europa è la 'qualità'.

Il Libro verde prende in esame norme, programmi di qualità e di certificazione e sistemi di etichettatura attualmente in vigore nell'UE – compresi quelli relativi alle indicazioni geografiche, all'agricoltura biologica e ai sistemi regionali e privati di certificazione della qualità dei prodotti alimentari – e chiede cosa si possa migliorare per sfruttare i punti di forza dell'agricoltura europea e informare meglio i consumatori sui prodotti in vendita. Il documento chiede alle parti interessate di esprimere la loro opinione sull'efficacia effettiva di queste misure, per garantire e comunicare le qualità dei prodotti, e di suggerire possibili miglioramenti. Il periodo di consultazione terminerà a fine 2008. L'anno prossimo,

sulla base dei risultati ottenuti, verrà elaborata una comunicazione che potrà successivamente dar luogo a proposte legislative in materia.

"In un mondo sempre più competitivo, gli agricoltori europei devono sfruttare il loro principale punto di forza – la qualità," ha dichiarato Mariann Fischer Boel, commissaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. "A tal fine, gli agricoltori dell'UE devono fornire prodotti con le qualità richieste dai consumatori, garantire queste qualità e, quel che forse è la cosa più importante, comunicarle in modo efficace. Nell'UE esiste tutta una gamma di strumenti politici e di sistemi specifici concernenti la qualità. Vorrei sapere dalle persone interessate se queste misure funzionano correttamente e cos'altro eventualmente si debba fare."

La commissaria alla sanità Androulla Vassiliou ha dichiarato: "Sono molto lieta di essere associata al lancio di questo Libro verde sulla qualità alimentare che darà la possibilità ai nostri cittadini di farci sapere cosa si aspettano da noi perché sia garantita la qualità alimentare. Il Libro verde ci fornirà inoltre delle idee su come migliorare l'informazione sulla qualità alimentare, una qualità che abbiamo già raggiunto con la normativa vigente, grazie alla quale i prodotti alimentari dell'UE sono conformi a standard molto elevati di sicurezza alimentare e che tiene conto anche del benessere degli animali e degli aspetti igienici."

Per l'agricoltore, qualità significa consegnare prodotti che rispondono alle necessarie caratteristiche (ad esempio, la percentuale di carne magra) e agli opportuni requisiti di produzione (ad esempio, i metodi specifici per il benessere degli animali). Ciò riguarda tutto: dalle derrate prodotte nel rispetto di norme minime ai prodotti a elevato valore aggiunto ottenuti utilizzando metodi di produzione impegnativi.

Nel contempo, i prodotti dei paesi emergenti che hanno costi di produzione inferiori aumentano la pressione che grava sugli agricoltori dell'UE — negli Stati membri e nei paesi terzi. Questo processo è stato favorito da globalizzazione, accordi commerciali, mercato più libero e minore protezione ai confini. Gli agricoltori europei devono affrontare queste sfide senza paura.

Essi già da ora soddisfano alcuni dei più rigorosi requisiti del mondo in materia di agricoltura e hanno le competenze necessarie per garantire che i loro prodotti abbiano le qualità chieste dal mercato. Per tale motivo, la Commissione ritiene che gli agricoltori europei non debbano considerare tali esigenze vincoli ma piuttosto autentiche opportunità da cui trarre profitto, fornendo esattamente quello che chiedono i consumatori, differenziando nettamente i loro prodotti sul mercato e ottenendo così un vantaggio competitivo.

Il Libro verde è diviso in tre sezioni, che trattano i seguenti aspetti: requisiti minimi di produzione e norme di commercializzazione; regimi specifici dell'UE in materia di qualità, come quelli relativi alle indicazioni geografiche, alle specialità tradizionali e all'agricoltura biologica; sistemi di certificazione della qualità dei prodotti alimentari.

Il Libro verde solleva alcune questioni, tra cui:

- se occorra indicare il luogo in cui è avvenuta la produzione primaria dei prodotti agricoli (UE/paesi terzi);
- se si possa permettere la commercializzazione di prodotti che non rispondono alle norme di commercializzazione per motivi estetici;
- se vadano previste norme UE intese a definire concetti come 'prodotto di montagna' o 'prodotto di fattoria';
- come debba essere sviluppato il sistema delle indicazioni geografiche (IG);
- come tutelare più efficacemente le IG nei paesi terzi;
- come migliorare il funzionamento del mercato unico europeo per i prodotti biologici;

- come aumentare la produzione di prodotti di qualità nelle regioni ultraperiferiche dell'UE;
- se occorrono nuovi regimi dell'UE, in particolare per quanto riguarda la protezione dell'ambiente, e in caso affermativo come limitare al massimo gli oneri amministrativi;
- come evitare il rischio che gli acquirenti siano indotti in errore dai sistemi di certificazione.

È possibile ottenere maggiori informazioni e contribuire alla consultazione sul seguente sito:

http://ec.europa.eu/agriculture/quality/policy/index_en.htm

Il Libro verde è stato presentato nel corso del Consiglio Agricoltura del 27 e 28 ottobre.

CONCLUSIONI DEL COSIGLIO EUROPEO AGRICOLTURA E PESCA

Il Consiglio ha approvato le conclusioni seguenti:

" IL CONSIGLIO di L' UNIONE EUROPEA,

1) SALUTA la relazione speciale n° 4/2008 della Corte dei conti europea relativo all'attuazione delle quote latte negli Stati membri che hanno aderito a l' Unione europea il 1° maggio 2004;

2) NOTA che l'attuazione delle quote latte rappresentava una sfida logistica principale per i nuovi Stati membri e che sforzi considerevoli sono stati fatti perché i sistemi amministrativi e di controllo siano operativi in tempo utile, anche se i suddetti sistemi presentavano ancora una qualità disuguale al momento di l' controllo effettuato negli Stati membri interessati;

3) NOTA che la maggior parte delle insufficienze osservate è inerente alla fase d'avviamento del sistema; SI RALLEGRA per i miglioramenti considerevoli che gli Stati membri hanno portato, negli anni che hanno seguito l' indagine della Corte, per risolvere i problemi verificati i primi anni, in particolare grazie al seguito garantito dalla Commissione;

4) RICONOSCE che spetta alla Commissione ed agli Stati membri continuare a vegliare all'applicazione di misure corrette idonee alla realizzazione di controlli adeguati al momento più opportuno;

5) SOTTOLINEATO che l' allargamento ha permesso un'amplificazione degli scambi di prodotti caseari, senza destabilizzare il mercato europeo né causare danni budgetari."

(Fonte: Commissione Ue, 29 ottobre 2008)

AMBIENTE

COSA C'È NEL PACCHETTO CLIMA ED ENERGIA?

Gli obiettivi dell'Unione europea per combattere i cambiamenti climatici

Il piano per combattere il cambiamento climatico è stato aggiornato e messo a punto dalla Commissione europea il 23 gennaio 2008. Esso consiste, in pratica, in sei documenti principali: una proposta di decisione, tre proposte di direttiva e due comunicazioni della stessa Commissione.

Il pacchetto di misure, che per essere approvato dovrà passare al vaglio del Parlamento europeo e degli Stati membri nel Consiglio dell'Unione europea, contiene le azioni necessarie per ridurre del 20% le emissioni di gas ad effetto serra entro il 2020 rispetto

ai livelli del 1990 ed aumentare del 20% il consumo energetico di fonti rinnovabili, includendo una quota del 10% di biocarburanti per il settore dei trasporti.

Il dispositivo predisposto dalla Commissione intende inoltre offrire nuove

opportunità commerciali alle imprese europee, oltre che migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

Gli elementi principali del pacchetto

La Commissione europea ha proposto una revisione e un aggiornamento dell'attuale sistema di scambio delle quote di emissioni (ETS), in vigore dal 2005, comprendendo tutti i potenziali inquinatori industriali quali le centrali elettriche nonché altri gas ad effetto serra, come il protossido di azoto (che si trova nei fertilizzanti) e i perfluorocarburi (nell'alluminio).

E' inoltre previsto un meccanismo preposto alla riduzione delle emissioni per i settori che non rientrano nel sistema ETS, come trasporti, edilizia, agricoltura. Ad ogni Paese membro sarà pertanto assegnato un obiettivo nazionale nel quadro di una ripartizione equa. Sarà altresì fissato un obiettivo giuridicamente vincolante per ciascun paese con riguardo all'aumento delle energie rinnovabili.

La novità assoluta rispetto alle iniziative precedenti è rappresentata dal disegno di un nuovo quadro legislativo volto ad assicurare le adeguate tecnologie e processi di cattura e lo stoccaggio sotterraneo di CO₂. In più, l'impegno della Commissione è di incoraggiare investimenti in questo costoso processo.

Questo pacchetto si aggiunge agli altri tre presentati in precedenza e riguardanti, più generalmente, la riduzione delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera, la promozione dell'impiego e l'utilizzo delle energie rinnovabili, l'aumento dell'efficienza energetica dei nostri consumi, come anche la liberalizzazione del mercato energetico per favorire i consumatori europei e dare loro la garanzia di una sicurezza energetica effettiva.

Ogni volta che accendiamo la luce, scaldiamo l'acqua o guidiamo la macchina produciamo gas ad effetto serra, i principali responsabili del riscaldamento globale. Creando una barriera che cattura i raggi

solari queste sostanze (tra cui il biossido di carbonio, o CO₂) riscaldano la superficie terrestre e alterano il nostro clima.

È necessario limitare drasticamente tali emissioni per scongiurare una catastrofe. L'UE punta ad abatterle del 20% entro il 2020 e ad ottenere un'ulteriore riduzione del 30%, previo accordo internazionale.

Approfondimento

Le misure previste accresceranno significativamente il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili in tutti i paesi e imporranno ai governi obiettivi giuridicamente vincolanti. Grazie a una profonda riforma del sistema di scambio delle quote di emissione, che imporrà un tetto massimo alle emissioni a livello comunitario, tutti i principali responsabili delle emissioni di CO₂ saranno incoraggiati a sviluppare tecnologie produttive pulite.

Il pacchetto legislativo intende consentire all'Unione europea di ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas serra e porta al 20% la quota di rinnovabili nel consumo energetico entro il 2020, secondo quanto deciso dai capi di Stato e di governo europei nel marzo 2007. La riduzione delle emissioni sarà portata al 30% entro il 2020 quando sarà stato concluso un nuovo accordo internazionale sui cambiamenti climatici.

Il presidente della Commissione José Manuel Barroso ha dichiarato: “La lotta ai cambiamenti climatici è la grande sfida politica che la nostra generazione deve affrontare. La nostra missione, o meglio il nostro dovere, è definire un quadro politico che consenta di trasformare l'economia europea in un'economia più attenta all'ambiente, e continuare a guidare l'azione internazionale volta a proteggere il nostro pianeta.

Il pacchetto che proponiamo non soltanto risponde a questa sfida, ma dà la giusta risposta al problema della sicurezza energetica e rappresenta un'opportunità che dovrebbe portare alla creazione di migliaia di nuove imprese e di milioni di posti di lavoro in Europa, un'opportunità che dobbiamo cogliere al volo”.

Secondo il commissario per l'ambiente Stavros Dimas, “il pacchetto di proposte, basato sull'avveniristico sistema comunitario di scambio delle quote di emissione, dimostra ai nostri partner internazionali che un intervento deciso contro i cambiamenti climatici è compatibile con il mantenimento della crescita economica e della prosperità.

Grazie ad esso l'Europa parte avvantaggiata nella corsa verso un'economia globale a basse emissioni di carbonio, che porterà un'ondata di innovazione e favorirà la creazione di nuovi posti di lavoro nel campo delle tecnologie pulite. Le proposte danno attuazione agli impegni assunti lo scorso anno dai capi di Stato e di governo dell'UE ripartendo equamente gli sforzi. Ora tutti gli Stati membri devono fare fino in fondo la loro parte”.

Il commissario Andris Piebalgs, responsabile per la politica energetica, ha affermato che “in un momento di crescita dei prezzi del petrolio e di preoccupazione per il clima, le fonti energetiche rinnovabili ci offrono un'opportunità che non possiamo lasciarci sfuggire.

Ci aiuteranno a ridurre le emissioni di CO₂, a rendere più sicuro il nostro approvvigionamento energetico e a sviluppare la crescita e l'occupazione in un settore ad alta tecnologia e in pieno sviluppo. Se riusciremo a compiere uno sforzo ora, l'Europa sarà in grado di guidare la corsa verso l'economia a basse emissioni di carbonio di cui il pianeta ha disperatamente bisogno”.

La commissaria per la concorrenza, Neelie Kroes, ha aggiunto: “La disciplina degli aiuti di Stato per la tutela ambientale offre un importante contributo alla politica dell’UE in materia di energia e cambiamenti climatici e al costante processo di riforma degli aiuti di Stato. È un’opportunità vantaggiosa sotto ogni profilo: per gli Stati membri, che possono finanziare progetti ambientali, e per la crescita economica nell’UE.”

Basandosi sul sistema UE di scambio delle quote di emissioni, la Commissione propone di rafforzare il mercato unico del carbonio a livello comunitario, che si estenderà a un numero maggiore di gas serra (attualmente lo scambio delle quote concerne soltanto l’anidride carbonica) e riguarderà tutti i grandi impianti industriali responsabili delle emissioni. Le quote di emissione poste sul mercato saranno ridotte di anno in anno in modo da permettere una riduzione delle emissioni del 21% nel 2020 rispetto ai livelli del 2005.

Nel settore energetico, responsabile della maggior parte delle emissioni dell’UE, tutte le quote saranno messe all’asta sin dall’avvio del nuovo regime, nel 2013. Negli altri settori industriali e nel trasporto aereo, la transizione verso la vendita all’asta di tutte le quote avverrà gradualmente, anche se si potranno fare delle eccezioni per i settori più vulnerabili alla concorrenza dei produttori dei paesi in cui non esistono vincoli analoghi in materia di carbonio. Inoltre le aste saranno aperte: qualsiasi operatore comunitario potrà comprare quote in qualsiasi Stato membro.

Le entrate derivanti dal sistema andranno agli Stati membri e dovranno essere utilizzate per aiutare l’UE ad orientarsi verso un’economia più attenta all’ambiente, promuovendo l’innovazione in settori quali le energie rinnovabili, la cattura e lo stoccaggio del carbonio, la ricerca e lo sviluppo. Parte delle entrate dovrà essere destinata ad aiutare i paesi in via di sviluppo ad adattarsi ai cambiamenti climatici. La Commissione stima che nel 2020 le entrate derivanti dalla vendita all’asta delle quote potrebbero raggiungere i 50 miliardi di euro l’anno.

Il sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni, che è entrato ormai nel suo quarto anno di attività, si è rivelato uno strumento efficace per trovare una soluzione di mercato che incentivi la riduzione delle emissioni di gas serra. Attualmente il sistema riguarda circa 10 000 impianti industriali situati in tutta l’UE (comprese le centrali elettriche, le raffinerie di petrolio e le acciaierie), che rappresentano quasi la metà delle emissioni comunitarie di CO₂. Con il nuovo regime rientrerà nel sistema oltre il 40% delle emissioni totali. Per ridurre gli oneri amministrativi, gli impianti industriali che emettono meno di 10 000 tonnellate di CO₂ non saranno tenuti a partecipare al sistema di scambio.

In settori non rientranti nel sistema di scambio delle quote, come l’edilizia, i trasporti, l’agricoltura e i rifiuti, l’UE ridurrà le emissioni del 10% rispetto ai livelli del 2005 entro il 2020. Per ciascuno Stato membro la Commissione propone un obiettivo specifico di riduzione delle emissioni da conseguire entro il 2020; nel caso dei nuovi Stati membri gli obiettivi prevedono la possibilità di un aumento delle emissioni. Le variazioni sono comprese tra -20% e +20%.

Oltre a dotarsi di un mercato degli inquinanti che funzioni correttamente, è urgente che tutti gli Stati membri inizino a modificare la struttura del consumo energetico. Oggi la quota di energie rinnovabili sul consumo energetico finale dell’UE è pari all’8,5%; ciò significa che è necessario un aumento dell’11,5% per raggiungere l’obiettivo del 20% nel 2020.

A tal fine, la Commissione ha fissato oggi obiettivi individuali giuridicamente vincolanti per ciascuno degli Stati membri. Le scelte operate per sviluppare le energie rinnovabili variano da uno Stato membro all’altro e i tempi necessari perché tali fonti energetiche siano operative sono lunghi. È quindi importante che gli Stati membri abbiano una chiara idea dei settori in cui intendono intervenire. I piani di azione nazionali preciseranno il modo in cui ciascuno Stato membro intende conseguire i propri obiettivi e come saranno controllati effettivamente i progressi compiuti.

A condizione che l'obiettivo generale della Comunità sia raggiunto, gli Stati membri potranno contribuire allo sforzo complessivo dell'UE a favore delle energie rinnovabili senza limitarsi necessariamente ai confini nazionali. Ciò dovrebbe permettere di indirizzare gli investimenti dove le energie rinnovabili possono essere prodotte in modo più efficiente, con un risparmio compreso tra 1 e 8 miliardi di euro rispetto ai costi previsti.

La proposta odierna concerne anche l'obiettivo minimo del 10% di biocarburanti nel settore dei trasporti, percentuale che è la stessa per tutti gli Stati membri. Poiché la sostenibilità è un elemento essenziale per il conseguimento di questo obiettivo, la direttiva prevede chiari criteri in materia.

La Commissione ha inoltre adottato la nuova disciplina degli aiuti di Stato per la tutela ambientale, che aiuterà gli Stati membri a sviluppare politiche europee sostenibili in materia di clima e di energia e che, rispetto al testo adottato nel 2001 (cfr. IP/00/1519), estende l'ambito dei progetti di aiuto e aumenta le intensità di aiuto.

La nuova disciplina fissa nuove condizioni per gli aiuti di Stato a tutela dell'ambiente e stabilisce un importante equilibrio tra il conseguimento di maggiori benefici ambientali e la riduzione delle distorsioni della concorrenza: in effetti, se non sono ben mirati, gli aiuti non producono risultati ambientali e rischiano di falsare la concorrenza e di nuocere alla crescita economica nell'Unione europea.

Contesto

Il 10 gennaio 2007 la Commissione ha adottato un pacchetto su energia e cambiamenti climatici, invitando il Consiglio e il Parlamento europeo ad approvare:

- un impegno unilaterale dell'UE a ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020, e l'obiettivo di ridurre le emissioni del 30% entro il 2020 a condizione che venga concluso un accordo internazionale sui cambiamenti climatici;
- un obiettivo vincolante per l'UE del 20% di energia da fonti rinnovabili entro il 2020, compreso un obiettivo del 10% per i biocarburanti.

La strategia è stata approvata dal Parlamento europeo e dai capi di Stato e di governo europei in occasione del Consiglio europeo del marzo 2007. Il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a presentare proposte concrete, in particolare sulle modalità di ripartizione dello sforzo tra gli Stati membri per il conseguimento degli obiettivi.

Il pacchetto, che risponde a questo invito, comprende una serie di importanti proposte politiche strettamente collegate tra loro, e in particolare:

- 1) una proposta di modifica della direttiva sul sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- 2) una proposta relativa alla ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario di ridurre unilateralmente le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- 3) una proposta di direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili, per contribuire a conseguire entrambi gli obiettivi di riduzione delle emissioni sopra indicati.

Del pacchetto fanno inoltre parte una proposta relativa alla disciplina giuridica della cattura e dello stoccaggio del carbonio, una comunicazione sulle attività di dimostrazione in materia di cattura e stoccaggio del carbonio e la nuova disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale.

http://ec.europa.eu/climateaction/index_it.htm

(Fonte: Commissione Ue, 24 ottobre 2008)

LA COMMISSIONE UE APPROVA FINANZIAMENTI PER 186 MILIONI DI EUR A FAVORE DI 143 NUOVI PROGETTI LIFE+

La Commissione europea ha approvato il finanziamento di 143 nuovi progetti nell'ambito del primo invito per il programma LIFE+ (2007-2013), il Fondo europeo per l'ambiente. I progetti presentati provengono dall'intera UE e concernono azioni nei settori della tutela della natura, della politica ambientale, dell'informazione e della comunicazione. Complessivamente ciò costituisce un investimento di 367 milioni di EUR, che include un contributo comunitario di 186 milioni di EUR.

Il Commissario incaricato dell'ambiente Stavros Dimas ha dichiarato: "Sono favorevolmente colpito dalla vasta gamma e dall'elevata qualità delle proposte presentate quest'anno. I progetti selezionati non avranno soltanto un impatto significativo sull'ambiente, ma mostreranno come procedere a coloro che intendono applicare le stesse tecniche."

In seguito al primo invito nell'ambito del programma LIFE+, la Commissione ha ricevuto oltre 700 proposte da organismi pubblici o privati dei 27 Stati membri dell'UE. Di queste, 143 sono state selezionate per un cofinanziamento a titolo delle tre componenti del nuovo programma: "LIFE+ Natura e biodiversità", "LIFE+ Politica e governance ambientali" e "LIFE+ Informazione e comunicazione".

I progetti **LIFE+ Natura e biodiversità** migliorano lo stato di conservazione di specie e di habitat in pericolo. Tra le 264 proposte ricevute, la Commissione ha scelto 58 progetti da finanziare nell'ambito di partenariati conclusi da organismi di conservazione, enti governativi e altri interessati. Attuati in 21 Stati membri, tali progetti rappresentano un investimento complessivo di 165 milioni di EUR, che include un contributo comunitario di 94 milioni di EUR.

La maggior parte dei progetti (54) concernono la natura e contribuiscono all'attuazione delle direttive sugli uccelli e sugli habitat^[1] e alla realizzazione della rete Natura 2000^[2]. Gli altri quattro sono progetti relativi alla biodiversità, una nuova categoria di LIFE+ per progetti pilota che affrontano temi più ampi connessi alla biodiversità^[3].

I progetti **LIFE+ Politica e governance ambientali** sono progetti pilota che contribuiscono allo sviluppo di idee politiche, tecnologie, metodi e strumenti innovativi. Tra le 325 proposte ricevute, la Commissione ha scelto 74 progetti che saranno finanziati da una vasta gamma di organizzazioni del settore pubblico e privato. I progetti prescelti, attuati in 21 Stati membri, rappresentano un investimento complessivo di 185 milioni di EUR, che include un contributo comunitario di 84 milioni di EUR. La quota più significativa del finanziamento comunitario (circa 26 milioni di EUR) va a 29 progetti concernenti rifiuti e risorse naturali.

I cambiamenti climatici costituiscono il secondo settore prioritario, con 22 progetti ai quali sono destinati circa 24 milioni di EUR. Altri 24 progetti concernono diverse problematiche, tra cui l'acqua, l'ambiente urbano, il suolo, il rumore, le foreste, i prodotti chimici, l'aria e l'ambiente nonché la salute.

I progetti **LIFE+ Informazione e comunicazione** divulgano informazioni sull'ambiente e mettono in rilievo le questioni ambientali, oltre a prevedere la formazione e la sensibilizzazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi. Tra le 118 proposte ricevute, la Commissione ha scelto 11 progetti che saranno finanziati da una serie di organizzazioni dei settori pubblico e privato attive a livello di natura e/o di ambiente. I progetti sono attuati in Spagna, Francia, Italia, Malta, Finlandia, Svezia e Regno Unito, e rappresentano un investimento complessivo di 16 milioni di EUR, a cui l'UE contribuisce con 8 milioni di EUR.

Il programma LIFE+

LIFE+ è il nuovo strumento finanziario europeo per l'ambiente, per il quale è previsto un bilancio complessivo di 2 143 milioni di EUR (due miliardi e centoquarantatre milioni di EUR) nel periodo 2007-2013. Durante questo periodo, la Commissione pubblicherà ogni anno un invito a presentare proposte di progetti LIFE+.

Ulteriori informazioni

In allegato è riportato un compendio di tutti i nuovi progetti finanziati nell'ambito di LIFE+, suddiviso per paese.

Per tutte le informazioni relative a LIFE+ vedere <http://ec.europa.eu/life>

È inoltre possibile contattare le autorità nazionali competenti al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/environment/life/contact/nationalcontact/index.htm>

ALLEGATO

Rassegna dei progetti LIFE+ 2008 per paese

Annex : Overview of 2008 LIFE+ projects by country

The project acronym is indicated followed by the name of the beneficiary in brackets

Austria – 4 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

CMA+ (City of Klagenfurt): This project aims to improve the air quality in the Austrian cities of Klagenfurt and Lienz, and in Bruneck in the Italian Tyrol. Liquid calcium-magnesium acetate will be used as a dust-binder to reduce particulate matter (and additionally as a de-icing agent in winter times). This project builds on the results of a previous international LIFE project.

EnBa (Ressourcen Management Agentur): The aim of EnBa is to develop a concept, specifications and management criteria for the sustainable use of demolition waste, which in terms of volume is the most important waste stream in the EU. The project will involve all relevant stakeholders to ensure a wide implementation of its results.

LIFE+ Nature

Mostviertel- Wachau (Amt der Niederösterreichischen Landesregierung Abteilung Wasserbau): This is a river restoration project targeting the improvement of river habitats and threatened fish species in three Natura 2000 network sites along the Danube River and the rivers Pielach and Ybbs. It complements five other LIFE Nature projects along the Danube in Austria.

Traisen (Verbund- Austrian Hydro Power AG): Located on the river Traisen and within the Tullnerfelder Donau-Auen Natura 2000 site, the country's largest alluvial forest, the project targets an improvement in the conservation status of river habitats. The main focus will be on the creation of a new and dynamic river bed connecting to the surrounding floodplain, with the establishment of large-scale flooding zones as a basis for the restoration of habitats for priority fish species and for the conservation of alluvial forests.

Belgium – 7 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

BACad (Punch Metals): The main objective of the project is to demonstrate the technical and economic feasibility of a full-scale 'bioaugmentation' for the cost-efficient remediation of a large contaminated groundwater body with chlorinated aliphatic hydrocarbons (CAH). By adding laboratory pre-grown CAH-degrading microbial cultures, the project expects to achieve a 50% reduction in groundwater contamination over five years and 80% over ten years, as well as a 50% reduction in remediation costs and time.

MénaVal+ (Intercommunale pour le développement économique durable du Luxembourg belge scrl): This project aims to produce a high-quality substitution fuel (Refuse Derived Fuel) from municipal waste and to implement a new industrial scheme of energy recovery using high enthalpy heat. A maximum valorisation of the residual stream of collected municipal waste is expected, thereby reducing by more than 50% the weight of disposed waste.

WALPHY (Ministère de la Région wallonne): This project will develop a structured approach to improving hydromorphological quality and obtaining 'good ecological status' for the upstream Meuse basin. This includes the development of a methodology for the identification of the most relevant hydromorphological rehabilitation actions, experimental and demonstrative river restoration works, geomorphological and ecological monitoring, the improvement of ecological quality indicators along restored sectors, and removing obstacles and/or installing passes for fish and invertebrates.

WEEELABEX (Waste of Electrical and Electronic Equipment Forum): This project will develop a common and harmonised set of standards for processing e-waste in an environmentally safe manner and in compliance with EU legislation. The aim is to create a "WEEE label of excellence" for environmental standards throughout the recycling process of all e-waste processing companies.

LIFE+ Nature

Vlaams veldgebied (Natuurpunt Beheer vz): The restoration of Atlantic heathland habitats of Flanders is the main focus of this project, as well as the restoration of oak woodland-habitats (Atlantic acidophilous beech-oak forests and oak woods on sandy plains). Sustainable grazing management will be established for these habitats.

PAPILLONS (Réserves Naturelles RNOB): The overall objective is to restore the meadow habitats across 25 Natura 2000 sites in the Walloon region in order to improve the conservation status of three

threatened butterfly species: the marsh fritillary (*Euphydryas aurinia*), the violet copper (*Lycaena helle*) and the large copper (*Lycaena dispar*).

Hélianthème (Réserves Naturelles RNOB): This project aims to restore to a favourable conservation status the dry calcareous and rock grasslands of the lower and middle valleys of the Meuse basin. The project's actions will take place on 23 Natura 2000 sites, and include scrub and tree removal/control, restoration mowing and the control of invasive exotic species.

Bulgaria – 1 project

LIFE+ Nature

BSPB LIFE+ Save the Raptors (Bulgarian Society for the Protection of Birds): This project will target the conservation of the imperial eagle (*Aquila heliaca*) and Saker falcon (*Falco cherrug*) within key Bulgarian Natura 2000 sites. The project aims to reduce the direct and indirect threats to both of these endangered species by actions to improve nesting conditions and food supply and the implementation of species conservation and management plans for the sites.

Cyprus – 1 project

LIFE+ Environment Policy and Governance

R.E.P.T- Recycling Environmental Policy Too (Ministry of Interior): This project aims to facilitate the implementation of the Packaging & Packaging Waste and WEEE Directives by the development of a decision support tool (DST) that will allow national authorities to calculate the environmental and financial cost of the implementation of the Directives and find alternative ways to implement them.

Denmark – 2 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

Roof Recycling (Karsten Rasmussen Holding Thisted A/S): This project aims to demonstrate that recycling of bitumen felt roofing material (bituminous membranes) is an economical and environmentally viable alternative to land filling or incineration. The system will be based on the collection and processing of at least 1 000 tonnes of material, to be subsequently used in road construction.

LIFE+ Nature

REFLOW (Danish Forest and Nature Agency): The project aims to maintain and restore to a favourable conservation status selected habitat types and species in the four Natura 2000 sites within the Mølleåen river ecosystem. The main focus will include works to re-establish the natural water flow level of the river ecosystem.

Estonia – 2 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

BaltActHaz (MTÜ Balti Keskkonnafoorum): This transnational project is supported by the Environment Ministries of Estonia, Latvia and Lithuania. It aims to reduce priority hazardous substances discharged from industrial and municipal point sources by supporting the Baltic States in

implementing the EU Water Framework, IPPC and Marine Directives, as well as the new HELCOM Baltic Sea Action Plan.

LIFE+ Nature

HAPPYFISH (Eesti Loodushoiu Keskus): The project aims to restore to a favourable conservation status the habitats for endangered freshwater fish species, including the asp (*Aspius aspius*), the spined loach (*Gobitis taenia*), the weather loach (*Misgurnus fossilis*), and the bullhead (*Cottus gobio*). The project is located within the Alam-Pedja Natura 2000 site.

Finland – 6 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

SNOWCARBO (Ilmatieteen laitos): This project will demonstrate an innovative approach to net carbon balance mapping for northern latitudes in order to assess the real levels of carbon sinks and sources for future climate controlling treaties and policy making. The approach is based on a combination of different information sources describing snow evolution, phenology, land cover, and CO₂ fluxes and concentrations.

CHAMP (Union of the Baltic Cities): This project seeks to contribute to fulfilling EU environmental and climate change commitments, legislation and targets in a cost-effective way by supporting local and sub-regional authorities through a competence development package on Integrated Management Systems.

VACCIA (Suomen ympäristökeskus): This project will develop a vulnerability assessment of ecosystem services for climate change impacts and adaptation. Expected results include scenario development and derivation, database development, development and documentation of tools for vulnerability assessment (i.e. provision of GMES services based on satellite data), and inventories of adaptation measures.

Julia 2030 (The Helsinki Metropolitan Area Council): This project will demonstrate and verify the positive impact of CO₂ calculators in terms of increasing the knowledge and awareness of different stakeholders involved in the mitigation and adaptation to climate change in the Helsinki Metropolitan Area. The project will cover the following areas: public procurement, use of public premises, transport and waste management.

LIFE+ Information and Communication

CCCRP (Ilmatieteen Laitos): The project aims to raise the awareness of global climate change and its implications for Finland. Key objectives include the development of a web portal to guide users to a number of tools ('wizards'), designed to address different aspects of climate change. The basics of climate change will also be explained using e-learning methods.

LIFE+ Nature

FINMARINET (Suomen ympäristökeskus): This project will contribute to the ongoing assessment of the main marine Natura 2000 network sites within Finnish territorial waters and the Finnish EEZ (Exclusive Economic Zone), including areas suitable for the expansion of the network. The project's main goal is to produce cartographic images (thematic maps of the habitats and key species, spatial assessments) to be used in the preparation of an inventory of the marine habitats of the Habitats Directive.

France – 8 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

SEMÉAU (Groupe Danone - Société des Eaux de VOLVIC): This project will develop, test and disseminate a method for ‘total water body modelling’, based on a digital model, to apply the Water Framework Directive. In particular, the project aims to preserve treatment-free drinking water quality in water bodies that are under threat from diffuse ‘low-noise’ degradation.

DECIBELL (Carbone Lorraine Composants): This project aims to reduce rail noise by demonstrating the use of efficient, low-noise, safe and economically viable brake systems in the form of an LL brake shoe. This will support efforts to achieve a modal shift from road to rail.

Green Pellets (Association d'Initiatives Locales pour l'Energie et l'Environnement): The aim of this project is to demonstrate new herbaceous energy crops as a source of solid biomass and as an effective, sustainable and eco-friendly source of bioenergy.

HotOxyGlass (AGC France S.A.S): This project targets the validation of an innovative environment-friendly flat glass production process. It aims to maximise the re-use of heat generated in the production of flat glass, to reduce energy consumption by 25% (a yearly energy saving of 87 600 MWh for a pilot furnace), as well as to reduce specific emissions: 15% for carbon dioxide (CO₂), 83% for nitrous oxides (NO_x) and 34.5% for sulphur oxides (SO_x).

MAPEOS (ECO-Emballages S.A): In order to test its transferability, an existing decision-making tool on household waste collection, management and optimisation (MAPEOS), focussing on the improvement of collection routes, will be applied in two pilot sites, one in Sofia, Bulgaria and one in Oporto, Portugal. Reductions in household waste collection costs of 15% and CO₂ emissions of 10% are envisaged.

LIFE+ Information and Communication projects

EWWR (Agence de l'Environnement et de la Maîtrise de l'Energie): This transnational project (involving France, Belgium, Portugal and Spain) aims to reduce the amount of municipal waste generated in Europe by involving all players concerned in a number of awareness raising programmes.

LIFE+ Nature

LAG'Nature (Conservatoire des Espaces Naturels du Languedoc-Roussillon): The project aims to restore a network of lagoon and dune habitat sites within Natura 2000 sites on the Mediterranean coastline of Languedoc-Roussillon. Actions will include the restoration of hydrological networks, dune restoration, the elimination of invasive alien species, the sustainable management of human activities, notably tourism, and the production of technical publications.

LIFE+ Biodiversity

COREXERUN (Parc National de la Réunion): This project is located in the French overseas region of Réunion which, while not covered by the EU nature conservation directives, can nevertheless benefit from LIFE+ Biodiversity funding. The project aims to restore and preserve approximately 30 ha of semi-xerophilous (semi-dry) habitats by eliminating invasive plant species and reducing human pressures (from poaching, fires, grazing). It aims to completely reconstitute a further 9 ha of these rare and remarkable habitats which now cover only 1% of their original area in Réunion.

Germany – 11 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

FutMon (Bundesforschungsanstalt für Forst- und Holzwirtschaft): This international project will be carried out by 38 partners from 24 EU Member States. It aims to establish a pan-European forest monitoring system with increased harmonisation and effectiveness, and which can provide policy relevant information on forests in Europe.

PROGRASS (University of Kassel): This project aims to demonstrate a technological- and process-orientated approach to producing bio-energy (electricity and solid fuel) from extensive grassland in European Natura 2000 sites. It will demonstrate the technical feasibility and utility of the approach for sustainable grassland biotope protection and the socio-economic development of disadvantaged and marginalised rural regions.

Capital of Biodiversity (Deutsche Umwelthilfe): This project aims to increase nature and biodiversity protection in urban areas by local authorities. It will focus on organising a competition “Capital of Nature and Biodiversity” and the elaboration of a concept for a European Award.

ECOSMA (Coastal Research and Management GbR): This project will facilitate the production and marketing of ecological mariculture products by implementing a practical process for the ecological certification of products from sustainable marine aquaculture.

Best4VarioUse (Fraunhofer-Gesellschaft zur Förderung der angewandten Forschung e.V.): This project aims to produce raw materials for energy and material utilisation chains from forestry, landscape and agriculture wastes and residues. It will determine and evaluate best practices and technologies in the field to develop economically and ecologically efficient material flows.

LIFE+ Nature

Steppenrasen Thüringens (Thüringer Ministerium für Landwirtschaft, Naturschutz und Umwelt): The project targets the conservation and development of the steppe grasslands in Thuringia.

Bachtäler im Arnsberger Wald (Arbeitsgemeinschaft Biologischer Umweltschutz im Kreis Soest e.V.): This project will focus on the restoration of the natural habitats in the streams and stream valleys of the Arnsberger Wald area within the Nordsauerländer uplands, (between the Möhne river and reservoir to the north, and the Ruhr valley to the south).

DONAUKEH (Bayerisches Staatsministerium für Umwelt, Gesundheit und Verbraucherschutz): The project will target the restoration, improvement and expansion of the semi-natural habitats of the Natura 2000 areas of the Danube River in the County of Kelheim (between Neustadt and Bad Abbach).

Limosa-habitat Hetter (NABU Naturschutzstation e.V.): The project aims to increase breeding bird populations and bring about the return of breeding meadow birds in the NSG Hetter-Millinger Bruch Natura 2000 site. The black-tailed Godwit (*Limosa limosa*) has been chosen as a target species for habitat improvement actions.

ReHa Federseemoor (Regierungspräsidium Tübingen): The project will restore the habitats of the Federsee bog situated in the district of Biberach in Baden-Württemberg. Covering an area of 2 920 ha, the area is home to a number of habitats of special conservation value, including alkaline fens, raised bogs suitable for restoration, transition mires and bog woodland, and also to large populations of rare

animal and plant species such as the mud loach (*Misgurnus fossilis*), the spined loach (*Cobitis taenia*), the narrow-mouthed whorl snail (*Vertigo angustior*) and the marsh fritillary butterfly (*Euphydryas aurinia*).

Vogelschutz im Albvorland (Regierungspräsidium Stuttgart): The project will target the protection of endangered birds of the traditional orchards of the central Swabian Alb foothills and the central valley of the Rems River, including the collared flycatcher (*Ficedula albicollis*), the Eurasian wryneck, (*Lutra lutra*), the woodchat shrike (*Lanius senator*) and the grey-headed woodpecker (*Picus canus*).

Greece - 10 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

RECYCLING-SYMPRAXIS (Development Association of Local Authorities of Halkidiki S.A): The main focus of the project is to study, develop and implement at pilot level, advanced waste prevention, recovery and recycling schemes for mass tourism regions, driven by local/regional incentive-based public-private partnerships.

EcoPest (Benaki Phytopathological Institute): This project will target the development, application and demonstration of an economically viable strategic plan that focuses on the minimisation of hazards and risks from agricultural inputs in a vulnerable ecosystem, the Viotikos Kiffisos basin.

HEC PAYT (Municipality of Elefsina): The aim of the project is to develop "Pay As You Throw" systems in Greece, Estonia and Cyprus. By demonstrating PAYT on a pilot scale in 600 households in a Greek municipality, it is expected that at least 20% of waste will be diverted from landfill, 20% packaging waste recycled, 4kg of WEEE per participating person managed alternatively, and 20% of organic waste will be composted. On this basis, the best PAYT model for these countries will be determined.

Soil Sustainability (So.S.) (Development Agency of Eastern Thessaloniki s.a.): Following the EU's Soil strategy, the project will promote sustainable soil management in Greece at basin level. It foresees the drawing up of a Soil Action Plan using innovative management tools and the implementation of four pilot projects (on erosion in mountainous areas, agriculture-related soil degradation, soil contamination and soil sealing).

PROSODOL (National Agricultural Research Foundation): This project aims to protect soil and water quality from olive oil mill wastes in the Mediterranean region. It will develop and disseminate innovative, environment friendly, low-cost technologies, establish a knowledge-base system and a monitoring system, and establish an integrated management plan.

CLIM-LOCAL2020 (Municipality of Volos): This project will implement climate change mitigation actions at local level. Measures foreseen include a local greenhouse gases emissions inventory, the identification of emissions reduction options, and the development of a cost-benefit analysis tool and a Local Action Plan.

LIFE+ Nature

ConShagAudMIBAGR (Hellenic Ornithological Society): The project aims to implement conservation actions in 17 Greek SPAs (designated special areas of protection under the Birds Directive for the conservation of wild birds) for the protection of the endangered Mediterranean shag (*Phalacrocorax aristotelis desmarestii*) and Audouin's gull (*Larus audouinii*).

PINUS (The Goulandris Natural History Museum/ Greek Biotope Wetland Centre): The project aims to restore 290 ha of the priority habitat type "Mediterranean pine forests with endemic black pine (*Pinus nigra*)" of Mount Parnonas.

PINDOS/GREVENA (Nomarhiakh Autodioikisi Grevenon): The project will focus on conservation actions for the brown bear (*Ursus arctos*) in the northern Pindos in Grevena, and the improvement of 60 ha of the priority forest habitat type "sub-Mediterranean pine forests with endemic black pines".

JUNICOAST (International Centre for Advanced Mediterranean Agronomic Studies/Mediterranean Agronomic Institute of Chania): The project will target the conservation of the rare and priority habitat "coastal dunes with *Juniperus* spp." in Crete and the South Aegean - listed as priority for conservation in Annex 1 of the Habitats Directive.

Hungary – 4 projects

LIFE+ Nature

DANUBEISLANDFORESTS (WWF Világ Természeti Alap Magyarország Alapítvány): The project aims to provide a long-term, sustainable method for the conservation of willow (*Salix alba*) alluvial forests (a priority habitat) on the Szabadság Island and Béda-Karapanca side channel. Key objectives include clearing the project area from invasive species and non-native tree plantations, and restoring the sound water flow in the side channel in order to improve water availability for riparian forests during low water periods.

Eastern Bakony (Ministry of Defence Infrastructure Agency): The project will manage Natura 2000 sites in Eastern Bakony and restore the area's natural habitats, which have been damaged by past military activity and neglect.

CONVIPURSRÁK (Magyar Madártani és Természetvédelmi Egyesület): The project will carry out grassland conservation actions to aid the Hungarian meadow viper (*Vipera ursinii rakosiensis*) in the Carpathian basin. Strong emphasis will be placed on PR activities in order to increase public support and understanding of the need to protect this critically endangered venomous snake.

HORTOBÁGY SODIC LAKES (Hortobágy Environmental Association): The project will eliminate various unfavourable processes affecting the Pannonic salt steppe and marsh habitat in the Hortobágy, in order to promote the revival of sodic lakes (ie lakes with a high soda content). It will re-introduce traditional grazing at an ecologically sustainable high level that will favour the long-term conservation of these sodic lakes.

Ireland – 2 projects

LIFE+ Nature

ShannonSACLAEO (The Shannon Regional Fisheries Board): The project's aim is to restore the lower Shannon SAC (special area of conservation) for sea lamprey (*Petromyzon marinus*), Atlantic salmon (*Salmo salar*) and European otter (*Lutra lutra*). The project will target, in particular, the control and reversal of the damage caused by two invasive alien species: the giant hogweed (*Heracleum mantegazzianum*) and the Japanese knotweed (*Fallopia japonica*).

LIFE+ Biodiversity

CAISIE (Central Fisheries Board): The project will target the control of aquatic invasive alien species (IAS) and restoration of natural communities in Lough Corrib, a lake in the west of the Republic of Ireland. The project will also aim to exchange and disseminate information on IAS control methods and progress through links with other European IAS control teams and policy makers.

Italy – 26 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

LACRe (Provincia di Livorno): This project aims to develop “Local alliances” of public and private sector bodies committed to contributing to European policy on combating climate change. The alliances will engage local enterprises in adopting a Corporate Social Responsibility approach towards climate change.

NOVEDI (SASIL S.p.A.): This project aims to eliminate the land-filling of glass rejects, which are a great threat to the environment due to their chemical composition. The project will demonstrate the economic feasibility of new technologies to produce glass-based insulation materials with high performance thermal insulation, mechanical strength, fireproof and eco-compatibility.

CARBOMARK (Veneto Region Department for Forests and Mountain Economy): This project aims to promote voluntary local carbon markets as an instrument for strengthening EU climate policies and reducing greenhouse gas emissions. Measures include consolidating the knowledge base; the definition of a local market model and implementation on a pilot scale; awareness-raising and dissemination, particularly to integrate forest owners and SMEs as well as sectors not already covered by the European Emission Trading Scheme.

GREEN FOOTPRINT (DOW Italia S.r.l.): The aim of this project is to produce a new, high quality 20-25% bio-based polyurethane (PU) system suitable for footwear applications. It plans to showcase the reduced environmental impact and European potential of the new PU material, as well as the replication potential for the wider chemical and related industry.

RE-WASTE (Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l.): This project will demonstrate an innovative and clean technology to dispose of olive mill wastewater. It will include recovering water to be reused within the process, using the effluents as a valuable source of biogas as well as for the economically viable extraction of antioxidant phenolic compounds with high-added value for food, cosmetic and pharmaceutical industries.

MHyBus (Regione Emilia-Romagna): The project aims to reduce the environmental impact of public city passenger transport (in terms of CO₂ and air pollutants emissions) through the use of a gaseous fuel blend of up to 20% hydrogen and 80% natural gas (known as hydro-methane). It seeks to implement the first prototype hydro-methane bus and to support the spread of this technology by regional policy measures and by raising the awareness among citizens.

PURIFAST (Tecnosile Società Nazionale di Ricerca Tecnologica r.l.): This project will show the technical and economic feasibility of an advanced wastewater treatment system, based on ultrafiltration and an innovative AOP process (sonochemical treatment) for industrial effluents and mixed municipal and industrial effluents, especially textile effluents.

LAKS (Comune di Reggio Emilia): The aim of this project is to make local actors more aware of and responsible for local action on climate change. Four cities will commit themselves on a long-term basis to significantly reduce greenhouse gas emissions.

Ariel (Publiambiente S.p.A.): The project aims to streamline diversion from land filling to recycling of a recoverable quota of materials from the dry fraction of unseparated urban solid waste. A demonstration site will be set up to treat more than 15 000 tonnes of dry fraction, resulting in 1 000 tonnes of well-characterised recovery materials forwarded for recycling.

TRUST (Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione): The aim of this project is to adapt groundwater resources to the impacts of future climate change. It examines the potential of artificial aquifer recharge to increase the underground water stock using excess surface waters.

SALT (Muliservizi SpA): The project aims to define the most appropriate strategy to prevent saltwater intrusion in the lower Esino river valley aquifer. It aims to analyse the trend of salt intrusion in the project area (e.g. with remote monitoring sensing, GIS, river and aquifer models), to simulate salt intrusion impacts of climate change, to define remediation actions, and to develop a tool evaluating the impact of different management options on the quality and quantity water in the aquifer.

ECCELSA (Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna): The project proposes to raise environmental awareness and performance of SMEs by developing the “cluster” approach to Environmental Management Systems. It aims to develop a methodology that supports the environmental governance and the policy making process within different groupings of SMEs. The creation of local Pilot Groups and the involvement of Regional governments will guarantee the continuity of the processes.

SUSTGREENHOUS (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio): This project aims to demonstrate an environmentally friendly, sustainable greenhouse model compatible with nature protection. A “Living Greenhouse” will be created, utilising green technologies to reduce emissions. Expected results include a 10% reduction in CO₂ emissions and a 20% effluent discharge reduction.

LIFE+ Information and Communication

GPPINFONET (Amministrazione Provinciale di Cremona): The Green Public Procurement Information Network is a transnational project (involving Italy, Spain and Belgium). Its main objectives include actions to reduce resource consumption and pollution resulting from public procurement, and the promotion of the implementation of GPP at national and European level.

OWM (Istituto Superiore di Ricerca e Formazione Sui Materiali per le Tecnologie Avanzate - ISRIM Scarl): This is a transnational project (involving Italy, Spain, Portugal and Greece). Its primary objective is to raise awareness among the olive industry operators of the environmental issues arising from the careless disposal of olive mill waste.

RACES (Comune di Firenze): This project aims to raise awareness of climate change impact, mitigation and adaptation strategies, particularly related to different Italian urban environments and cultural contexts (north, south, seaside, mountain, etc.). The project will target school teachers, families and local stakeholders, measuring the effects of the campaign on the urban environment.

LIFE+ Nature

PARC (Ente Parco di Montemarcello-Magra): The aim of this project is to restore the fluvial and ecological continuity of the Magra and Vara rivers and to improve the state of conservation of several rare and/or native fish species, including sea lamprey (*Petromyzon marinus*), shad (*Alosa fallax*) South European roach (*Rutilus rubilio*) and Italian barbel (*Barbus plebejus*).

MAAsCoTTSS (Regione Autonoma della Sardegna): The aim of this project is to implement an urgent protection strategy to safeguard the last small populations of the little bustard (*Tetrax tetrax*) bird species in Sardinia.

Water SCIs (Provincia di Prato): This project aims to improve the conservation status of SCIs (designated sites of Community importance within the Natura 2000 network) in the high Apennine area and the plains of the Prato province in Tuscany.

ANTIDOTO (Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga): This project will adopt an innovative approach to combating the poisoning of large carnivores and scavenger raptors. The project will establish two anti-poison dog units to patrol the areas of the Gran Sasso National Park and Aragona. Among other tasks, the units will investigate allegations of poisonings of carnivores and of deaths of cattle in suspicious circumstances.

STAR (Comune di Rivignano): This project aims to implement actions to aid the recovery of rare alluvial forests with alder and ash (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) – a priority habitat for conservation under the Habitats Directive.

Pianura parmense (Provincia di Parma): This project will focus on actions for the conservation of bird species of Community interest, notably the red-footed falcon (*Falco vespertinus*) and lesser kestrel (*Falco naumanni*), in the six Natura 2000 sites in the lowlands of Parma.

EX-TRA (Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga): This project aims to improve the conservation status of wolves and bears.

AVIFAUNA DEL LAGO SALSO (Oasi Lago Salso s.p.a.): This project aims to carry out wetland conservation actions targeting endangered waterfowl species such as the pygmy cormorant (*Phalacrocorax pygmeus*), bittern (*Botaurus stellaris*), ferruginous duck (*Aythya nyroca*) and slender-billed curlew (*Numenius tenuirostris*). Works will focus on the transformation of 90 ha of agricultural land into Mediterranean salt meadows (*Juncetalia maritimi*) and the restoration of some 10 ha of open water areas and channels.

PROVIDUNE (Provincia di Cagliari): The project's main aim is the conservation and recovery of endangered coastal dune habitats in the provinces of Cagliari, Caserta, Matera, and Taranto. Notably, the team will apply best practice and target actions to protect one of the EU's most threatened coastal habitats - coastal dunes with *Juniperus* spp, found in five Natura 2000 sites in Cagliari.

LIFE+ Biodiversity

CENTOLIMED (C.I.H.E.A.M. Mediterranean Agronomic Institute of Bari): This project will focus on the identification, designation and conservation of the ancient olive groves of the Mediterranean region as high nature value farmlands. The project also aims to develop guidelines for the agro-environmental management of these ancient olive groves.

Latvia – 1 project

LIFE+ Environment Policy and Governance

POLPROP- NATURA (Latvian Country Holiday Association "Lauku Ceļotājs"): This project will develop proposals for tourism, environmental policy and governance based on demonstrating the environmental, social and economic benefits from tourism in a Natura 2000 site. A sustainable tourism

management model will be drawn up, Natura 2000 awareness-raising activities will be carried out and a policy proposal on sustainable tourism for biodiversity in Latvia will be developed.

Lithuania – 2 projects

LIFE+ Nature

WETLIFE (Vsl Gamtos paveldo fondas): The project will focus on restoring the hydrology in the Amalvas and Žuvintas wetlands.

White stork conservation (Asociacijja Lieutuvos ornitology draugija): The project will carry out actions to help to ensure the long-term protection of the white stork (*Ciconia ciconia*) and its restoration to a favourable conservation status in Lithuania.

Luxembourg – 2 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

M3 (Centre de Recherche Public): The project will provide the water managers in the three participating regions (the Delfland region, Luxembourg and the Erft river basin) with state-of-the-art means to optimise decision support, planning and monitoring of the efficiency of water basin management measures.

LIFE+ Nature

NATURA 2000-LUXEMBOURG (Syndicat Intercommunal de l'Ouest pour la Conservation de la Nature): The project will protect and restore to favourable conservation status endangered habitats and species in 10 Natura 2000 sites. The actions will target in particular European dry heath, moor grass (*Molinia*) meadows, lowland hay meadows and various forest habitats - notably *Asperulo-Fagetum* beech and oak-hornbeam forests.

Malta – 1 project

LIFE+ Information and Communication

STOP-TRAPPING-MALTA (BirdLife Malta): The project will implement awareness raising actions to help ensure that illegal trapping is stopped in Malta. This follows changes in Maltese law, in compliance with its EU accession treaty, making it illegal to trap wild birds in Malta after 31 December 2008.

Netherlands – 2 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

PHARMAFILTER (Stichting Reinier de Graaf Groep): This project aims to demonstrate an innovative waste and waste water management scheme in a hospital. The Reinier de Graaf hospital and its partners will introduce biodegradable plastic bed pans and other biodegradable disposables; install a collection and milling system for organic waste, biodegradable plastics, human faeces, and wastewater; create a waste digester installation and an energy recovery unit, as well as a wastewater treatment installation based on a membrane bioreactor.

LIFE+ Nature

Sand dynamics in inland dunes (Vereniging Natuurmonumenten): This project will focus on enlarging the area of drifting sands and improving the quality of the Loonse and Drunense inland sand dunes. Works will include the removal of some areas of the surrounding forest, including removing top soil and the establishment of sheep grazing.

Poland – 1 project

LIFE+ Environment Policy and Governance

Lake recultivation in Gniezno (Town of Gniezno): This project targets lake recultivation in Gniezno by inactivating phosphorus in bottom sediments using coagulants. The aim is to stop the progressive eutrophication of the lakes and related ecological risks, to restructure fish stocks, and to improve the biotope quality, landscape and recreational value of the lakes.

Portugal – 6 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

BATinLoko (Centro Tecnológico das Industrias Têxtil e do Vestuário de Portugal): The focus of this project is the definition of best environmental performance indicators and goals for the textile sector in Portugal and to analyse their economic effects. The outcomes will be incorporated into a Decision Support IT tool and a manual for companies willing to implement BAT.

ElectroValue (Instituto de Soldadura e Qualidade): This project will develop and improve the recycling market for electrical and electronic products through the reuse and recovery of their components. It will support SMEs in the sector in adopting sustainable waste management, materials and process technologies by Life Cycle Analysis and valorisation of the end-of-life of electric and electronic products.

LIFE+ Nature

LAURISSILVA SUSTENTÁVEL (Sociedades Portuguesa para o Estudo das Aves): This project will target the recovery, conservation and sustainable management of endangered habitats within the Tronqueira/Planalto dos Graminhais, São Miguel island, and Azores sites of Community importance. The priority habitats targeted include endemic Macaronesian heaths, active raised bogs, and Macaronesian laurel forests (*Laurus*, *Ocotea*).

CETACEOSMADEIRA II (Município de Machico): The aim of this project is to identify areas of importance for the bottlenose dolphin (*Tursiops truncatus*) in the coastal waters of Madeira, with the aim of establishing marine Nature 2000 sites for this species.

EstepÁrias (Liga para a Protecção da Natureza): This project will focus on conservation measures for the great bustard (*Otis tarda*), little bustard (*Tetrax tetrax*) and lesser kestrel (*Falco naumanni*) in their main Portuguese distribution area – four SPAs (designated special protection areas for wild birds within the Natura 2000 network) located in the Baixo Alentejo pseudo (or cereal)- steppes.

LIFE+ Biodiversity

Safe islands for seabirds (Sociedades Portuguesa para o Estudo das Aves): This project will carry out actions to help protect Azores seabirds, including the eradication of introduced rats (*Rattus* sp.) and other predators from the island of São Miguel and from the Corvo Community Reserve, the removal of invasive alien plants and the restoration of native vegetation on selected sites in Corvo.

Romania – 4 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

BALKWASTE (Agentia Regionala Pentru Protectia Mediului Bacau): The main objective of the project is to promote and implement EU strategy and policy on solid waste management and establish cooperation and knowledge exchange among the EU Balkan Countries. Romania and Bulgaria will act as case studies, creating new waste management plants and carrying out training in the application of a relevant Decision Support Software Tool.

ECOREG (Ministry of Environment and Sustainable Development): This project will demonstrate the industrial symbiosis potential for sustainable development of the Romanian socio-economic system. Based on a tight collaboration strategy, the project aims to reduce natural resource consumption by the partners, reduce the environmental impact related expenses by 20-50% for each partner, and identify and disseminate best practices.

LIFE+ Nature

PMH8310SN2000SCC (Regional Environmental Protection Agency Timisoara): The main focus of the project is the preservation of 11 chiropters (bat) species and the development of best practice for the conservation of their habitats, in particular caves not open to the public.

GREEN BORDERS (Asociatia WWF Programul Duncare Carpati Romania): In close cooperation with Bulgaria, this project will improve the conservation status of the pygmy cormorant (*P. pygmeus*) and the white-eyed Pochard (*A. nyroca*) along the Danube river.

Slovakia – 1 project

LIFE+ Nature

Danube birds conservation (Regional Association for Nature Conservation and Sustainable Development): This project targets the conservation of endangered bird species populations in their natural habitats within the Dunajské luhy and Szigetköz SPAs (designated special protection areas under the Birds Directive) of the Danube Inland Delta. Among the many species targeted are the kingfisher (*Alcedo atthis*), garganey (*Anas querquedula*), gadwall (*A. strepera*), purple heron (*Ardea purpurea*), short-eared owl (*Asio flammeus*), ferruginous duck (*Aythya nyroca*), black stork (*Ciconia nigra*), marsh harrier (*Circus aeruginosus*), Montagu's harrier (*C. pygargus*), and the black woodpecker (*Dryocopus martius*).

Slovenia – 2 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

UNISASH (Kovinaplastika Loz, Industrija kovinskih in plasticnih izdelkov d.d): The project will develop and disseminate innovative window prototypes, Expected results include a reduction in raw materials of 20-35% per unit, a reduction in CO2 emissions by 10-20% due to a decreased heating requirement, an increase in thermal insulation by 7-12%, an improvement in security to higher resistance, an increase in sound insulation by 5-8%, and a reduction in production costs by 5-15% per unit.

INCOME (Javno podjetje vododod-kanalizacija d.o.o): This project aims to develop an integrated decision-making support system and a programme of activities for the sustainable management of extremely vulnerable groundwater in an alluvial aquifer below a highly urbanised area.

Spain – 23 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

RECYSHIP (Reciclauto Navarra S.L.): The project aims to achieve environmentally sound and economically feasible dismantling and decontamination of end-of-life ships. Measures include an analysis of relevant EU and national legislation, the development of suitable methodologies for decontamination and dismantling and for creating an integrated management system, capacity and impact studies, as well as the creation of prototypes and their testing.

COWtoPLANT (Zurko Research S.L.): This project aims to demonstrate a new technology based on the bio-hydrolysis of two animal wastes: flesh and bovine hair. These wastes will be transformed into organic amendments with direct application in plants as bio-stimulants and bio-pesticides. A prototype will be constructed and the effect of these bio-pesticides tested.

LEGIOTEX (Asociación de Investigación de la Industria Textil): This project aims to reduce and eventually eliminate the Legionella problem in the textile sector. It will develop a Europe-wide legislative proposal, based on the validation and demonstration of a new eradication technique for the Legionella pneumophila bacteria, which will stop it from reaching at-risk facilities.

WGF-PP (Befesa Plásticos S.L.): The aim of the project is to demonstrate a process to recycle glass fibre wastes to be used for producing polypropylene composites for several applications, such as bumpers, mechanical parts inside car doors and air intake manifolds. The environmental impact of glass fibres will be reduced, as well as the related energy and raw material consumption.

EDEA (Junta de Extremadura. Consejería de Fomento): This project's main objective is to develop an efficient methodology for the sustainable and energy-efficient design and building of social housing. By comparing the performance of two newly constructed houses – a “Pattern house” and an “Experimental house” – the project seeks to test, evaluate and disseminate methodologies and technologies for eliminating CO₂ emissions and constituting best practices in the field of Bio-climatic Architecture.

3R-FISH (Centro Tecnológico del Mar. Fundación CETMAR): The project aims to improve the quality of water and the seabed by supporting the proper use and recycling of devices and equipment used in the fishing industry. It foresees the development of a management and recycling system for the three most relevant solid wastes, implementing best practices, and promoting co-operation.

INTEGRAL-B (Asociación de Investigación de la Industria Agroalimentaria): The project will demonstrate a sustainable, multi-feedstock biodiesel production scheme that enables a reduced energy and material input to the system through the use of local raw materials (energy crops and wastes) and the on-site exploitation of process by-products, namely biogas and glycerine.

LIFE+ BOSCOS (Consell Insular de Menorca): The project aims to contribute to the adaptation of the Mediterranean forest ecosystems of Menorca to climate change through sustainable forest management at estate level. This will include the development of a forest inventory and of a set of planning and management guidelines, both feeding into a management plan. Forest management actions aimed to decrease forest vulnerability will be demonstrated in a pilot area of about 200 ha. Capacity building

among forest owners, forest managers and other stakeholders related to forests, as well as public awareness raising are also foreseen.

AQUA-PLANN PROJECT (Ayuntamiento de Abegondo): The project seeks to safeguard the current and future ecological state of water in the hydrographic basins of the rivers Mero and Barcés and of the Natura 2000 SCI 'Embalse Abegondo-Cecebre' through integrated water resources management.

BIOGRID (Naturgas Energia Distribucion S.A.): This project will demonstrate the feasibility of producing a substitute natural gas (bio-methane) from biogas, for injection into the natural gas grid and use as vehicle fuel. To achieve this goal, coupling biogas production with an innovative biogas upgrading system will be carried out combining biological and cryogenic technologies to capture and store the CO₂ in the biogas and to remove other contaminants (SH₂, volatiles, moisture, etc).

BATsGRAPH (Asociación Industrial de Óptica, Color e Imagen): This project aims to develop a free e-tool for reducing the emissions of Volatile Organic Compounds by SMEs in the European printing industry, according to the Best Available Techniques. On the basis of a Best Practices Guide to be developed, the self-diagnosis e-tool will guide European printers on the optimal implementation of the BATs, thereby helping to minimise the environmental impact of the European graphic industry.

WEEE-NET (Inkoa Sistemas SL): This project aims to demonstrate the viability of an innovative technological platform, based on Information and Communication Technologies (ICT), for the sustainable management of waste from electrical and electronic equipment (WEEE) in compliance with EU policy. The platform will allow producers to incorporate design procedures to ensure greener products.

WATER CHANGE (Centro tecnologico del Agua): This project aims to establish a methodology and develop tools for medium- and long-term water resource modelling according to different global change scenarios. Based on the results from simulations, adaptation measures will be proposed and analysed according to their cost-benefit ratio. A case study will be carried out in the Llobregat river basin.

BIOCELL (Centro tecnologico del Agua): This project will demonstrate the feasibility, environmental impact and economic viability of energy production from biogas via fuel cells – both, Proton Exchange Membrane Fuel Cells (PEMFC) and Solid Oxide Fuel Cells (SOFC) – adapted to wastewater treatment plants. It will develop two complete pilot units, as well as the tools for their industrial implementation.

LIFE+ Information and Communication

CHANGING THE CHANGE (Unions Agrarias - UPA): This involves a climate change campaign for the Galician agriculture and forest sector. The project's awareness raising activities will also promote the use of renewable energies in the region's agriculture and forest sector.

SEDUCCIÓN AMBIENTAL (Ayuntamiento de Valencia): The project will develop awareness raising actions to promote the nature and conservation values of l'Albufera Nature Park, a Natura 2000 network site.

LIFE+ Nature

SECANS (Centre Tecnològic Forestal de Catalunya): The project will target the conservation of steppe habitats for bird species in central Catalonia.

INDEMARES (Fundación Biodiversida): This project targets the preparation of an inventory and the designation of a complete network of Spanish marine Natura 2000 sites.

BEAR CORRIDORS (Fundación Oso Pardo): The project targets the recovery of the brown bear (*Ursus arctos*) in the Cantabrian Mountains of Spain.

PrioriMancha (Consejería de Medio Ambiente y Desarrollo Rural de Castilla-La Mancha): The project's overall aim is to support and to improve the conservation status of the Iberian lynx (*Lynx pardinus*), the Spanish imperial eagle (*Aquila adalberti*), Bonelli's eagle (*Hieraetus fasciatus*) and the black vulture (*Aegypius monachus*) in project areas within the region of Castilla-La Mancha.

RENEIX (Consell Insular de Menorca): The project will focus on the restoration of several habitats and species on the island of Minorca that are listed as priority for conservation under the Habitats Directive. Notably the project will target rare Minorcan flora species including *Anthyllis hystris*, *Femeniasia balearica*, *Paeonia cambessedesii* and *Vicia bifoliolata*.

INAGUA (Gobierno de Canarias. Dirección General del Medio Natural): The project will focus on the restoration of endemic Macaronesian pine forests of Gran Canaria, which were severely damaged by forest fires, and actions to improve the conservation status of other flora and fauna species threatened by forest fires.

Campanarios de Azaba (Fundación Naturaleza y Hombre): This is a transnational project (involving Spain and Portugal) targeting an overall improvement in biodiversity of the habitats and species of western Iberia. The project area covers the Campo de Azaba and Campo de Argañán (both designated special protection areas and sites of Community importance within the Natura 2000 network of sites), and the Malcata (Portugal) Natura 2000 site (a mainly open Mediterranean woodland ecosystem used intensively for livestock rearing).

Sweden – 8 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

Glass Fiber (Stena Metall A): The project's main objective will be to develop and demonstrate a microwave pyrolysis method for recycling glass fibre reinforced plastic (mainly from windmill blades), thereby reducing its land filling by 90%.

GreenClimeAdapt (City of Malmö): This project aims to demonstrate climate adaptation in urban areas using innovative green tools such as open storm water systems, green façades and a new type of green roofs, and to thereby play an important role in cooling European cities and avoiding energy consuming air conditioning devices.

CLEANHEAT (Lantmännen Doggy AB): The project aims to demonstrate and evaluate the full-scale industrial application of the CLEANHEAT-process in the pet food industry, based on a combustion technique using a biofuel heated steam boiler.

FEATHERS (Lantmännen Kronfågel AB): This project aims to eliminate CO₂ emissions from the combustion process in the food industry by using a fuel mixture of biofuels as well as of feathers and other by-products from poultry slaughterhouses to produce process hot water and steam. CO₂ emissions will be reduced by about 1 600 tonnes; the transport of 2 500 tonnes of feathers per year will also be avoided.

TOSCA (Akzo Nobel Surface Chemistry AB): The aim of this project is to support sustainable value chains by formulating a common approach for sustainable business strategic work and daily operations. As a result, the environmental impact of businesses will be reduced.

SUNRISE (M2 Engineering AB): This project will demonstrate and evaluate the functionality and the effectiveness of a highly innovative solar cell production technology. Expected results include significantly lower production costs, increased energy efficiency and more environmentally friendly end products.

LIFE+ Information and Communication

COM-U (Stifelsen Håll Sverige Rent): Communicating environmental actions to young people (schoolchildren and teenagers). The project will develop and implement an awareness raising campaign on EU environmental policy, in particular the 6th EAP, targeting young people in schools and colleges.

LIFE+ Nature and Biodiversity

MIA (Länsstyrelsen i Västmanlands län): The project will produce guidelines for the management and monitoring of habitats and species in 42 Natura 2000 sites located within the Lake Mälaren Inner Archipelago. Located in Svealand, Lake Mälaren is the country's third largest lake.

United Kingdom – 6 projects

LIFE+ Environment Policy and Governance

GRACC (Groundwork Sheffield): This project aims to address climate change by increasing the quality of green roofs. Measures foreseen include the establishment of a UK green roof code of best practice and the encouragement of its adoption through a Green Roof Innovation Awards scheme.

PISCES (WWF-UK): The project aims to improve Community marine policy and governance by focusing on the implementation of the ecosystem approach in the Celtic Sea. It will produce new guidelines for effective management developed by key marine stakeholders and in close collaboration with the region's governments.

LIFE+ Information and Communication

RENEW (Energy Saving Trust Limited): The project aims to help to raise consumer awareness on energy and water saving issues. Domestic water saving advice will be combined with domestic sustainable energy saving messages (on energy efficiency, renewables and road transport). Actions will include local awareness raising campaigns, using the Energy Saving Trust's UK Sustainable Energy Network advice infrastructure.

ECO-ANIMATION (Business Solutions Europa Limited): This is a transnational project (involving the UK, Belgium and Italy) to produce and promote animated cartoons to help European children learn more about the environment, sustainability and climate change. The cartoons, aimed at five to eight year olds, will show that small actions (using less water, asking where your food comes from, recycling and reusing, turning off switches, etc...) can improve our quality of life and our future (e.g. less carbon, reduced pollution and waste, a better and more secure supply of water, a better environment to live in, etc...).

LIFE+ Nature

TaCTICS (The Royal Society for the Protection of Birds): The project will tackle climate change-related threats to the North Norfolk Coast SPA (special protection area within the Natura 2000 network) in Eastern England. The project's first objective is to protect vital freshwater habitats from destruction due to coastal erosion and climate-induced increases in sea levels and storminess. The second is to mitigate and compensate for the unavoidable loss to the sea of important brackish marsh habitat in the same area.

Anglesey and Llyn Fens (Countryside Council for Wales): The project aims to restore to a favourable or recovering condition, 751 ha of alkaline and calcareous fens within the Corsydd Mon a Llyn (Anglesey and llyn Fens) SACs – special areas of conservation, or sites of Community importance – in Wales.

^[1] Direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/birdsdirective/index_en.htm

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/habitatsdirective/index_en.htm

^[2] http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/index_en.htm

^[3] Comunicazione della Commissione COM (2006) 216 definitivo “Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre” http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/comm2006/index_en.htm

Fonte: Commissione Ue, 27 ottobre 2008)

AIUTI DI STATO

LA COMMISSIONE AUTORIZZA LA REMUNERAZIONE PER IL COLLOCAMENTO DEI BUONI FRUTTIFERI POSTALI EFFETTUATO DA POSTE ITALIANE

La Commissione europea ha deciso, conformemente alle norme sugli aiuti di Stato previste dal trattato CE, che la remunerazione corrisposta da Cassa Depositi e Prestiti, operatore finanziario controllato dallo Stato, a Poste Italiane, il fornitore del servizio postale universale in Italia, per il collocamento dei buoni fruttiferi postali nel periodo 2000-2006 non costituisce aiuto di Stato.

Dall'indagine approfondita avviata dalla Commissione nel novembre 2006 è emerso che la remunerazione era conforme alle condizioni di mercato e non conferiva quindi un vantaggio indebito a Poste Italiane rispetto ai suoi concorrenti.

Neelie Kroes, commissario responsabile per la concorrenza, ha dichiarato: "Sono soddisfatta che Poste Italiane non abbia percepito una remunerazione superiore a quanto costituisce un prezzo equo per il collocamento dei buoni fruttiferi postali tra il 2000 e il 2006".

La Commissione ha avviato un'indagine sulle attività di Poste Italiane nel 2006 a seguito di una denuncia. Poiché nel periodo 2000-2004 il collocamento dei buoni fruttiferi postali non era considerato un servizio di interesse economico generale, la Commissione ha dovuto valutare se la remunerazione che Poste Italiane percepiva per tale collocamento fosse conforme alle condizioni di mercato.

Dopo il 2004 la Commissione ha dovuto valutare tale remunerazione in base ai criteri relativi alla fornitura di servizi di interesse economico generale e verificare, quindi, se la compensazione non eccedesse quanto necessario per coprire i costi originati dagli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto di un margine di utile ragionevole.

Per adottare una decisione sul caso, la Commissione ha dovuto effettuare un'analisi economica estremamente complessa ed ha pertanto avviato un'indagine formale nel novembre 2006.

A seguito di un'analisi approfondita e sulla base di un'ampia ricerca di un esperto indipendente, la Commissione ha concluso che la remunerazione per il collocamento dei buoni fruttiferi postali era in linea con la relativa remunerazione per il collocamento di prodotti finanziari comparabili sui mercati.

Per quanto riguarda il periodo 2004-2006, la Commissione ha ritenuto che la remunerazione corrisposta dall'Italia a Poste Italiane per il collocamento dei buoni fruttiferi postali rispettasse i criteri stabiliti dalla Corte di giustizia europea nella sentenza *Altmark* del 24 luglio 2003 (causa C-280/00), secondo cui la compensazione degli obblighi di servizio pubblico non costituisce aiuto di Stato.

La Commissione ha concluso, in particolare, che il campione di riferimento per la remunerazione sul mercato era una stima appropriata del livello dei costi che un'impresa media dello stesso settore, gestita in modo efficiente, avrebbe dovuto sostenere per adempiere a tali obblighi, tenendo conto dei relativi introiti e di un margine di utile ragionevole per il loro adempimento. La Commissione ha quindi concluso che la remunerazione non costituiva aiuto di Stato.

Nel periodo 2000-2004, d'altro canto, la raccolta del risparmio postale non costituiva servizio di interesse economico generale. Secondo la Commissione, nel suddetto periodo, la remunerazione di Poste Italiane per il collocamento dei buoni fruttiferi postali era conforme al mercato e non conferiva all'impresa nessun vantaggio economico.

Di conseguenza, non costituiva un aiuto di Stato.

Tuttavia, secondo la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, quando un'impresa è incaricata della fornitura di servizi di interesse economico generale ed è attiva anche su altri mercati, deve tenere una contabilità separata per le diverse attività affinché si possa verificare l'assenza di sovra-compensazione.

Dal momento che Poste Italiane non provvede ad un'adeguata separazione tra i costi/ricavi connessi al risparmio postale e quelli per altre attività, la Commissione ha ricordato all'Italia che ha un obbligo da assolvere in tal senso.

La versione non riservata della decisione sarà disponibile con il numero C 49/2006 del registro degli aiuti di Stato sul sito della DG Concorrenza una volta risolte tutte le questioni relative alla riservatezza. Le ultime decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su Internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nelle e-News settimanali relative agli aiuti di Stato.

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/newsletter/index.html

Contesto

Poste Italiane riceve una remunerazione per il collocamento dei libretti postali e dei buoni fruttiferi postali effettuato per nome e per conto di Cassa Depositi e Prestiti, la cui missione è favorire lo sviluppo degli investimenti pubblici, delle opere infrastrutturali destinate alla fornitura dei servizi pubblici a carattere locale e delle grandi opere di interesse nazionale.

I buoni fruttiferi postali sono strumenti di raccolta garantiti dallo Stato, e quindi a basso profilo di rischio. Il servizio di collocamento, la gestione e il rimborso dei buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e altri oneri a carico dei risparmiatori.

La raccolta di risparmio postale effettuata da Poste Italiane per conto di Cassa Depositi e Prestiti costituisce servizio di interesse economico generale dall'ottobre 2004. Ciò significa che Poste Italiane ha il diritto di ricevere una remunerazione per il collocamento dei buoni fruttiferi postali come compensazione per l'assolvimento di obblighi di servizio pubblico. Questa remunerazione si fonda dal 2000 su una serie di convenzioni e relative modifiche.

Link DG Concorrenza:

http://ec.europa.eu/comm/competition/index_en.htm

(Fonte: Commissione Ue, 22 ottobre 2008)

CONCENTRAZIONI

LA COMMISSIONE UE RIVEDE LA COMUNICAZIONE SULLE MISURE CORRETTIVE E
MODIFICA IL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL REGOLAMENTO SULLE
CONCENTRAZIONI

La Commissione europea ha rivisto i propri orientamenti sulle misure correttive relative al controllo delle concentrazioni per essere in grado di affrontare in modo più efficace i problemi di concorrenza e di fornire alle società coinvolte nei casi di concentrazioni informazioni chiare sulle modalità da seguire per affrontare nel modo migliore tali problemi.

Le misure correttive sono modifiche apportate alle transazioni proposte, che vengono suggerite dalle parti interessate per eliminare gli eventuali problemi di concorrenza individuati dalla Commissione. Le principali modifiche riguardano la compilazione di un formulario per presentare le informazioni sulle misure correttive, dettagli sulle misure correttive relative a dismissioni e accesso e alcuni chiarimenti sul ruolo del fiduciario.

La Commissione ha inoltre aggiornato la comunicazione sulle misure correttive alla luce della revisione del regolamento (CE) n. 139/2004 sulle concentrazioni, dell'esperienza che la Commissione ha acquisito nel quadro di numerosi casi, dello studio della Commissione sulle misure correttive in materia di concentrazioni e di alcune recenti sentenze degli organi giurisdizionali europei.

La comunicazione sulle misure correttive tiene inoltre conto delle osservazioni formulate nel quadro della consultazione pubblica organizzata nel 2007 relativa ad un progetto di comunicazione. La Commissione ha inoltre introdotto modifiche al regolamento (CE) n. 802/2004 della Commissione, in conformità con i cambiamenti presenti nella comunicazione sulle misure correttive.

Neelie Kroes, commissario responsabile per la concorrenza, ha dichiarato: “Le misure correttive sono molto importanti nell’ambito del controllo delle concentrazioni in quanto possono permettere di preparare il terreno per la concentrazione, garantendo allo stesso tempo il mantenimento di condizioni di concorrenza effettiva, come è stato dimostrato in recenti casi che hanno avuto grande risonanza, per esempio Gaz de France / Suez oppure Thomson / Reuters.

La nuova comunicazione offre alle società orientamenti chiari relativi alla politica della Commissione volta ad incoraggiare misure correttive ancora più efficaci in futuro”.

Sulla base dello studio sulle misure correttive in materia di concentrazioni e della recente giurisprudenza, nella comunicazione sulle misure correttive si sottolinea il fatto che tali misure possono essere accolte soltanto se sono valide e se eliminano in modo efficace i problemi di concorrenza individuati dalla Commissione.

Per permettere alla Commissione di valutare meglio la validità e l’efficacia delle misure correttive proposte, le parti devono fornire tutte le informazioni necessarie ad una valutazione corretta, compilando un nuovo formulario (“formulario MC”), che è stato introdotto apportando una modifica al regolamento di esecuzione del regolamento sulle concentrazioni.

Poiché le dismissioni sono efficaci soltanto se l’acquirente soddisfa certi requisiti, la comunicazione stabilisce con precisione come individuare tale acquirente, chiarendo, per esempio, quali sono le condizioni che lo rendono adeguato. Nella comunicazione si sottolinea inoltre la necessità di inserire tutte le attività e tutto il personale necessari a garantire la redditività dell’impresa oggetto della dismissione.

I nuovi orientamenti indicano inoltre che la Commissione accetterà misure correttive in materia di accesso, per esempio la concessione dell’accesso alle infrastrutture e alle reti, soltanto se il loro effetto è equivalente a quello di una dismissione. Considerata l’efficacia limitata di alcune misure correttive in materia di accesso adottate in passato, tale approccio basato sui parametri di riferimento garantirà che tali misure correttive siano concepite in modo tale da essere utilizzate con efficacia.

Per quanto riguarda l’applicazione delle misure correttive, la nuova comunicazione sulle misure correttive e il regolamento modificato di esecuzione del regolamento sulle concentrazioni chiariscono il ruolo del fiduciario.

La nuova comunicazione sulle misure correttive sostituisce la comunicazione precedente adottata nel 2001 e rispecchia la prassi della Commissione in materia di misure correttive relative alle concentrazioni, nonché le osservazioni pervenute nel quadro della consultazione pubblica del 2007. La revisione della comunicazione è conforme alle conclusioni dello Studio sulle misure correttive in materia di concentrazioni pubblicato nell’ottobre 2005.

Nel quadro di tale studio, la Commissione ha proceduto ad un riesame completo di tutte le misure correttive applicate in passato nell’ambito delle concentrazioni, analizzandone l’applicazione e l’efficacia.

La nuova comunicazione incorpora inoltre la giurisprudenza recente degli organi giurisdizionali europei che contengono principi guida utili, in particolare per quanto riguarda il quadro giuridico in base al quale accettare o rifiutare le misure correttive.

Infine, la nuova comunicazione sulle misure correttive tiene conto delle disposizioni pertinenti in materia di misure correttive contenute nel regolamento sulle concentrazioni del 2004, per esempio la possibilità di prorogare i termini per poter discutere e valutare tali misure.

La nuova comunicazione sulle misure correttive e il regolamento di esecuzione del regolamento sulle concentrazioni modificato sono stati pubblicati oggi nella Gazzetta Ufficiale UE ed entrano in vigore domani. Essi possono essere consultati sul sito:

http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/legislation/merger_remedies.html

(Fonte: Commissione Ue, 22 ottobre 2008)

CONSUMATORI

MAGGIOR TUTELA PER I TURISTI: IL COMMISSARIO MEGLENA KUNEVA APPREZZA IL VOTO DEL PARLAMENTO SULLA MULTIPROPRIETÀ

I consumatori attraverso l'UE beneficeranno di una maggior tutela delle vacanze – quando acquistano e rivendono vacanze in multiproprietà oppure vacanze in multiproprietà su navi da crociera, chiatte, roulotte e club vacanze – grazie a nuove norme approvate oggi dal Parlamento europeo.

L'obiettivo della nuova direttiva consiste nell'accrescere ulteriormente la fiducia del consumatore nei confronti dell'industria della multiproprietà (che registra un giro d'affari di oltre 10,5 Mrd EUR e in cui sono occupati più di 40 000 cittadini in seno all'UE) e nell'eliminare i truffatori che possono causare problemi ai consumatori e che compromettono la reputazione degli operatori onesti.

Finora le norme UE sulla multiproprietà hanno garantito ai consumatori i diritti fondamentali ad un'informazione chiara, a recedere dal contratto e a cambiare idea, nonché il divieto di richieste di anticipi.

La nuova direttiva che il Parlamento europeo ha votato oggi, mira a colmare le lacune dell'attuale legislazione ma soprattutto ad ampliare il campo di applicazione della direttiva UE del 1994 sulla multiproprietà per includere anche i nuovi prodotti apparsi sul mercato – tra cui i club vacanze e le vacanze in multiproprietà su navi da crociera, chiatte o roulotte – e ad estendere la tutela a settori importanti quali la rivendita e lo scambio dei diritti di multiproprietà.

La nuova normativa ha lo scopo di garantire che i consumatori siano tutelati in egual misura nei paesi dell'UE e di stabilire condizioni di concorrenza eque sul mercato della multiproprietà e di alcuni altri prodotti vacanze.

Il Commissario per i consumatori Meglena Kuneva ha detto: "Apprezzo l'appoggio del Parlamento a questa direttiva che contribuirà a garantire ai consumatori sicurezza e tranquillità al momento di firmare il contratto per la vacanza dei loro sogni. Queste norme serviranno ad assicurare la miglior protezione

possibile ai consumatori nel mercato moderno delle vacanze e a far sì che i truffatori non siano più in grado di approfittare delle lacune nella legge".

Che cos'è la multiproprietà?

Per multiproprietà si intende il diritto di trascorrere un periodo di tempo (cioè una settimana o più) in un centro vacanze in un momento specifico dell'anno per tre anni o più. Le vacanze in multiproprietà sono molto popolari in numerosi paesi comunitari. Ad esempio, il Regno Unito, la Svezia, la Germania, l'Italia e la Spagna, dispongono del maggior numero di consumatori che acquistano vacanze in multiproprietà. La Spagna, il Portogallo, la Germania, l'Italia e la Francia hanno un numero ragguardevole di industrie interne di multiproprietà. Paesi come la Repubblica ceca, l'Ungheria e la Polonia presentano un mercato crescente per i consumatori che acquistano le vacanze in multiproprietà.

L'attuale direttiva 1994 tutela gli interessi dei consumatori:

- offrendo agli acquirenti il diritto all'informazione in un prospetto prima di firmare un contratto;
- cercando di evitare una "vendita aggressiva" consentendo un periodo di riflessione (diritto di recedere dal contratto) di almeno 10 giorni;
- vietando agli operatori di incassare anticipi dagli acquirenti durante il periodo di riflessione.

Per quale motivo la Commissione rivede la legislazione attuale?

A decorrere dall'adozione della direttiva nel 1994, si è assistito a importanti sviluppi sul mercato. Sono stati messi a punto nuovi prodotti e contratti che esulano dal campo di applicazione della legislazione. Di conseguenza, i consumatori che li acquistano non ottengono gli stessi diritti o livelli di protezione. I nuovi prodotti possono, ad esempio, consentire al consumatore di utilizzare vari tipi di beni (ad es. navi da crociera, roulotte o chiatte), oppure i contratti possono durare meno di tre anni. Un ulteriore problema consiste nel fatto che la rivendita e lo scambio dei programmi di multiproprietà non sono contemplati dalle norme attuali.

Che cosa coprirà la nuova direttiva?

La nuova direttiva è destinata a sostituire quella precedente con un quadro moderno, semplificato e coerente che copre i prodotti di vacanze in multiproprietà e a lungo termine nonché lo scambio e la rivendita. La direttiva intende estendere il campo di applicazione delle disposizioni attuali per coprire:

- contratti a più breve termine: saranno ora coperti contratti inferiori a tre anni;
- beni mobili: le disposizioni copriranno contratti per multiproprietà su beni quali chiatte, roulotte o navi da crociera;
- prodotti di vacanze a lungo termine: si tratta di club di vacanze in cui i consumatori pagano ad esempio 3 000 euro per ottenere una password ad un sito internet, in cui vengono loro promessi "sconti favolosi" che sono spesso ingannevoli, su alloggi per vacanze, voli e macchine a noleggio. Con le nuove norme, gli operatori non potranno richiedere l'intero pagamento per diventare membri di tali club all'inizio; i consumatori potranno invece pagare con rate annuali;
- rivendita di multiproprietà: numerosi consumatori che posseggono diritti di multiproprietà vengono contattati da agenti commerciali che chiedono un compenso per vendere la loro quota di partecipazione alla multiproprietà;
- scambio di prodotti di multiproprietà: alcuni possessori di una multiproprietà versano una quota aggiuntiva per far parte di un gruppo in cui è possibile scambiare la settimana di vacanza, ad es. alle Canarie con una settimana sulle Alpi. Informazioni supplementari potranno garantire che essi ricevano un ritratto fedele dell'offerta e che non rimangano delusi.

La mancanza di regolamento di prodotti di vacanze a lungo termine, di regimi di vendita e di scambio significa che essi non sono coperti da norme su periodi di riflessione, anticipi e informazioni ai consumatori.

Di conseguenza, i consumatori che firmano sotto pressione hanno scarse possibilità di cambiare idea. La nuova direttiva aumenterà i diritti dei lavoratori sul mercato della multiproprietà e dei prodotti di vacanze a lungo termine e creerà condizioni equivalenti per i venditori di questi prodotti.

Per informazioni:

http://ec.europa.eu/consumers/cons_int/safe_shop/timeshare/index_en.htm

(Fonte: Commissione Ue, 22 ottobre 2008)

COMUNICAZIONE

LE ISTITUZIONI UE SI ACCORDANO PER COMUNICARE IN MODO COORDINATO

In data odierna è stata firmata nel Parlamento europeo una dichiarazione politica che intende incoraggiare la cooperazione tra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri in materia di comunicazione sull'Europa. La dichiarazione, intitolata "Comunicare l'Europa in partenariato" è stata firmata da Alejo Vidal-Quadras, vicepresidente del Parlamento europeo, dal ministro di Stato francese Jean-Pierre Jouyet, per conto del Consiglio dell'UE, e da Margot Wallström, vicepresidente della Commissione europea.

Alejo Vidal-Quadras ha affermato "È necessaria una maggiore disponibilità di informazioni e una migliore comunicazione se vogliamo stimolare l'interesse dei cittadini europei nei confronti dell'Unione europea e sensibilizzarli sulle ripercussioni che le attività dell'Unione europea hanno nelle loro vite quotidiane. Dobbiamo convincerli del valore del progetto europeo comune atto a garantire la pace e a tutelare un modo senza precedenti di vivere e di lavorare insieme. Plaudo allo sforzo comune delle istituzioni per raggiungere questo risultato unendo le loro forze nel campo della comunicazione."

Jean-Pierre Jouyet ha aggiunto: "Siamo tutti consapevoli che l'aspetto della comunicazione è un elemento chiave per convincere l'opinione pubblica dei vantaggi dell'Unione europea e ognuno di noi deve tener presente qual è stato il risultato delle recenti consultazioni in diversi paesi. Grazie alla presente dichiarazione politica spero che le tre istituzioni e gli Stati membri rafforzino la loro cooperazione in tale ambito, soprattutto nei mesi a venire nella prospettiva delle elezioni europee."

Margot Wallström ha dichiarato: "Per comunicare devi pianificare, definire le priorità e lavorare di comune accordo. Questi sono gli elementi essenziali per una comunicazione efficace. Questa dichiarazione politica realizza un quadro che ci consente di usare questi strumenti in modo efficace."

Nel mondo odierno non ci possiamo permettere di non collaborare. È tempo di riconoscere l'importanza di affrontare la sfida della comunicazione sulle tematiche dell'UE in partenariato tra gli Stati membri e le istituzioni UE. Abbiamo bisogno di un'UE che affronti le sfide globali cui ci troviamo confrontati. Tutti gli attori chiave che partecipano al processo decisionale dell'UE hanno la responsabilità di discutere e spiegare tali questioni e informare nel loro merito".

Considerato il livello generalmente basso di conoscenza in merito all'Unione europea che si riscontra tra i cittadini, questa dichiarazione ribadisce che le istituzioni dell'UE e gli Stati membri attribuiscono la massima importanza al fatto di comunicare con i loro cittadini sulle questioni europee.

Sulla base degli obiettivi della dichiarazione politica si dovrebbero fornire ai cittadini, in un linguaggio a loro accessibile, informazioni adeguate e obiettive in merito alle problematiche e alle politiche dell'UE, in modo da rispondere alle loro aspettative.

Con questa dichiarazione politica le istituzioni e gli Stati membri hanno deciso di sviluppare sinergie per affrontare assieme la sfida della comunicazione. Essi hanno concordato un approccio pragmatico di partenariato basato sulla selezione annuale di priorità comuni in materia di comunicazione e su una cooperazione pratica tra i servizi di comunicazione degli Stati membri e delle istituzioni.

La Commissione dovrà presentare alla fine di ogni anno una relazione sull'attuazione dell'accordo.

Documenti di contesto:

http://ec.europa.eu/dgs/communication/index_en.htm

http://ec.europa.eu/commission_barroso/wallstrom/index_en.htm

(Fonte: Commissione Ue, 22 ottobre 2008)

COOPERAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA ALPI (ALCOTRA) 2007-2013

1. “Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia Alpi (ALCOTRA) 2007-2013” – Programma che rientra nell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea”, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

2. Quadro d’insieme

Il 29 novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia Alpi (ALCOTRA), un programma d’intervento comunitario cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolo dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea” in Italia e in Francia.

Il costo complessivo del Programma ammonta a circa 200 milioni di euro. L’importo massimo del contributo del FESR al Programma operativo è di 150 milioni di euro, pari a circa l’1,7% dei contributi comunitari a titolo dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea”.

Il Programma “Italia – Francia Alpi (ALCOTRA)” rappresenta il quarto programma di cooperazione lungo il confine continentale tra Italia e Francia. Esso comprende tre regioni italiane (Valle d’Aosta,

Piemonte e Liguria), due regioni francesi (Rodano-Alpi e Provenza-Alpi-Costa Azzurra) nonché il Principato di Monaco. Quest'ultimo prenderà parte al Programma, ma senza percepire i finanziamenti da parte del FESR previsti dall'articolo 21, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1080/2006 per gli Stati non membri dell'Unione europea (UE).

3. Obiettivo e finalità del Programma

L'obiettivo generale del Programma consiste nel migliorare la qualità di vita delle popolazioni e lo sviluppo durevole dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri mediante la cooperazione nei settori sociali, economici, ambientali e culturali.

Gli obiettivi strategici del Programma, in linea con l'obiettivo globale e con le priorità indicate dai regolamenti, sono i seguenti:

- promuovere la competitività e lo sviluppo durevole dei sistemi produttivi transfrontalieri mediante interventi concernenti tre settori: i sistemi produttivi, l'economia rurale e il turismo;
- elaborare strategie comuni atte a preservare e gestire la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio della zona transfrontaliera;
- prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici nonché aumentare l'efficacia degli interventi urgenti;
- promuovere l'attrattività del territorio migliorando i servizi e rafforzando l'identità delle comunità transfrontaliere nei settori della sanità, delle pari opportunità e dell'offerta e dell'accesso ai servizi per la popolazione (mobilità e servizi culturali, educativi e lavorativi);
- accompagnare lo sviluppo di un'autentica cooperazione transfrontaliera assicurando una gestione unitaria del Programma e garantendo l'efficacia degli interventi realizzati dal Programma.

4. Effetti previsti degli investimenti

Il Programma di cooperazione territoriale "Francia-Italia" condivide gran parte delle priorità strategiche dei programmi regionali concernenti l'area di intervento e, nel quadro di esse, svolgerà un ruolo di sinergia e rafforzamento, promuovendo la cooperazione transfrontaliera tra le imprese, le amministrazioni e i cittadini.

Inoltre, tale Programma favorirà gli scambi e la mobilità degli studenti e dei lavoratori, rafforzando così gli obiettivi concernenti l'aumento delle competenze e dei posti di lavoro inerenti all'obiettivo d'aiuto all'occupazione.

5. Priorità

Il Programma operativo si articola in quattro assi prioritari.

Priorità 1: Sviluppo e innovazione [circa 30,9% dell'investimento complessivo]

Questa prima priorità mira a promuovere la competitività e lo sviluppo durevole dei sistemi produttivi mediante la crescita durevole dei sistemi produttivi, la valorizzazione delle produzioni locali e la durabilità dei sistemi turistici.

Priorità 2: Ambiente e prevenzione dei rischi [circa 30,9% dell'investimento complessivo]

Tale priorità intende elaborare strategie comuni volte a:

- preservare e gestire la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio della zona transfrontaliera;
- controllare i rischi naturali e tecnologici mediante una migliore gestione del territorio nonché il coordinamento e il miglioramento dei dispositivi di prevenzione dei rischi naturali e tecnologici e degli interventi urgenti.

Priorità 3: Qualità di vita [circa 33,4% dell'investimento complessivo]

Questa terza priorità mira a promuovere l'attrattività della zona del Programma migliorando i servizi e rafforzando l'identità delle comunità transfrontaliere mediante:

- il miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari e sociali;
- il confronto dei problemi di mobilità e di collegamento;
- lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta culturale per rafforzare l'identità comune;
- il miglioramento dell'inserimento della popolazione grazie alla mobilità e agli scambi nei settori dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Inoltre, una percentuale del bilancio del Programma è riservata all'assistenza tecnica al fine di aiutare i paesi partecipanti ad attuare il Programma il più efficacemente possibile.

Priorità 4: Assistenza tecnica [circa 4,7% dell'investimento complessivo]

L'obiettivo di tale priorità è rafforzare le capacità tecniche delle autorità responsabili del Programma al fine di permettere una gestione efficace delle fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo degli interventi.

6. Autorità di gestione: Regione Piemonte, Direzione A14 – Torino, Italia

Persone da contattare:

Dottssa. Silvia Riva

Regione Piemonte

Direzione A14 – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste

Corso Stati Uniti, 21

I – 10128 Torino

Italia

Telefono: +39 011432281

Fax: +39 0114322941

E-mail: silvia.riva@Regione.piemonte.it

7. Titolo: “Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia Alpi (ALCOTRA) 2007-2013”

Tipo d'intervento: programma operativo

Codice CCI: 2007CB163PO034

Data della decisione: C/2007/5716

Data di adozione: 29/11/2007

8. Ripartizione dei finanziamenti per priorità (euro)

Priorità	Contributo UE	Partecipazione pubblica nazionale	Finanziamento pubblico totale
Sviluppo e innovazione	45 654 640	16 040 820	61 695 460
Ambiente e prevenzione dei rischi	45 654 640	16 040 820	61 695 460
Qualità di vita	49 396 824	17 355 641	66 752 465
Assistenza tecnica	8 981 241	458 501	9 439 742
Totale	149 687 345	49 895 782	199 583 127

(Fonte: Commissione Ue, 22 ottobre 2008)

**PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
«ITALIA-SVIZZERA»**

1. Programma operativo 2007-2013 di cooperazione transfrontaliera «Italia-Svizzera» – programma che rientra nell'obiettivo «cooperazione territoriale europea», cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

2. Informazioni generali

Il 20 dicembre 2007 la Commissione europea ha approvato il programma operativo di cooperazione transfrontaliera «Italia-Svizzera» di intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolo dell'obiettivo «cooperazione territoriale europea» in Italia e in Svizzera. Il costo complessivo del programma ammonta a circa 92 milioni di euro. L'importo massimo del contributo del FESR a livello del programma operativo ammonta a 69 milioni di euro, pari a circa lo 0,8 % dei contributi comunitari a titolo dell'obiettivo «cooperazione territoriale europea».

Questo programma interessa, dalla parte italiana: la regione autonoma della Valle d'Aosta, la regione Piemonte (province di Verbano-Cusio-Ossola, Biella, Vercelli, Novara), la regione Lombardia (province di Varese, Como, Lecco e Sondrio) e la provincia autonoma di Bolzano nonché, come zone limitrofe, le province di Torino e di Alessandria (Piemonte), le province di Pavia, Milano, Bergamo e Brescia (Lombardia). Dal lato svizzero: i cantoni Vallese, Ticino e Grigioni.

L'insieme della zona di cooperazione è caratterizzato da un territorio alpino poco popolato ma dotato di un patrimonio naturale e ambientale eccezionale, da un lato, e dalla zona lacustre che, grazie al suo rilievo meno pronunciato, si presta quale cerniera tra i principali assi di comunicazione tra il Nord e il Sud vista la sua posizione privilegiata, dall'altro.

Il programma «Italia-Svizzera» copre un territorio con una superficie di 61 000 km² di cui 38 000 nelle zone limitrofe site lungo la frontiera di 700 chilometri. Questo territorio costituisce una delle frontiere esterne dell'Unione europea (UE) e ha una posizione centrale strategica in relazione all'Europa ed anche agli spazi di cooperazione transnazionale del Mediterraneo, dell'Europa centrale e dello spazio alpino.

3. Obiettivi e finalità del programma

La strategia di cooperazione transfrontaliera del programma «Italia-Svizzera» mira a migliorare la cooperazione tra le zone frontaliere nei campi dell'accessibilità, dell'innovazione, della valorizzazione delle risorse naturali e culturali e della condivisione di infrastrutture e servizi integrati per accrescere la competitività, su scala sud-europea e mondiale, e assicurare la coesione dei territori nonché favorire l'occupazione e lo sviluppo duraturo.

Gli obiettivi strategici del programma, in linea con l'obiettivo globale e con le priorità indicate dai regolamenti, sono i seguenti:

- coniugare lo sviluppo del territorio con la gestione sostenibile dell'ambiente mediante la gestione congiunta dei rischi naturali, la salvaguardia, la gestione e la valorizzazione delle risorse ambientali, l'integrazione del settore agro-forestale nonché la promozione dell'innovazione e della sperimentazione congiunte;
- promuovere lo sviluppo di un'economia di sistema basata sull'innovazione e sull'integrazione delle risorse turistiche e delle reti e dei servizi di trasporto nella zona transfrontaliera stimolando la cooperazione tra le piccole e medie imprese (PMI) sui due versanti e il miglioramento delle reti e dei servizi;
- sviluppare la qualità della vita nella zona rafforzando i processi di cooperazione in ambito sociale e istituzionale e valorizzando il patrimonio culturale tramite il rafforzamento dell'identità comune con la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale, il sostegno di iniziative di informazione e comunicazione rivolte ai cittadini, l'integrazione nei settori dell'istruzione, della formazione e del mercato del lavoro e il rafforzamento del processo di cooperazione nel quadro sociale e istituzionale;
- assicurare una migliore efficacia della programmazione e dell'attuazione del programma operativo e garantire livelli adeguati di informazione e di comunicazione.

4. Effetti previsti degli investimenti

Il programma intende promuovere:

- la protezione, la gestione e la valorizzazione congiunta delle risorse naturali e culturali;
- la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici.

Ciò renderà possibile la realizzazione di un programma comune in materia di sviluppo sostenibile e di promozione culturale dello spazio di cooperazione.

Il programma svilupperà inoltre la collaborazione e favorirà la creazione di reti per migliorare l'accesso ai servizi pubblici, in particolare nei settori della salute, della cultura, del turismo, della qualità della vita e dell'istruzione e rafforzerà i legami tra le aree urbane e rurali per contribuire alla coesione territoriale.

La realizzazione di questo programma consentirà inoltre di migliorare l'accesso alle reti materiali e immateriali e ai servizi di trasporto per sviluppare un'integrazione di tali reti e renderle competitive. Il programma favorirà parimenti lo sviluppo congiunto dell'innovazione e dell'imprenditorialità contestualmente a un obiettivo più ampio, quello della competitività delle PMI.

5. Priorità

Il programma operativo si articola in quattro assi prioritari:

Priorità 1: ambiente e territorio [circa 25,2 % dell'investimento complessivo]

Si tratta di promuovere la protezione, la gestione e la valorizzazione congiunta delle risorse naturali e ambientali nonché la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici oltre ad un'integrazione armonica nel campo agro-ambientale, rafforzando i legami tra le aree urbane e rurali per contribuire alla coesione territoriale ai fini di uno sviluppo sostenibile.

Questa priorità intende migliorare l'accesso alle reti materiali e immateriali e ai servizi di trasporto per contribuire all'integrazione di tali reti e renderle competitive.

Priorità 2: competitività [circa 38,8 % dell'investimento complessivo]

Questa priorità intende favorire lo sviluppo congiunto dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel quadro della competitività delle PMI, dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo nonché del commercio transfrontaliero al fine di fondare una propria competitività in uno spazio transfrontaliero.

Questa priorità intende anche migliorare l'accesso alle reti materiali e immateriali e ai servizi di trasporto per promuovere l'integrazione di tali reti e renderle competitive.

Priorità 3: qualità della vita [circa 30,1 % dell'investimento complessivo]

Questa priorità si prefigge l'obiettivo di:

- migliorare la qualità della vita rafforzando la collaborazione nei settori della sanità, della cultura, del turismo e dell'educazione;
- favorire la creazione di reti per migliorare l'accesso ai servizi pubblici;
- rafforzare i legami tra aree urbane e rurali per contribuire alla coesione territoriale.

Priorità 4: assistenza tecnica [circa 6,0 % dell'investimento complessivo]

Nell'ambito di questa si fornirà un sostegno per l'attuazione di un sistema di gestione, di follow-up e di controllo efficace, per la valutazione del programma e dei progetti nonché per la comunicazione e le azioni di pubblicità nel quadro del programma.

6. Autorità di gestione : Regione Lombardia, Ufficio Infrastrutture, impianti e Cooperazione Transfrontaliera – Milano, Italia

Referente :

Dott.ssa Benedetta Sevi

Regione Lombardia

Ufficio Infrastrutture, impianti e Cooperazione Transfrontaliera

DG Giovani, sport e promozione attività turistica

Via Taramelli 20

I - 20124 Milano (Italia)

Telefono: +39 02 67654377

Fax: +39 02 67656099

E-mail: benedetta.sevi@regione.piemonte.it

7. Titolo: «Programma operativo di cooperazione transfrontaliera "Italia-Svizzera" 2007-2013»

Tipo di intervento: programma operativo

Codice CCI N.: 2007CB163PO035

N. della decisione: C/2007/6556

Data di approvazione finale: 20/12/2007

8. Ripartizione degli stanziamenti per priorità (EUR)

Priorità	Contributo UE	Partecipazione pubblica nazionale	Finanziamento pubblico totale
Ambiente e territorio	17 334 750	5 778 250	23 113 000
Competitività	26 683 500	8 894 500	35 578 000
Qualità della vita	20 685 750	6 895 250	27 581 000
Assistenza tecnica	4 107 858	1 369 286	5 477 144
Totale	68 811 858	22 937 286	91 749 144

(Fonte: Commissione Ue, 29 ottobre 2008)

ENERGIA

LA COMMISSIONE EUROPEA INAUGURA IL NUOVO FORUM DEI CITTADINI PER L'ENERGIA

La Commissione europea inaugura il nuovo Forum dei cittadini per l'energia che si adopererà per assicurare una maggiore scelta e prezzi più vantaggiosi per i consumatori di energia nell'UE

Il Commissario UE Meglena Kuneva, responsabile per i consumatori, e il Commissario Andris Piebalgs, responsabile per l'energia, hanno inaugurato oggi, a Londra, la prima riunione di un nuovo Forum dei cittadini per l'energia, una piattaforma destinata ad attuare e a far rispettare i diritti dei cittadini sul mercato energetico dell'UE. L'obiettivo del forum è affrontare i problemi che i consumatori incontrano e proporre soluzioni pratiche per assicurare che gli attuali diritti dei consumatori su scala europea esistano nella pratica e non solo sulla carta e per migliorare le condizioni normative sui mercati al dettaglio.

Il Forum riunisce le organizzazioni nazionali dei consumatori, l'industria, le autorità nazionali di regolamentazione e le autorità governative per trattare di questioni chiave quale il passaggio da un fornitore di energia all'altro, la fatturazione user-friendly o la tutela di gruppi vulnerabili.

“I prezzi elevati dell'energia costituiscono una delle grandi preoccupazioni per i cittadini europei. Abbiamo bisogno di uno sforzo su scala europea per elevare gli standard su tutta una serie di questioni che vanno da bollette più chiare a contatori intelligenti e al cambio dei fornitori per far sì che i consumatori abbiano una scelta effettiva, possano ridurre i consumi e fare i loro acquisti energetici in modo economico.

Dobbiamo sorvegliare attentamente il mercato dell'energia per poter intervenire nel caso di eventuali abusi. E dobbiamo porre in primo piano nella nostra agenda politica la protezione dei consumatori vulnerabili poiché ci aspetta un inverno duro.” Ha detto il Commissario UE Meglena Kuneva, responsabile per i consumatori.

“Considerato l'aumento dei costi dell'energia e gli eventi registrati di recente sui mercati finanziari mondiali, è essenziale operare in stretta collaborazione per proteggere gli interessi dei consumatori e produrre risultati effettivi in modo da fare la differenza per i nostri cittadini. L'inclusione, per la prima volta, di rappresentanti dei consumatori in un simile forum introdurrà una nuova dinamica e fornirà un utile strumento per dar voce ai consumatori sul mercato dell'energia” ha affermato il Commissario UE Andris Piebalgs, responsabile per l'energia.

Il Forum dei cittadini per l'energia è stato avviato per aiutare i consumatori nell'intento di far rispettare i loro diritti esistenti su scala europea e fornire loro informazioni chiare e dirette sulle scelte che si prospettano loro quando devono acquistare le loro forniture di gas e di elettricità.

L'idea del Forum è stata proposta nell'ambito di un'iniziativa della Commissione, il 3° pacchetto legislativo sul mercato interno dell'energia ed è stata presentata dai Commissari Kuneva e Piebalgs nella conferenza del maggio 2008 consacrata ai diritti dei consumatori di energia. Il forum svilupperà raccomandazioni volte a meglio attuare e far rispettare i diritti dei consumatori di energia e ad assicurare più efficaci mercati al dettaglio dell'elettricità e del gas.

Soggetti che verranno discussi nel Forum dei cittadini per l'energia:

- **fatturazione:** la bolletta del gas o dell'elettricità è l'indicatore migliore e più semplice del consumo di energia per il consumatore medio; la bolletta deve essere semplice, accurata e permettere il raffronto tra fornitori;
- **efficienza energetica:** le etichette relative all'efficienza degli apparecchi che utilizzano energia devono essere semplici e chiare;
- **cambio di fornitori:** il passaggio da un fornitore all'altro deve essere agevole, rapido e esente da oneri; le informazioni sul modo per passare da un fornitore all'altro devono essere chiare e accessibili;
- **contatori intelligenti:** le nuove tecnologie possono contribuire a migliorare l'accuratezza delle bollette, a capire più facilmente quanto si paga e possono consentire alle società di meglio consigliare i consumatori a seconda del loro profilo di consumo;
- **protezione dei consumatori vulnerabili:** le persone che dipendono dall'energia per sopravvivere devono essere protette; il forum affronterà questioni quali: come evitare l'interruzione dell'alimentazione energetica per le persone che usano apparecchi cardiaci e di respirazione o si sottopongono a dialisi? Cosa fare per le persone che si trovano in difficoltà finanziarie e non sono in grado di pagare le loro bollette energetiche? Le autorità nazionali, le organizzazioni dei consumatori e l'industria dovrebbero elaborare soluzioni per questa problematica.

La Commissione ha calcolato che, con scelte intelligenti, una famiglia media UE può risparmiare ogni anno 1000 euro o più di bollette del gas e dell'elettricità. L'impatto di tali scelte è tanto più importante considerato che circa il 40 per cento dell'energia nell'UE è utilizzata negli edifici – comprese le nostre case e le nostre aziende. Anche la riduzione delle emissioni di carbonio che ne deriverebbe rappresenterebbe un risultato positivo.

Contesto

Parallelamente l'UE continuerà a sorvegliare i mercati dell'energia; una serie completa di dati sul consumo derivanti dal monitoraggio del mercato – dati raccolti dalla Commissione europea – da cui risulti l'andamento dei mercati del gas e dell'elettricità nell'ottica dei consumatori, alimenterà i lavori del Forum. Questi dati verranno pubblicati annualmente nel contesto di una più ampia analisi del mercato, il "Quadro di valutazione dei mercati dei beni di consumo".

Gli Stati membri riferiranno anche al Forum in relazione alle loro attività di monitoraggio dei prezzi alle famiglie, dei tassi di cambio di fornitore o dei reclami, si tratta di un nuovo potere conferito loro in forza del Terzo pacchetto energia.

Sito della Commissione europea sui diritti dei consumatori di energia –

http://ec.europa.eu/energy/energy_policy/consumers/index_en.htm

Sito della campagna della Commissione europea sui diritti dei consumatori e sull'apertura dei mercati dell'energia –

<http://www.agathepower.eu/>

(Fonte: Commissione Ue, 28 ottobre 2008)

POLITICA MARITTIMA

BIOMARINE: I RIFLETTORI SULLA POLITICA MARITTIMA INTEGRATA DELL'UE

La Commissione europea dà il via a BioMarine, un forum marittimo internazionale sulla sostenibilità degli oceani e le soluzioni innovative organizzato sotto l'egida della presidenza francese dell'Unione europea, che riunisce le comunità industriali, scientifiche e politiche. Si tratta di un evento importante che consentirà alla comunità marittima europea di rafforzare lo sviluppo di un approccio integrato nei confronti degli affari marittimi.

Joe Borg, commissario per gli affari marittimi e la pesca, esaminerà i progressi compiuti nel settore della politica marittima integrata dell'UE nel corso della sessione plenaria di chiusura del 24 ottobre, a Marsiglia.

All'inaugurazione dell'evento, all'inizio di questa settimana, il presidente Barroso ha dichiarato: "Quando ho deciso di dare impulso a questa nuova politica europea, intendevo prendere le distanze dalla strategia settoriale limitata applicata alle questioni marittime.

Oggi possiamo affermare che in Europa esiste una nuova governance, ampia e globale, degli affari marittimi. A tal fine desidero congratularmi con la Francia per il ruolo importante che ha svolto in

questo processo e per aver avuto la lungimiranza di sostenere il nuovo approccio integrato degli oceani e dei mari ben prima di assumere la presidenza dell'Unione europea."

Il commissario Borg ha dichiarato: "BioMarine offre alla Commissione europea un'ottima occasione di avviare un libero scambio di idee con le parti europee interessate del settore marittimo. Il suo programma conferma le potenzialità degli oceani e dei mari europei e incoraggia una cooperazione transettoriale tra le politiche e con le persone interessate. Ciò è di buon auspicio per la politica marittima integrata dell'Unione europea."

Nel suo discorso, il commissario Borg si incentrerà sulla ricerca, l'innovazione e la governance marittima, aspetto essenziale per l'elaborazione di una politica integrata. Di particolare importanza in questo contesto è anche il lavoro svolto dalla Commissione, in stretta collaborazione con la presidenza, nell'evoluzione verso un sistema di sorveglianza marittima maggiormente integrato nell'UE, soprattutto nel Mediterraneo.

Un dialogo e una cooperazione più ampi e permanenti con gli operatori interessati costituiscono un altro elemento fondamentale per far progredire la politica marittima integrata. Inoltre, entro la fine di quest'anno, la Commissione intende presentare le sue proposte concernenti una tabella di marcia per la pianificazione territoriale marittima che costituisce uno strumento fondamentale per la governance marittima integrata.

La politica marittima integrata dell'UE

La politica marittima integrata dell'UE si basa su un approccio trasversale della governance marittima ed un insieme concreto di azioni al fine di garantire una maggiore coerenza tra varie politiche settoriali su scala europea. Uno dei suoi obiettivi principali è mantenere le industrie marittime europee alla punta delle tecnologie e dell'innovazione, salvaguardando nel contempo le risorse sulle quali si basano, ossia i mari.

Alcune iniziative recenti della Commissione – tra cui la Strategia per la ricerca marina e marittima, e la direttiva quadro "Strategia per l'ambiente marino" – ed un primo documento strategico sulle sfide e le possibilità di miglioramento dell'integrazione dei sistemi di sorveglianza marittima in Europa, costituiscono una risposta a queste sfide. Tutte queste problematiche sono affrontate nell'ambito di BioMarine, che pone in evidenza soluzioni e approcci innovativi per le attività legate al mare.

Forum BioMarine

BioMarine mira a dare il via ed agevolare il dialogo e la messa in rete delle parti interessate al fine di affrontare meglio lo sviluppo sostenibile di tutte le attività legate al mare.

Nel corso delle quaranta sessioni previste, esperti rinomati provenienti da tutto il mondo, con background diversi, tra cui ricercatori, responsabili politici, rappresentanti delle industrie marittime e della società civile, esamineranno una serie di problematiche marine e marittime.

BioMarine ha preso il via il 20 ottobre a Tolone e prosegue, dal 22 al 24 ottobre, a Marsiglia.
Per maggiori informazioni:

Forum BioMarine: www.biomarine.org

Politica marittima integrata per l'Unione europea: <http://ec.europa.eu/maritimeaffairs>

Discorso del presidente Barroso in occasione di BioMarine:

(Fonte: Commissione Ue, 23 ottobre 2008)

POLITICHE REGIONALI

UNA NUOVA FASE DELLA STRATEGIA EUROPEA A FAVORE DELLE REGIONI ULTRAPERIFERICHE

Danuta Hübner, Commissario responsabile per la politica regionale, presenta oggi la comunicazione "Le regioni ultraperiferiche: una risorsa per l'Europa", che propone una strategia rinnovata nei confronti delle sette regioni in questione: i quattro dipartimenti francesi d'oltremare, la Guadalupa, la Guyana, l'isola della Riunione e la Martinica, le regioni autonome portoghesi delle Azzorre e di Madera e la Comunità autonoma spagnola delle Isole Canarie.

Il Commissario invita a considerare le regioni ultraperiferiche (RUP) "regioni-opportunità", portatrici di un potenziale di sviluppo per tutta l'Unione europea. Sarà possibile attuare questa nuova impostazione attraverso un'utilizzazione ottimale di tutti gli strumenti comunitari esistenti, mediante l'approfondimento delle conoscenze sulle RUP e il rafforzamento del partenariato.

Danuta Hübner ha sottolineato che "L'Europa deve riscoprire quei «tesori nascosti» che rappresentano le regioni ultraperiferiche! Questa nuova comunicazione risponde alle attese espresse dagli attori delle regioni in questione nel corso del dibattito che è stato avviato l'anno scorso. La comunicazione fa inoltre seguito ad una richiesta di tutti gli Stati membri interessati dalle RUP, che hanno voluto dimostrare l'importanza di queste regioni per l'Unione europea nell'insieme".

Le RUP presentano molteplici aspetti positivi per l'Unione europea. Esse occupano posizioni geostrategiche importanti con riferimento alla dimensione marittima dell'Unione europea e alla politica di vicinato. Date le loro caratteristiche geografiche e geomorfologiche, esse costituiscono laboratori privilegiati per la sperimentazione in diversi settori, ad esempio per quanto riguarda i mutamenti climatici. La loro biodiversità e i loro ecosistemi marini con caratteristiche eccezionali favoriscono le innovazioni nei settori farmaceutico e agrario.

Esse producono inoltre prodotti agricoli di qualità, ad esempio, tè, vino, rhum, formaggio, frutta, fiori e piante ornamentali.

La Commissione propone quindi quanto segue:

- Garantire un'utilizzazione ottimale dei 7,8 miliardi di euro di investimenti comunitari disponibili per queste regioni (a titolo dei fondi FEDER, FSE, FEADER, FEP e POSEI) per il periodo 2007-2013. Si tratta inoltre di saper cogliere le opportunità offerte dall'insieme dei programmi comunitari (in particolare il 7° programma quadro per la ricerca e lo sviluppo, il programma per l'apprendimento permanente ecc.).

- Rispondere alle nuove sfide connesse al mutamento climatico, all'evoluzione demografica e ai flussi migratori.

In questo contesto:

- avviare un certo numero di studi per incrementare le conoscenze e la comprensione degli impatti specifici sulla coesione economica e sociale delle RUP di fenomeni quali le migrazioni e l'evoluzione demografica, il cambiamento climatico, la scomparsa della biodiversità, l'ambiente marino ...
- favorire l'attuazione di una politica integrata per la gestione dei rischi delle zone costiere (inondazioni, erosione, vulnerabilità delle popolazioni e dei beni)
- rafforzare la loro integrazione regionale (ad esempio, istituire collegamenti marittimi di breve distanza)
- fornire un aiuto all'installazione (start-up) e agli investimenti per i giovani agricoltori
- favorire la promozione della reputazione di prestazioni di alto livello dei settori agricolo ed agro-alimentare
- Rafforzare il partenariato fra l'Unione europea, le RUP e i relativi Stati membri. Il Commissario Hübner propone inoltre di organizzare, con scadenza biennale, un "Forum dell'ultraperiferia europea", per migliorare il dialogo e la conoscenza delle caratteristiche specifiche delle RUP.

Contesto

Lo statuto particolare delle sette regioni ultraperiferiche è definito nell'articolo 299, paragrafo 2, del trattato CE che cita gli aspetti negativi cui sono confrontate: la grande distanza, l'insularità, la superficie ridotta, la topografia e il clima difficile, la dipendenza economica da un numero ridotto di prodotti.

Il 12 settembre 2007 la Commissione ha adottato una comunicazione "Strategia per le RUP: bilancio e prospettive" nell'ambito della quale si proponeva in particolare di aprire un dibattito sulle sfide a lungo termine per queste regioni. Con la presente comunicazione la Commissione risponde alla consultazione pubblica e dà seguito alla richiesta del Consiglio europeo del dicembre 2007.

Numerosi progetti sostenuti dall'Unione europea testimoniano delle capacità delle RUP di specializzarsi in settori all'avanguardia e di avviare progetti pilota a vantaggio di tutta l'Unione.

Questo si verifica in particolare per progetti innovatori nel settore dell'energia (la « Centrale elettrica a fini molteplici », che contribuisce alla produzione di elettricità nell'isola di Madera, il progetto GERRI per l'autonomia dell'isola della Riunione in materia di energia), dell'agro-alimentare (il polo agro-ambientale della Martinica), dell'oceanografia (il polo "oceanografia e pesca" dell'Università delle Azzorre), dell'astrofisica (l'Istituto di astrofisica delle Canarie) ovvero ancora l'ambiente (il progetto SEAS nella Guyana, inteso ad una sorveglianza via satellite dell'ambiente amazzonico).

Per ulteriori informazioni:

La politica regionale e le RUP:

http://ec.europa.eu/regional_policy/themes/rup_fr.htm

(Fonte: Commissione Ue, 22 ottobre 2008)

INNOVAZIONE ED ENERGIE RINNOVABILI, ELEMENTI CHIAVE DEL SUCCESSO DELLA POLITICA DI COESIONE IN UMBRIA

Danuta Hübner, commissario europeo responsabile della politica regionale, è oggi in visita a Perugia e in Umbria per vedere i risultati di alcuni progetti cofinanziati dalla politica di coesione comunitaria, quali un'impresa all'avanguardia che produce "bioplastica" riciclabile e una chiesa di Assisi al cui restauro post-sismico ha contribuito anche l'UE.

Il commissario Hübner incontrerà il presidente della regione Maria Rita Lorenzetti, esponenti del governo regionale e rappresentanti del mondo delle imprese e dei sindacati e discuterà con loro l'attuazione degli investimenti della politica di coesione e la necessità di una maggiore attenzione per la ricerca e lo sviluppo.

Alla vigilia della visita, il commissario Hübner ha dichiarato: "In questa fase di grave incertezza economica, la politica di coesione comunitaria costituisce un potente fattore di stabilità per gli Stati membri e le loro regioni. Indicatori recenti mostrano un miglioramento delle condizioni economiche in Umbria, ma resta ancora forte la necessità di un incremento della spesa pubblica e privata nel settore della ricerca e dello sviluppo (R&S).

La regione vanta una produzione e un consumo di energia rinnovabili superiori alla media non solo italiana, ma anche europea. Invito tutti coloro che hanno responsabilità nell'attuazione dei programmi finanziati dalla politica di coesione dell'UE a lavorare insieme, a sfruttare i punti di forza dell'Umbria, a colmare le carenze e a realizzare risultati concreti per i cittadini."

Nuovo programma per il periodo 2007-2013

L'Umbria, nell'elaborare il proprio programma della politica di coesione per il periodo 2007-2013, ha fissato obiettivi ambiziosi: creazione di 2 000 nuovi posti di lavoro, aumento delle esportazioni del 5%, accesso universale a Internet con connessioni a banda larga o senza fili e incremento del 5% della produzione di energie rinnovabili.

La regione ha appena pubblicato i primi "bandi" collegati a questi obiettivi: centinaia di progetti potranno ricevere finanziamenti comunitari, purché rispettino le priorità stabilite dal programma. La regione usufruirà complessivamente di un contributo finanziario dell'Unione europea pari a 583,5 milioni di euro: 150 milioni di euro saranno erogati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), 99 milioni di euro dal Fondo sociale europeo (FSE) e 334,5 milioni di euro dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Progetti concreti finanziati dalla politica di coesione comunitaria

Il commissario Hübner si recherà presso l'azienda Novamont di Terni, leader nel settore dei prodotti biodegradabili. In Europa vengono consumati ogni anno 40 milioni di tonnellate di plastica derivata dal petrolio e da questo è nata l'idea dell'impresa di produrre una "bioplastica", la "Mater-Bi" a partire dal mais e dai semi di girasole. La bioplastica è completamente riciclabile, biodegradabile e persino compostabile. Il nuovo prodotto vanta una vasta gamma di applicazioni, che vanno dalle borse e prodotti per imballaggio ai bicchieri usa e getta.

La Novamont ha collaborato anche con la multinazionale statunitense Goodyear per sviluppare uno pneumatico "ambientale" che riduce del 40% la resistenza al rotolamento. Investimenti europei per un

totale di 675 000 euro hanno contribuito alla realizzazione di questa bioraffineria ultramoderna. Nel 2007 la Novamont ha ricevuto il premio "Inventore europeo dell'anno" dall'Ufficio europeo dei brevetti.

Ad Assisi, patria di San Francesco, fondatore dell'ordine dei frati francescani, Danuta Hübner visiterà i restauri effettuati dopo il terremoto del 1997 che provocò gravi danni. L'Unione europea ha partecipato tra l'altro al restauro della chiesa di Santa Chiara (1,5 milioni di euro) e di Palazzo Vallemani (834 000 euro).

Il commissario si recherà anche presso l'High Technology Centre (HTC) di Foligno, centro specializzato nel settore della meccanica avanzata, che ha beneficiato anch'esso di investimenti nel quadro della politica di coesione dell'Unione europea.

Cooperazione territoriale

Sebbene l'Umbria non possa partecipare a progetti transfrontalieri dell'UE vista la sua posizione geografica nel cuore dell'Italia, nulla le impedisce di cooperare con i paesi vicini attraverso i programmi transnazionali. L'Umbria partecipa attivamente con altri otto Stati membri al "programma MED", che promuove partenariati nella parte settentrionale del Mediterraneo e collabora con quindici altri paesi al programma "Europa sudorientale".

Nota per i redattori

Attraverso il programma della politica di coesione per il periodo di programmazione 2000-2006 la regione Umbria ha ricevuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale finanziamenti per 157 milioni di euro. Va detto tuttavia che il programma ha attivato investimenti pubblici e privati per un miliardo di euro. Secondo stime della regione, gli investimenti dell'UE hanno contribuito alla creazione di 1 000 nuovi posti di lavoro.

In Umbria la spesa pubblica per ricerca e sviluppo rappresenta solo lo 0,8% del PIL regionale (il dato complessivo per l'Italia è dell'1,1%): si tratta di una percentuale molto al di sotto dell'obiettivo europeo del 3% contemplato dalla strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione. La spesa privata per R&S è pari allo 0,2% del PIL regionale (il dato per l'Italia è dello 0,5%).

L'Italia è il terzo maggior beneficiario della politica di coesione dell'UE, dopo la Polonia e la Spagna. Nel quadro del programma della politica di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 il paese beneficerà di finanziamenti per un importo di 28,8 miliardi di euro.

Ulteriori informazioni sulla politica regionale in Italia sono consultabili alla pagina

http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/italia/.

(Fonte: Commissione Ue, 23 ottobre 2008)

IL COMMISSARIO HÜBNER VISITA LE MARCHE: DAI LUOGHI DI INTERESSE STORICO AI CENTRI DI RICERCA, LA POLITICA DI COESIONE INVESTE NEI RISULTATI

Danuta Hübner, commissario europeo responsabile della politica regionale, è oggi in visita nelle Marche per vedere i risultati concreti conseguiti grazie agli investimenti della politica di coesione. Il cofinanziamento comunitario dei progetti ha un ruolo di catalizzatore dell'innovazione, della competitività e dell'occupazione. Nel corso della visita il commissario Hübner incontrerà il presidente della regione Gian Mario Spacca, esponenti dell'amministrazione regionale e delle forze sociali e ribadirà l'esigenza di indirizzare i nuovi investimenti comunitari del periodo di programmazione 2007-2013 verso la ricerca e lo sviluppo.

Alla vigilia della visita, il commissario Hübner ha dichiarato: "In un momento di crisi finanziaria globale, la politica di coesione comunitaria costituisce un potente fattore di stabilità per gli Stati membri e le loro regioni. L'UE ha investito massicciamente nelle Marche: solo a titolo di esempio vorrei ricordare gli investimenti per l'ammodernamento dei porti, per il restauro di edifici storici e il contributo alla realizzazione di centri di ricerca all'avanguardia.

La politica di coesione produce un impatto evidente sull'economia e ha ripercussioni positive sulla vita quotidiana dei cittadini. Partendo da quanto realizzato finora, intendiamo concentrare gli investimenti nei settori più promettenti in termini di crescita e di occupazione, ovvero nell'innovazione, nell'economia della conoscenza, nella società dell'informazione, nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica."

Nuovo programma per il periodo 2007-2013

L'obiettivo generale del programma della regione Marche è la promozione della competitività dell'economia regionale. Le Marche usufruiranno complessivamente di un contributo finanziario dell'Unione europea pari a 426,5 milioni di euro: 113 milioni di euro saranno erogati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), 111,5 milioni di euro dal Fondo sociale europeo (FSE) e 202 milioni di euro dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Le priorità regionali riguardano la ricerca, l'innovazione, lo sviluppo sostenibile e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle imprese locali.

La regione Marche, oltre a puntare alla creazione di 1 500 nuovi posti di lavoro (con un incremento del 20% dell'occupazione nella ricerca e nello sviluppo), mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (del 5% entro il 2013) e il livello dell'inquinamento atmosferico locale.

Conferimento della laurea honoris causa al commissario Hübner per il suo impegno a favore dell'integrazione

Il commissario Hübner inizierà la sua visita a Camerino, importante centro culturale e artistico della provincia di Macerata, gravemente colpito dal terremoto verificatosi in Italia nel 1997. Visiterà i restauri effettuati nelle chiese di San Filippo e San Domenico con il contributo finanziario del FESR. Nel Palazzo Ducale, sede dell'università di Camerino, le verrà conferita dal rettore Fulvio Esposito la laurea honoris causa in scienze politiche per il suo impegno a favore dell'integrazione europea.

Ad Ancona incontrerà il presidente della Regione Gian Mario Spacca e visiterà il porto, i cui lavori di ammodernamento contribuiscono al rilancio delle attività della flotta peschereccia, ancora importanti nell'economia locale.

Il porto è anche un importante scalo di partenza per i collegamenti marittimi transadriatici e sono stati anche realizzati spazi destinati alle officine di riparazione navale (contributo UE: 2,07 milioni di euro).

Il sostegno alle piccole e medie imprese (PMI) rappresenta una priorità per la regione. A Jesi il commissario Hübner visiterà il centro di ricerca “Meccano”, che contribuisce alla promozione dello sviluppo delle imprese della regione specializzate nell'elettromeccanica.

Il laboratorio del centro è ospitato in una nuova struttura realizzata appositamente anche con il finanziamento dell'Unione europea (contributo UE: 3,02 milioni di euro). Sempre a Jesi il commissario visiterà l'interporto, piattaforma multimodale essenziale per lo sviluppo del sistema regionale dei trasporti e per lo sviluppo economico della regione nel suo complesso. La struttura costituisce, con il porto di Ancona e l'aeroporto di Falconara, una piattaforma logistica per il traffico tra la regione e l'Italia centrale da un lato e i Balcani e il mare Adriatico dall'altra (contributo UE: 850 500 euro).

Nota per i redattori

Nel periodo 2000-2006 la regione Marche ha ricevuto finanziamenti del FESR per 130,7 milioni di euro, con una creazione stimata di 1 400 nuovi posti di lavoro.

L'Italia è il terzo maggior beneficiario della politica di coesione dell'UE, dopo la Polonia e la Spagna. Nel quadro del programma della politica di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 il paese beneficerà di finanziamenti per un importo complessivo di 28,8 miliardi di euro.

Ulteriori informazioni sulla politica regionale in Italia sono consultabili alla pagina

http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/italia/

(Fonte: Commissione Ue, 24 ottobre 2008)

POLITICA SOCIALE

"IL DIRITTO DEI MINORI ALLA PROTEZIONE": UN CONCORSO PER I GIOVANI

"Il diritto dei minori alla protezione" è il titolo del concorso che il Commissario Jacques Barrot ha lanciato per invitare i bambini e gli adolescenti europei di età compresa tra i 10 e i 18 anni a ideare un poster sul tema del diritto dei minori alla protezione nell'Unione europea. Lo scopo del concorso è fare in modo che i giovani cittadini europei siano consapevoli di questo loro diritto e possano difenderlo meglio.

"Garantire e far conoscere meglio i diritti dei minori, in particolare il diritto alla protezione di cui beneficiano tutti i bambini e gli adolescenti cittadini o residenti nell'Unione europea sono obiettivi che condividono l'Unione europea e gli Stati membri", ha dichiarato il vicepresidente della Commissione europea e commissario responsabile del portafoglio Giustizia, libertà e sicurezza, Jacques Barrot.

"Poter dire "LA PROTEZIONE È UN MIO DIRITTO!" ed essere effettivamente ascoltato significa, per un giovane, affermare un valore fondamentale dell'Europa. È per questo motivo che oggi, in occasione di questo concorso, invito i giovani a lavorare fianco a fianco sul tema del diritto alla protezione, in modo che ne diventino consapevoli e sappiano farlo valere".

I giovani che decideranno di partecipare per ideare un poster che illustri l'idea del diritto alla loro protezione nell'Unione europea saranno divisi in due fasce di età (dai 10 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni) e dovranno formare squadre di almeno quattro partecipanti.

Una prima selezione dei lavori si farà a livello nazionale e le prime tre squadre selezionate per ogni fascia d'età saranno invitate il 20 novembre, giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, a una cerimonia di consegna dei premi organizzata in ciascun paese.

I lavori che si sono aggiudicati il primo premio nazionale parteciperanno ad una seconda selezione a livello europeo; le tre squadre selezionate per ogni fascia d'età saranno invitate a Bruxelles, dal 6 all'8 dicembre, per visitare la città e le istituzioni europee e partecipare a una cerimonia europea di consegna dei premi presieduta dal vicepresidente Barrot.

I poster migliori, che saranno esposti sui siti web degli uffici di rappresentanza della Commissione negli Stati membri e sul sito Europa, potranno inoltre essere utilizzati nelle future campagne europee di difesa dei diritti dei minori, tra cui il diritto alla protezione.

Si tratta di un'iniziativa perfettamente in linea con la volontà della Commissione di difendere tutti i diritti e di integrare questo principio in tutte le sue strategie interne ed esterne.

Il sito web http://www.eurojeune.eu/index_it.htm fornisce maggiori ragguagli e dà accesso al sito del concorso.

Il concorso fa seguito a due edizioni precedenti, la prima, del 2006, dedicata all'affermazione dei diritti dei minori in generale e la seconda, del 2007, al rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione. "METTI IN CAMPO I TUOI DIRITTI!" e "TUTTI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI!" sono stati gli slogan unificatori che hanno spinto oltre 2 000 squadre di tutta l'Unione europea nel 2006 e oltre 6 000 nel 2007 a presentare poster sul tema dei diritti dei minori e della non discriminazione.

I migliori lavori, pubblicati sul sito del Commissario Barrot, potrebbero del resto essere utilizzati anche per future campagne europee.

Per ulteriori informazioni: Vittorio Calaprice

e-mail: vittorio.calaprice@ec.europa.eu

Il sito del Commissario Barrot dedicato alle politiche a favore dei minori

http://ec.europa.eu/commission_barroso/barrot/children/default_fr.htm

Il sito della DG Libertà, giustizia e sicurezza della Commissione europea

http://ec.europa.eu/justice_home/index_en.htm

(Fonte: Commissione Ue, 24 ottobre 2008)

RICERCA

LA RETE GÉANT COLLEGA IL PAKISTAN A 100 MILIONI DI RICERCATORI IN EUROPA E IN ASIA

Oggi gli scienziati e i ricercatori del Pakistan possono connettersi con i loro colleghi nel resto del mondo grazie ad una nuova rete di computer ad alta velocità resa possibile da GÉANT, la rete dorsale paneuropea avanzata, e dal suo equivalente asiatico, TEIN (rete d'informazione Trans-Eurasia). La rete **GÉANT** è un'iniziativa cofinanziata dalla Commissione europea e dagli Stati membri lanciata nel 2000 per aggiornare l'infrastruttura delle reti europee di ricerca e istruzione. La rete **TEIN** e la US National Science Foundation (**NSF**) hanno deciso di collegarsi alla Pakistan Education Research Network (**PERN**). TEIN e GÉANT raggiungono, insieme, quasi 100 milioni di ricercatori in Europa e in Asia, rendendo possibile una collaborazione pionieristica in settori quali il cambiamento climatico, la radioastronomia e le biotecnologie.

“L'Europa si compiace che gli scienziati e i ricercatori del Pakistan siano ora connessi alla comunità scientifica e accademica mondiale grazie a questo nuovo collegamento. Mi fa piacere che il programma TEIN, che offre una rete dorsale locale per la ricerca e l'istruzione nella regione Asia-Pacifico, abbia consentito di collegare il Pakistan agli scienziati e ai ricercatori europei sulla rete GÉANT”, ha affermato Viviane Reding, commissaria europea per la società dell'informazione e i media. “È un ottimo esempio di cooperazione tra programmi europei e nord-americani, che mi auguro serva da fondamento per azioni future.”

Benita Ferrero-Waldner, commissaria europea per le relazioni esterne e la politica europea di vicinato, ha aggiunto: “Dalla firma dell'accordo di cooperazione sul partenariato e lo sviluppo, nel 2004, sono stati fatti enormi passi avanti nel rafforzare i rapporti tra Comunità europea e Pakistan. Questo collegamento tra le reti TEIN2 e GÉANT consente agli scienziati pachistani di partecipare alla ricerca internazionale e rafforza il nostro impegno per costituire un partenariato forte con il Pakistan.”

“È una pietra miliare nello sviluppo della connettività di reti fisiche tra il Pakistan e la comunità scientifica mondiale. Sono stati necessari sforzi seri e costanti da parte degli esperti di tecnologie e dei governi di USA, Europa e Pakistan. Ora è necessario portare avanti questi sforzi verso il nostro vero obiettivo: potenziare la collaborazione nell'ambito della ricerca e dell'istruzione a livello mondiale” ha affermato Arden Bement della US National Science Foundation.

Gli scienziati pakistani di 60 istituti e università, collegati alle reti europee tramite la Pakistan Education Research Network (PERN), possono collaborare con i propri colleghi su progetti di ricerca che richiedono il trasferimento di dati per condividere informazioni da una parte all'altra del globo. La rete PERN è connessa alla rete **GÉANT** tramite il nuovo collegamento con la rete TEIN, finanziata dall'UE, che attraversa tutta l'Asia. Essa collegherà inoltre gli scienziati pakistani agli scienziati statunitensi tramite l'iniziativa TransPAC2.

Grazie al collegamento a TEIN, cofinanziato dalla rete PERN e dalla U.S. National Science Foundation (NSF), il Pakistan è il primo di una serie di paesi che potranno collegarsi a TEIN3, la nuova generazione di reti di ricerca asiatiche finanziate dall'UE. La rete PERN si serve di una nuova connessione a 155 milioni di bit al secondo (Mbps) tra Karachi e il punto di presenza TEIN3 a Singapore, messo a disposizione dalla Pakistan Telecommunications Company Limited (PTCL).

La Commissione ha annunciato recentemente di aver concesso un finanziamento di 12 milioni di euro per TEIN3 ([IP/08/269](#)), una rete di larga scala nella regione Asia-Pacifico. La rete TEIN è gestita da DANTE, un'organizzazione per le reti di ricerca.

Contesto:

GÉANT è una rete dorsale paneuropea che collega le reti nazionali di ricerca e istruzione (NREN) di tutta Europa, con una lunghezza di oltre 50 000 km. GÉANT offre una copertura geografica senza pari, banda larga e un'innovativa tecnologia di connessione ibrida e consente agli accademici e ai ricercatori europei di collegarsi ad altri centri di ricerca tramite connessioni di rete private ad alta velocità.

L'attuale contributo della Commissione europea a GÉANT è finanziato dal 6° programma quadro (2002-2006) per un importo di 93 milioni di euro in 58 mesi. I costi complessivi di GÉANT per questo periodo ammontano a oltre 200 milioni di euro e l'importo restante è cofinanziato dai paesi partecipanti. Sono partner del progetto le NREN, la Trans-European Research and Education Networking Association (TERENA) e DANTE, un'organizzazione senza scopo di lucro che gestisce la rete GÉANT per conto delle NREN europee.

Lanciata nel 2000, GÉANT ha subito successivi aggiornamenti che l'hanno resa una tra le reti principali a livello mondiale e contribuisce ad attirare i ricercatori in Europa ([IP/04/1058](#) e [IP/05/722](#)). Nel corso del 2008 la rete è stata collegata alle infrastrutture delle reti regionali di ricerca che stanno nascendo nei Balcani, nel Mar Nero e nelle regioni del Mediterraneo, così come in Asia, Africa del Sud e America Latina ([IP/08/354](#)).

Ulteriori informazioni su GÉANT sono disponibili all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=3915

(Fonte: Commissione Ue, 28 ottobre 2008)

PARLAMENTO EUROPEO



NOTIZIE ED ANTICIPAZIONI DAL PARLAMENTO EUROPEO

GIOVEDÌ IN PLENARIA: BODY SCANNER, PIRATERIA DEL MARE E PREMIO SACHAROV

Nell'ultima giornata di plenaria, che ha visto assegnare al dissidente cinese Hu Jia il premio Sacharov 2008, il Parlamento europeo ha votato due risoluzioni: una sull'impatto dei body scanner rispetto ai diritti fondamentali e un'altra contro i pirati del mare.

Nel mare aumentano i casi di attacchi contro navi europee, sia da turismo che da pesca, in particolare al largo delle coste somale e del Corno d'Africa.

Atti criminali

Il Parlamento ha deciso di passare all'azione, chiedendo alla Commissione europea di considerare tali aggressioni "atti criminali a livello internazionale". I deputati vogliono regole più chiare contro le azioni navali dei pirati del mare e norme uniformi in tema di detenzione. Chiesta anche una coordinazione più efficace con la Russia e gli USA, anch'esse operanti nell'area.

"Non dobbiamo solo condannare, ha dichiarato il commissario europeo ai trasporti Antonio Tajani, dobbiamo agire per evitare una pericolosa ricaduta a tempi in cui zone come la Cina meridionale, Singapore, il golfo di Guinea e il corno d'Africa erano in mano ai predoni". Il dibattito su questo tema ha avuto luogo il 23 settembre scorso.

Body-scanner

Nella proposta della Commissione europea per rafforzare la lotta al crimine e al terrorismo in tema di sicurezza aerea, in particolare di introdurre body scanner negli aeroporti Ue, i deputati hanno dichiarato che tali metodi, che rendono di fatto nude le persone sottoposte a simili controlli, equivalgono a "uno strip tease virtuale".

Ecco perchè contro tali misure, che hanno un "impatto diretto sulla privacy e sulla dignità delle persone", il Parlamento chiede alla Commissione europea di verificare le potenziali conseguenze in tema di diritti dell'uomo, in coordinamento con l'Agenzia europea dei diritti fondamentali e con l'Agenzia per una supervisione della protezione dei dati.

"É una grave violazione della vita privata, una misura che può essere avvilente", ha commentato l'eurodeputato britannico Philip Bradbourn (PPE-DE). Il dibattito si è tenuto il 21 ottobre 2008.

Altre votazioni

L'aula ha inoltre adottato il progetto in prima lettura del bilancio europeo per l'anno 2009, il testo sulle tasse aeroportuali e la relazione sull'attività annuale 2007 del Mediatore. Semaforo verde anche per il novo accordo di stabilizzazione e associazione fra Ue e Bosnia-Herzegovina.

(Fonte Parlamento Ue, 24 ottobre 2008)

RASSEGNA DELLA SESSIONE DEL 20-23 OTTOBRE 2008, STRASBURGO

Rafforzare la vigilanza finanziaria e proseguire gli obiettivi ambientali

Il Parlamento appoggia le misure prese a livello europeo per affrontare la crisi finanziaria e ribadisce la sua richiesta di adottare misure per rafforzare la vigilanza dei mercati e il coordinamento tra gli Stati membri. Nel ritenere poi che gli obiettivi climatici non debbono essere rimessi in discussione, chiede però di rivolgere attenzione alle loro implicazioni sulla competitività dell'industria. Sottolinea poi l'esigenza di diversificare le fonti e rafforzare le infrastrutture energetiche.

Un programma per tutelare i minori dai pericoli di Internet

Il Parlamento ha adottato un programma, dotato di 55 milioni di euro, che mira a proteggere i minori che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione, come i telefoni cellulari. A tal fine sosterrà azioni di sensibilizzazione del pubblico, lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea, promozione di un ambiente in linea più sicuro e la creazione di una base di conoscenze. Particolare attenzione è attribuita alla pedopornografia e all'adescamento on line.

Norme più chiare per i divorzi di coppie internazionali

Il Parlamento si è pronunciato su una proposta di regolamento che intende chiarire le norme sulla competenza giurisdizionale, sul riconoscimento e sull'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e quelle norme sulla legge applicabile, introducendo un certo grado di autonomia delle parti. I deputati insistono sulla necessità di garantire a entrambi i coniugi le informazioni sulle conseguenze giuridiche e sociali della loro scelta riguardo alla giurisdizione e alla legge applicabile.

Tasse aeroportuali: un quadro comune per i grandi scali

Il Parlamento ha adottato una direttiva che istituisce un quadro di norme comuni che disciplina gli aspetti fondamentali dei diritti aeroportuali e le modalità della loro fissazione, applicabili ai 69 aeroporti dell'UE (di cui 8 italiani) che contano un traffico superiore a 5 milioni di passeggeri. Le tasse aeroportuali non dovranno discriminare gli utenti, i quali avranno il diritto di essere consultati e informati sulle modalità di fissazione e sugli importi delle tariffe.

Body scanner: valutare l'impatto sui diritti fondamentali

Il Parlamento ritiene che non vi siano ancora le condizioni per una decisione sull'inclusione dei "body scanner" tra i metodi consentiti di controllo dei passeggeri negli aeroporti dell'UE, ossia dispositivi che producono immagini scannerizzate delle persone come se fossero nude. Viste le implicazioni sul diritto alla riservatezza e sulla dignità delle persone, chiede misure di salvaguardia severe, nonché una valutazione, entro tre mesi, dell'impatto di tale misura sui diritti fondamentali.

Parità di trattamento per i lavoratori ad interim

Il Parlamento ha adottato una direttiva volta a tutelare i lavoratori interinali sancendo il loro diritto di godere di condizioni d'occupazione identiche a quelle dei dipendenti veri e propri, in linea di principio sin dal primo giorno di lavoro. Oltre alla parità di salario e alla tutela delle gestanti, avranno diritto di essere informati sui posti vacanti e ad essere assunti nelle imprese in cui operano, nonché di accedere a mense, asili nido e trasporti, e alle attività di formazione.

Promuovere veicoli più ecologici con gli appalti

Il Parlamento ha adottato una direttiva volta a favorire l'introduzione di veicoli puliti e a basso consumo che impone agli enti pubblici e privati di tener conto di criteri ambientali nell'aggiudicazione di appalti che riguardano veicoli per il trasporto su strada. Tra questi figura il consumo energetico e le emissioni di CO2 lungo tutto l'arco della vita dei mezzi di trasporto. Resta possibile attribuire una preferenza a veicoli alimentati a idrogeno, GPL e gas naturale compresso.

Multiproprietà: nuove norme a tutela dei consumatori

Il Parlamento ha adottato una direttiva volta rafforzare la tutela dei consumatori mediante il ravvicinamento delle norme nazionali relative a taluni aspetti della commercializzazione, vendita e rivendita della partecipazione a una multiproprietà e a prodotti per le vacanze di lungo termine. A tale fine fissa una serie di garanzie riguardo alle informazioni da fornire prima della firma dei contratti, alla lingua da usare, al diritto di recesso senza costi e al divieto di pagamenti anticipati.

Navi militari UE per tutelare i battelli europei dai pirati

Il Parlamento chiede di fare tutto il possibile per smantellare le reti criminali che traggono profitto dalla pirateria. Sostiene inoltre l'idea di consentire alle navi UE nelle acque internazionali di proteggere i pescherecci e i mercantili europei dagli attacchi, nonché di estendere il diritto di inseguimento alle acque territoriali costiere. Sollecitando la revisione delle norme internazionali in materia, chiede di essere informato sulla portata dell'azione navale decisa dal Consiglio.

Vietnam: stop alle violazioni dei diritti umani prima del nuovo accordo con l'UE

Il Parlamento chiede che, prima della conclusione di un accordo di cooperazione con l'UE, il Vietnam ponga fine alle violazioni sistematiche della democrazia e dei diritti umani. Deve, in particolare, liberare i dissidenti politici e religiosi, garantire la libertà di espressione, di stampa e di culto, restituire i beni ecclesiastici confiscati e, infine, permettere a emissari dell'ONU di incontrare i prigionieri politici e religiosi, inclusi i Montagnard.

Bilancio 2009: più fondi alle priorità strategiche

Deplorando i tagli apportati dal Consiglio a un già modesto progetto preliminare di bilancio per il 2009, il Parlamento propone di aumentare la dotazione di alcune voci prioritarie, quali la crescita e l'occupazione, la lotta ai cambiamenti climatici, la sicurezza, la politica sociale, la coesione e l'azione esterna. Propone quindi stanziamenti d'impegno per 136 miliardi di euro (ossia 2 miliardi in più rispetto al Consiglio) e stanziamenti di pagamento pari a 124,5 miliardi (+ 9 miliardi).

Il Premio Lux va a "Le silence de Lorna" dei fratelli Dardenne

Nel corso di una cerimonia nell'Aula di Strasburgo, il Presidente Pöttering ha consegnato a Luc Dardenne il Premio Lux, il riconoscimento del Parlamento europeo volto a incoraggiare il cinema europeo e la sua diffusione. "Le silence de Lorna", il film che ha raccolto il maggior numero di consensi da parte degli eurodeputati, ottiene un sostegno del valore di circa 87.000 euro per la sottotitolazione del film nelle 23 lingue ufficiali dell'UE.

(Fonte Parlamento Ue, 27 ottobre 2008)

20 ANNI DI PREMIO SACHAROV

Da vent'anni ogni anno il Parlamento europeo assegna il premio Sacharov a coloro che hanno dedicato la loro vita alla difesa dei diritti dell'uomo e del rispetto reciproco. Per celebrare questo compleanno speciale, vi riproponiamo un profilo delle personalità che hanno ricevuto questo riconoscimento.

Nazioni Unite

Le Nazioni Unite sono state create 60 anni fa su principi come la dignità, la libertà, i pari diritti, la giustizia e la pace. Ideali per i quali a volte si arriva a pagare un duro prezzo, come è successo a Sergio Vieira de Mello, Alto commissario per i diritti dell'uomo, ucciso nel 2003 in Iraq. Il Parlamento europeo ha tributato nel 2003 il Premio a questo sacrificio e a quello di tutti i caduti delle Nazioni Unite, sotto la guida dell'allora segretario generale Kofi Annan.

Xanana Gusmão

Per oltre 20 anni la gente di Timor Est si è battuta per l'indipendenza della propria terra. Quando l'Indonesia tentò di destabilizzare il paese con la forza e la violenza, Xanana Gusmão riuscì a radunare l'opposizione del paese, anche dopo la sua incarcerazione. Nel 2002 Timor Est ottenne l'indipendenza e Xanana Gusmão fu eletto primo presidente. Nel 1999 il Parlamento gli aveva dedicato il Premio Sacharov.

Dom Zacarias Kamwenho

Dopo l'indipendenza in Angola nel 1970, nessuno avrebbe pensato che una guerra civile avrebbe scosso il paese per altri 26 anni, con violenza, corruzione e le atrocità della guerra. Fu allora che diversi leader religiosi, fra cui l'Arcivescovo Dom Zacarias Kamwenho, e dei gruppi della società civile si misero al lavoro per una soluzione pacifica. Assieme ad altri attivisti, Dom Zacarias Kamwenho, partecipò ai colloqui di pace che culminarono nel 2002 nella fine delle ostilità. Nel 2001 si aggiudicò il premio Sacharov.

Nelson Rolihlahla Mandela

Il colore della pelle è un fattore talmente visibile che in alcuni paesi la gente di colore è discriminata e soffre per il mancato esercizio dei diritti fondamentali. L'onda lunga del razzismo e della politica dell'apartheid in Sud Africa terminò solo alla fine degli anni '90, anche grazie all'azione di uno dei personaggi più attivi, Nelson Mandela. Dopo questo periodo, caratterizzato da 27 anni in prigione, Mandela, ormai leader del Congresso nazionale africano in rappresentanza della resistenza nera al regime oppressore, appena divenne presidente del Sud Africa, perseguì una politica della riconciliazione fra bianchi e neri. Il Parlamento europeo gli tributò il premio Sacharov già nel 1988.

Leyla Zana

La prima donna curda ad applicare il modello della pace e della riconciliazione fra turchi e curdi è stata la deputata Leyla Zana, a partire dalla sua lotta di liberazione per il marito imprigionato. Nel 1994, assieme ad altri colleghi, Zana venne a sua volta condannata a 15 anni di prigione per l'appartenenza a un'organizzazione vietata, il partito curdo dei lavoratori. Solo nove anni dopo essere stata nominata vincitrice del Premio Sacharov nel 1994, riuscì a ritirare il riconoscimento al Parlamento europeo.

Ibrahim Rugova e Adem Demaçi

Anche in Europa l'abuso dei diritti dell'uomo trova purtroppo a volte rifugio. Lo scrittore e politico kosovaro Adem Demaçi, passò 32 anni dietro le sbarre, reo di lottare per i diritti fondamentali degli albanesi del Kosovo, un tempo soggiogati dalla Jugoslavia comunista. Dopo la sua liberazione, continuò a combattere per i suoi ideali, in particolare per il processo di riconciliazione in Kosovo. Ricevette il premio Sacharov nel 1992.

L'altro kosovaro ad essere premiato nel 1998 con l'alto riconoscimento del Parlamento europeo, si chiama Ibrahim Rugova, leader politico dei kosovari albanesi e uno dei 215 firmatari contro la decisione di Milošević di cambiare lo status del Kosovo. Convinto sostenitore della pace e della lotta non violenta, Rugova continuò a lavorare contro l'oppressione del regime serbo e a favore dell'indipendenza del suo paese.

Nurit Peled-Elhanan e Izzat Ghazzawi

La questione israelo-palestinese, per una soluzione equa e condivisa fra i due popoli, ha impegnato via via negli anni molti leader mondiali. Ma non solo. Due attivisti dell'area sono stati premiati nel 2001 per il loro lavoro a favore della speranza e dell'energia necessari per la riconciliazione e per la fine delle ostilità fra i due schieramenti, pur avendo sperimentato sulla propria pelle il dramma della guerra fratricida.

Sono l'israeliana Nurit Peled-Elhanan, che perse la figliuola di 14 anni in un attentato suicida a Gerusalemme, e il palestinese Izzat Ghazzawi, anch'egli vittima del conflitto che le portò via il figlio. Ghazzawi scrisse poi dei racconti sulle sofferenze causate dall'occupazione israeliana e dai terroristi palestinesi.

(Fonte: Parlamento Ue, 28 ottobre 2008)

AFFARI SOCIALI

BASTA CON LA VIOLENZA DOMESTICA

Fino a un quarto di tutte le donne in età adulta nell'ue sono state vittime di abusi e violenze dietro le mura domestiche. Con la campagna "Fermiamo la violenza domestica contro le donne" iniziata nel 2006, il Consiglio d'Europa vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e rompere la catena che continua a infrangere ancora oggi i diritti dell'uomo di molti.

Il Parlamento europeo ha raccolto l'appello organizzando il 13 ottobre un'audizione pubblica in commissione parlamentare diritti della donna e uguaglianza di genere.

Azioni mirate

Apprendo l'appuntamento, in presenza del vicepresidente della Commissione europea Jacques Barrot e del relatore del Consiglio d'Europa José Mendes Bota, il presidente della commissione parlamentare Anna Zaborská del gruppo del partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE), parafrasando Ingrid Betancourt, ha lanciato un appello per "costruire una nuova civiltà dell'amore".

La violenza domestica, sia fisica che psicologica, è una delle pratiche più diffuse al mondo di violazione dei diritti dell'uomo, risultato di un potere ancora appannaggio degli uomini. Jacques Barrot ha ricordato il suo personale impegno per "i diritti fondamentali umani", abusati in molte maniere, con il

traffico degli esseri umani, i matrimoni forzati o lo sfruttamento sessuale dei bambini. Per una campagna di successo, ha insistito, occorrono però "informazioni accurate", per sensibilizzare al massimo la gente e poter condurre azioni mirate.

In Europa la violenza domestica è la maggior causa di morte e disabilità per le donne fra i 16 e i 44 anni e se includiamo la violenza psicologica si arriva al 50% dei casi.

Guerra civile

Sulla stessa linea il relatore del Consiglio d'Europa José Mendes Bota, che ha insistito sull'importanza del ruolo centrale delle Istituzioni: "La violenza domestica contro le donne è una guerra civile", ha dichiarato, dicendosi da un lato contento dei risultati raggiunti dalla campagna, ma insoddisfatto di una mobilitazione popolare ancora insufficiente. "Bisogna sensibilizzare gli uomini", al contempo leader politici, capaci di azioni contro questo fenomeno, e principali aggressori. "Il loro coinvolgimento è fondamentale per il successo della campagna", ha dichiarato.

Consenso generale da parte degli eurodeputati presenti, che si sono detti preoccupati dell'aumento della violenza domestica nel mondo. L'Ue è attesa entro fine 2008 per il lancio di un piano d'azione specifico.

http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm

(Fonte: Parlamento Ue, 29 ottobre 2008)

AMBIENTE

ANDERS WIJKMAN: INVESTIRE NELLE TECNOLOGIE VERDI

Durante la sessione plenaria di ottobre il Parlamento europeo ha approvato la dell'eurodeputato svedese Anders Wijkman del gruppo del partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE), per un'alleanza globale contro il cambiamento climatico fra Ue e paesi in via di sviluppo. "È una buona iniziativa, ma occorrono ingenti investimenti", ha commentato dopo il voto Wijkman, che considera necessario "investimenti nelle tecnologie verdi" per prevenire future recessioni.

"Il tema centrale di questa relazione di iniziativa è il fatto che si riconoscono gli effetti nefandi del cambiamento climatico sui paesi in via di sviluppo, in particolare su quelli con redditi molto bassi", dichiara.

Quadro desolante

"Avremo perturbazioni violente, inondazioni e difficoltà in agricoltura... in certe aree, come nel Bangladesh meridionale, la gente sarà costretta addirittura a evacuare per l'elevato livello del mare, mentre in altre zone la scarsità d'acqua provocherà disastri idrologici. "Ecco perchè dobbiamo agire per ridurre i rischi e fermare la distruzione delle foreste tropicali".

Quali sono i principali ostacoli?

"La Commissione europea mette a disposizione fondi esigui, appena 60 milioni di euro mentre la Banca mondiale ritiene necessario un investimento di almeno 11 miliardi di euro annui. Dobbiamo darci da

fare per trovare nuove fonti, il Parlamento europeo propone di utilizzare il 50% dei ricavi dalle aste per le emissioni Ue , si calcola fino a 40 miliardi di euro".

"Un'altro problema è rappresentato dal fatto che le iniziative sono troppe e manca il coordinamento, la Commissione europea deve convincere gli Stati membri di lavorare assieme riunendo tutte le risorse".

La crisi finanziaria è un pretesto per non avanzare in tema di cambiamento climatico?

"Per alcuni paesi, come la Polonia, anche se riconosco la loro situazione peculiare, con un'economia dipendente dal carbone. Ad esempio però il surplus elettrico che avremo in Svezia potrebbe essere destinato a prezzi ragionali a simili paesi, aiutandoli a rompere il legame di dipendenza dal carbone, altamente inquinante, o da dipendenze con la Russia.

"Il Presidente Sarkozy ha visto giusto quando ha affermato che il cambiamento climatico non ha nulla a che fare con la crisi finanziaria e viceversa...è ampiamente dimostrato infatti che l'inazione porterà con sé costi e conseguenze enormi. Le ultime conclusioni scientifiche ci dicono che il problema è davvero serio e il riscaldamento avviene in tempi molto rapidi. Se rischiamo una recessione, occorre allora investire in tecnologie verdi per una crescita competitiva delle nostre imprese anche nel lungo periodo.

http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm

(Fonte: Parlamento Ue, 28 ottobre 2008)

COMUNICAZIONE

AL PARLAMENTO GLI EUROPEAN YOUTH MEDIA DAYS

Dal 15 al 17 ottobre il Parlamento europeo ha accolto oltre 200 giovani giornalisti provenienti da tutta Europa per la seconda edizione degli European Youth Media Days. Un appuntamento per dibattiti ad alto livello e per vivere un'esperienza giornalistica fra diverse realtà, creando una rete basata sulle tematiche europee.

I giovani hanno lavorato suddivisi in 16 gruppi tematici, caratterizzati da diverse attività, come radio, carta stampata, tv, foto ecc... Crisi alimentare, immigrazione, elezioni europee e libertà di stampa sono stati alcuni dei temi discussi.

Giovani, futuro dei media

La polacca Anna Morawiec, 22 anni, ha creato una sessione di foto dal titolo "Bruxelles al lavoro", per spiegare il variegato mondo delle Istituzioni europee. "Ciò per dimostrare che il lavoro al Parlamento è fatto non solo da politici, ma anche da molte altra gente, come le donne di servizio". Il giornalista cipriota Marios Psaras ha prodotto assieme al suo gruppo di lavoro uno show per la web tv sulle prossime elezioni americane. "Il lavoro di gruppo ha funzionato alla perfezione e tutto è stato organizzato molto bene".

Aperto la manifestazione, il Presidente del Parlamento europeo Hans-Gert Pöttering ha sottolineato che i giovani giornalisti sono il futuro dei media: "Abbiamo bisogno del vostro occhio critico, della vostra voglia di fare e entusiasmo", ha dichiarato. L'eurodeputato spagnolo Alejo Vidal-

Quadras, vicepresidente del Parlamento e responsabile della politica di comunicazione, ha chiamato a raccolta deputati e giornalisti per "incontrarsi a metà strada, con rispetto reciproco", ma mantenendo le distanze. "Non giochiamo nella stessa squadra", ha precisato. Per la direttrice generale della comunicazione del Parlamento europeo Francesca Ratti, all'Europa occorre una comunicazione "semplice, trasparente e diretta con i propri cittadini".

Botta e risposta con i deputati

L'eurodeputato austriaco Othmar Karas (PPE-DE) ha evidenziato che l'Europa per molta gente "è ancora divisa", mentre per il leader dei Verdi Monica Frassoni la sfida più grande è rappresentata dall'assicurare il benessere migliore "al maggior numero di cittadini". Wilfried Rütten, direttore del centro di giornalismo europeo, ha dal canto suo evidenziato come il ruolo dei giornalisti stia cambiando, a favore di maggior interazione con i lettori: "Non bisogna semplicemente riprodurre i messaggi dei lobbisti e dei politici". Dominika Peterova, giovane giornalista slovacca, ha sottolineato il valore dell'uguaglianza fra le persone: "Non esistono temi che appartengono a qualcuno", ha detto. La deputata Frieda Brepoels (PPE-DE) ha invece gioito per la valenza dell'evento, che dà vita all'Europa.

Il successo della manifestazione è stato dimostrato dalle oltre 1.700 domande di partecipazione.

http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm

(Fonte Parlamento Ue, 27 ottobre 2008)

PESCA

PHILIPPE MORILLON: POSSIBILE UNA PESCA SOSTENIBILE

Con gli stock ittici ai minimi storici in Europa, occorre un rapido cambiamento di rotta per ricreare un ecosistema sostenibile e ridare ossigeno ai pesci. Possiamo immaginare un futuro senza pesce a tavola? Lo abbiamo chiesto all'eurodeputato francese Philippe Morillon del gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa (ALDE), relatore della proposta del Parlamento per la ricostituzione degli stock di merluzzo bianco, alla vigilia del dibattito di questa sera.

Secondo la FAO, ogni anno dei 90 milioni di tonnellate di pesce catturato oltre 30 milioni "finisce nella rete accidentalmente", mentre circa 30 milioni è "frutto del traffico illegale". "Dobbiamo preservare la capacità del continente di alimentarsi, pensando in particolare alle future generazioni", ricorda Philippe Morillon.

Un modo per rigenerare la fauna marina è certamente quello di proibire la pesca laddove esistono pericoli di estinzione. Ad esempio in Canada, nel Newfoundland, dove non si trova quasi più merluzzo, si paventa addirittura la possibilità di un divieto totale di pesca: "Va però cercato un compromesso fra pesce e uomo", ammonisce il deputato.

Come i cowboys

"I pescatori iniziano a capire che è nel loro primo interesse preservare questa risorsa, magari comportandosi come i cowboy nel loro far attenzione alle risorse, non solo quelle catturarle", dichiara Morillon, che pensa a metodi artificiali per ricreare ambienti favorevoli alla riproduzione della flora marina, o all'acquacultura. Nella relazione, il deputato francese evidenzia come le specie più minacciate in Europa siano merluzzo e tonno: "In Giappone esiste un vero e proprio business criminale, per un grande tonno si può guadagnare fino a 10 mila euro".

Per Morillon il pesce dovrebbe essere coltivato e pescato "in modo sostenibile", rispettando ad esempio i pesci a formato piccolo. "Al supermercato troviamo molti prodotti con etichette che informano esaurientemente sulla natura del pesce, e come consumatore ritengo occorra pagare di più per un pesce migliore", confessa. Il Generale Philippe Morillon, nato nel 1935 a Casablanca, è alla seconda legislatura al Parlamento europeo. In precedenza, ha svolto la carriera militare e nel 1992/1993 è stato comandante delle Nazioni Unite in Bosnia.

(Fonte Parlamento Ue, 20 ottobre 2008)

POLITICHE MARITTIME

NAVI MILITARI UE PER TUTELARE I BATTELLI EUROPEI DAI PIRATI

Il Parlamento chiede di fare tutto il possibile per smantellare le reti criminali che traggono profitto dalla pirateria. Sostiene inoltre l'idea di consentire alle navi UE nelle acque internazionali di proteggere i pescherecci e i mercantili europei dagli attacchi, nonché di estendere il diritto di inseguimento alle acque territoriali costiere. Sollecitando la revisione delle norme internazionali in materia, chiede di essere informato sulla portata dell'azione navale decisa dal Consiglio.

Approvando una risoluzione proposta dalla commissione per i trasporti, il Parlamento sottolinea che gli assalti criminali contro le navi da pesca, le navi mercantili e le navi passeggeri comunitarie nelle acque internazionali vicino alle coste africane, in particolare nelle acque al largo della Somalia e del Corno d'Africa, sono aumentati di numero e frequenza, mettendo a rischio la vita degli equipaggi e danneggiando gravemente il commercio internazionale.

Il Parlamento chiede quindi al Consiglio di **considerare la pirateria come un atto criminale** nel quadro del diritto internazionale esistente e di fare tutto il possibile per identificare e smantellare le reti di criminalità organizzata che traggono profitto dalla pirateria.

In tale contesto, invita la Commissione a istituire quanto prima, nel quadro della nuova politica marittima integrata, un sistema comunitario di cooperazione e di coordinamento reciproco, «che consentirebbe alle navi militari battenti bandiera di uno Stato membro dispiegate nelle acque internazionali di proteggere i pescherecci e le navi mercantili di altri Stati membri». Per i deputati occorre inoltre appoggiare attivamente, nell'ambito delle Nazioni Unite e dell'IMO, l'iniziativa promossa da vari Stati membri «di estendere il diritto di inseguimento per via marittima o aerea» alle

acque territoriali degli Stati costieri, previo consenso degli Stati interessati, e di sviluppare un meccanismo di reciproca assistenza contro i casi di pirateria marittima.

Il Parlamento chiede poi alla Commissione e al Consiglio di garantire che gli **strumenti giuridici** dell'Organizzazione marittima internazionale che riguardano la pirateria e le rapine a mano armata «siano riveduti e aggiornati quanto prima» al fine di perseguire e condannare gli autori di tali crimini, nonché di incoraggiare gli Stati costieri e tutti gli Stati membri dell'UE a ratificare il protocollo ONU sulla repressione dei reati contro la sicurezza della navigazione marittima.

E invita inoltre il governo di transizione somalo a considerare gli atti di pirateria contro imbarcazioni che trasportano aiuti umanitari «alla stregua di atti criminali che devono essere contrastati arrestando i responsabili nel quadro del diritto internazionale in vigore».

Il Parlamento prende poi atto dell'**azione di coordinamento militare** decisa dal Consiglio a sostegno della risoluzione 1816 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (EU NAVCO). Ma si rammarica del fatto che il Consiglio non lo abbia consultato in merito alla decisione di lanciare tale operazione PESD.

Lo invita quindi a fornirgli le informazioni relative alla portata di tale azione e ai compiti esatti che la "cellula di coordinamento dell'UE" del Consiglio europeo svolgerà a sostegno della missione marittima. Nel sottolineare peraltro che gli atti di pirateria e gli atti contro la pirateria «non devono in nessun caso essere considerati come atti di guerra», chiede al Consiglio di adottare regole d'ingaggio «chiare e giuridicamente ineccepibili» per le forze navali impegnate in tali operazioni.

D'altro lato, invita il Consiglio ad operare «una netta distinzione» tra il futuro mandato della PESD e le misure di lotta contro la pirateria attuate dai suoi Stati membri nel quadro dell'operazione "Enduring Freedom" nel Corno d'Africa al fine di contrastare le attività terroristiche, nonché ad «evitare qualsiasi coinvolgimento di EU NAVCO nel conflitto in corso in Somalia».

Lo sollecita inoltre «a non mettere sullo stesso piano la sfida del terrorismo e la questione dell'immigrazione illegale nonché il traffico di droga e la tratta di esseri umani». Chiede inoltre orientamenti chiari in relazione all'arresto e ai **procedimenti penali dei pirati fermati** e sollecita «un coordinamento efficace» con le altre navi, in particolare statunitensi e russe, presenti nella regione.

Plaude inoltre all'intenzione della Commissione di migliorare il coordinamento con le agenzie europee incaricate del controllo marittimo, ponendo l'accento sulla **prevenzione delle attività illegali** (tratta di esseri umani e traffico di droga nonché immigrazione illegale), e di promuovere dei negoziati per una migliore gestione dello spazio marittimo con i paesi terzi.

Appoggiando poi la cooperazione rafforzata con i paesi vicini per la tutela dei mari al di là delle giurisdizioni nazionali, invita la Commissione a informarlo in merito a qualsiasi decisione relativa al finanziamento di progetti concernenti le rotte marittime a rischio nelle acque del Corno d'Africa, dello stretto di Bab el-Mandeb e del Golfo di Aden.

I deputati auspicano inoltre che la Commissione e le Nazioni Unite non trascurino la via della cooperazione e della normalizzazione politica con gli Stati della regione al fine di permettere loro di

prevenire e combattere meglio la criminalità marittima e i molteplici fattori alla sua origine. Chiedono poi alle organizzazioni internazionali di raccomandare misure adeguate per impedire che le armi giungano nelle mani di gruppi dediti alla pirateria. Sollecitano anche la comunità internazionale a dispiegare tutti i mezzi necessari per contribuire all'instaurazione di un regime democratico e stabile in Somalia.

(Fonte Parlamento Ue, 24 ottobre 2008)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

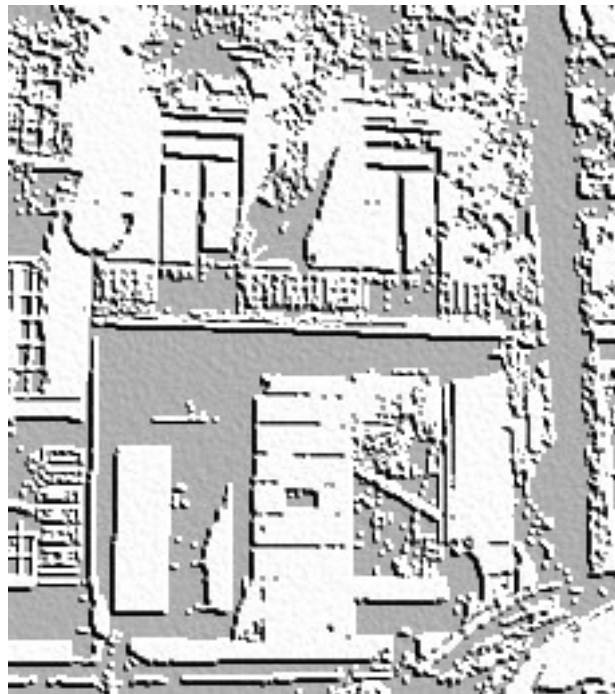


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 27/n

31 ottobre 2008

Selezione di richieste di partenariato

**REGULATOR IMPACT OF MONOCHROMATIC RADIATION OF OPTICAL RANGE
ON BIRD EMBRYOGENESIS**

BILA TSERKVA STATE AGRARIAN UNIVERSITY

Regulator impact of monochromatic radiation of optical range on bird embryogenesis

CONTACT PERSON

YAKYMENKO, Igor (Dr)

Research coordinator

Bila Tserkva State Agrarian University

<http://www.btsau.kiev.ua/>

[Contact](#)

Telephone: +380-4463-31132

Fax: +380-4463-51288

COLLABORATION

Project Proposal

Title: Regulator impact of monochromatic radiation of optical range on bird embryogenesis

Type Details: Regulator impact of monochromatic radiation of optical range on bird embryogenesis

The project's aim is to study the modes of use of monochromatic radiation of optical range (laser radiation, light-emitting diode (LED)), which make a regulator influence on the intensity of bird embryogenesis; to study the metabolic changes in the bird embryos tissue under the influence of monochromatic radiation of optical range of different wave-length; to suggest the irradiation modes of poultry incubatory egg, which stimulate the embryonic development of a bird and increase the number of young birds

Programme (Collaboration EU R&D): [ASIA-ITC](#), [FP7](#), [CIP](#), [FP7-EURATOM](#), [ECONTENTPLUS](#), [FP7-JRC](#), [FP7-IDEAS](#), [FP7-COOPERATION](#), [FP7-CAPACITIES](#), [FP7-PEOPLE](#), [FP7-EURATOM-JRC](#), [FP7-KBBE](#), [FP7-HEALTH](#), [FP7-ICT](#), [FP7-NMP](#), [FP7-ENVIRONMENT](#), [FP7-ENERGY](#), [FP7-TRANSPORT](#), [FP7-LEGALFINANCIAL](#), [FP7-INFRASTRUCTURES](#), [FP7-REGIONAL](#), [FP7-SECURITY](#), [FP7-SME](#), [FP7-SPACE](#), [FP7-SSH](#), [FP7-INCO](#), [FP7-SIS](#), [FP7-EURATOM-FUSION](#), [FP7-EURATOM-FISSION](#)

Expiry Date: 2009-01-20

Workprogramme area(s)

- (FP7-ENERGY ENERGY-3.3) Biorefinery Joint Call
- (FP7-NMP NMP-1.2) Nanotechnologies and converging technologies
- (FP7-KBBE KBBE-2007-2.3) Food processing
- (FP7-ENVIRONMENT ENV-1.3) Natural hazards
- (FP7-NMP NMP-1) Nanosciences and Nanotechnologies
- (FP7-KBBE KBBE-2007-2) Fork to farm: Food, health and well being
- (FP7-KBBE KBBE-4) Other activities
- (FP7-KBBE KBBE-2007-3.1) Improved biomass and plant based renewables
- (FP7-ENVIRONMENT ENV-3) Environmental technologies
- (FP7-KBBE KBBE-2007-2.4) Food quality and safety
- (FP7-KBBE KBBE-2007-3.2) Bioprocesses
- (FP7-KBBE KBBE-2007-3) Life Sciences and Biotechnology for sustainable non-food products and processes
- (FP7-ENVIRONMENT ENV-2.1.3) Soil research and desertification
- (FP7-HEALTH HEALTH-2007-2.1.2) Systems biology
- (FP7-ENVIRONMENT ENV-3.1.1) Water
- (FP7-ENVIRONMENT ENV-1.2) Environment and Health
- (FP7-KBBE KBBE-2007-3.3) Environmental biotechnologies; Use of waste and by-products
- (FP7-ENVIRONMENT ENV-3.1.2) Soil
- (FP7-KBBE KBBE-2007-2.5) Environmental impacts and total food chain
- (FP7-EURATOM-FISSION Fission-3) Radiation Protection
- (FP7-ENVIRONMENT ENV-2.1.4) Biodiversity
- (FP7-NMP NMP-1.1) Nanosciences and converging sciences
- (FP7-ENVIRONMENT ENV-3.2.4) Fostering the integration of cultural heritage in urban and rural settings
- (FP7-ENERGY ENERGY-4.2) Biomass (ENERGY-4.2)

ORGANISATION DETAILS

Name: Bila Tserkva State Agrarian University

Department: Research department

Address: Bila Tserkva State Agrarian University,
8/1 Soborna Pl.,
Bila Tserkva,
Kyiv region, 09117
Ukraine

Bila Tserkva 09117 UKRAINE

Type: Research; Education

Number of Employees: > 500

Keywords: poultry;embryo;monochromatic radiation;laser;light-emitting diode (LED);incubation

RCN: 77860

Quality Validation Date: 2008-01-21

Update Date: 2008-01-22

**WATER UTILITIES AND SANITATION / DEVELOPING COUNTRIES / ECONOMIC
REGULATION / REGULATORY LAW / LAW AND ECONOMICS**

CONTACT PERSON

HANTKE DOMAS, Michael (Dr)

Lecturer

UNESCO Centre for Water Law, Policy and Science

<http://www.dundee.ac.uk/water/>

[Contact](#)

Telephone: +44-1382-386476

Fax: +44-1382-388671

COLLABORATION

Project Proposal

Title: Water utilities and sanitation / Developing countries / Economic regulation / Regulatory law / Law and economics

Type Details: Dr Michael Hantke-Domas is a lawyer with expertise on economic regulation of water utilities, resulting from more than 10 years of involvement as regulator, consultant, and academic.

Mr Hantke-Domas is Chilean and holds a PhD from the University of East Anglia (ESRC Centre for Competition Policy and Norwich Business School), UK.

Dr Hantke-Domas worked for nearly 8 years as legal advisor for the General Director of the Chilean Water Services Regulation Authority. In that capacity, among other things, he took part in the drafting of Chile's new regulatory framework for water utilities, which allowed for the most successful private participation process in the region.

He left the public sector to get involved in private legal practice. His work involved advising the Costa Rican Competition Agency on the diffusion of the benefits of disputable markets among the national community. He produced two research papers for a joint initiative between the International Development Research Centre (IDRC), Canada, and a Bolivian NGO (Agua Sustentable), on general principles of regulatory law, and a comparison between water services regulatory frameworks in Latin America.

In the last year, Dr Hantke-Domas devised for the Minister and the Under-Secretary of Public Works in Chile three new regulatory frameworks: stormwater utilities, rural water services, and public works regulation authority. Additionally, he acted as team leader in the review of the Chilean Concessions Law, producing a new Bill that currently is being discussed before the Chilean Congress.

He has been involved in academia for more than 17 years, usually teaching on government intervention in economic affairs (constitutional, administrative, and economic law and public policy), and competition law.

Programme (Collaboration EU R&D): FP7, FP7-COOPERATION, FP7-ENVIRONMENT, FP7-LEGALFINANCIAL, FP7-INFRASTRUCTURES

Expiry Date: 2009-09-04

Workprogramme area(s)

(FP7-ENVIRONMENT ENV-4.2.2) Sustainable development indicators and externalities

(FP7-ENVIRONMENT ENV-2.1.2) Water resources

(FP7-ENVIRONMENT ENV-1.2.3) Delivery of methods and decision support tools for risk analysis and policy development

(FP7-ENVIRONMENT ENV-3.1.1) Water

(FP7-ENVIRONMENT ENV-2.1.5) Urban development

(FP7-INFRASTRUCTURES INFRA-1) Support to existing research infrastructures

(FP7-ENVIRONMENT ENV-3.2.2) Networking, knowledge transfer and optimisation of results in cultural heritage

ORGANISATION DETAILS

Name: UNESCO Centre for Water Law, Policy and Science

Region: SCOTLAND
BORDERS-CENTRAL-FIFE-LOTHIAN-TAYSIDE
Tayside

UNITED KINGDOM

Type: Research; Education

Number of Employees: 10 - 49

Keywords: water; utilities; regulation; law; development; policy

RCN: 80592

Quality Validation Date: 2008-09-04

Update Date: 2008-09-04

**STRUCTURED IN SERVICE TRAINING FOR PRE SCHOOL ASSISTANTS AND
PRE-SCHOOL TEACHERS**

Please find enclosed a partner search from the Sagene City District in Oslo, Norway. Due to the withdrawal of a partner caused by a new regional law in the kindergarten sector, the ASSIST project seeks one new partner. The project is funded by the Integrated programme for Lifelong learning - Leonardo Da Vinci - Transfer of Innovation.

Sagene City District has developed a very cost efficient education model, that combines training of skilled and unskilled staff in pre-school / day care institutions. The ASSIST project is based on this educational model, The Sagene Model.

The ideal partner is a municipality or city district that employs not only qualified pre-school teachers but also assistants with little or no formal qualifications. The new partner should be able to replace the withdrawing partner as a test partner for the training model. The project started in January 2008 and the training model for testing is already developed. The testing is due to commence before the end of 2008, but will probably be delayed for the new partner.

The enclosed documents contain more information on the Sagene Model and an overview of the work packages. Expressions of interest should be submitted to the project coordinator Mari Gakkestad as soon as possible, by e-mail mari.gakkestad@bsa.oslo.kommune.no or by phone: + 47 23 47 40 76

Best regards,
Eva

Eva Bjørk
Europarådgiver/EU Advisor
Oslo Region European Office
Rådhuset
N - 0037 Oslo
Phone: +47 23 46 16 78
GSM: +47 46 88 94 87
Fax: + 47 23 46 15 11
Email: eva.bjork@osloregion.org
www.osloregion.org

Partner Search:

**ASSIST – Structured in-service training for pre-school assistants and pre-school teachers.
Department of Children and Youth, Sagene District, City of Oslo**

<i>Title of proposed project</i>	ASSIST-Structured in-service-training for pre-school assistants and pre-school teachers
<i>Call incl. reference no.</i>	Call for proposals – DG EAC / 61 / 2006 Lifelong Learning Programme
<i>Funding programme</i>	Integrated programme for Lifelong learning- Leonardo Da Vinci- Transfer of innovation
<i>EC Service</i>	DG Culture & Education

<i>Deadlines: Call and EoI</i>	Expression of interest should be submitted to our contact person as soon as possible.
<i>More information on the call</i>	Mari Gakkestad, mari.gakkestad@bsa.oslo.kommune.no
<i>Description of project idea incl. theme and activities</i>	<p>The project idea: Sagene City District (Oslo) has developed a very cost efficient education model, that combines training of skilled and unskilled staff in pre-school / day care institutions. This training is accomplished by the staff in the Department of Children and Youth in Sagene City District. The ASSIST project is based on this educational model (The Sagene Model), and the purpose of the project is to improve and spread the model.</p> <p>Target group: Pre-school assistants and pre-school teachers in pre-school/day-care institutions.</p> <p>Activities:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentation of the “Sagene Model” - Share experiences, to uncover the needs in the different partner countries for training for pre-school staff. - Developing a training programme based on the Sagene Model - Test the training programme - Evaluation report to make guidelines <p>Aims and objectives / foreseen results:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provide better pre-schools – improve the quality of child care services – children being our greatest asset. - More stability in staff, lower levels of sick leave, higher degree of accomplishment - Improve qualifications in a professional group that traditionally holds low qualifications, hopefully inspire to a route to more formal education while still working. - provide the assistants with confidence and tools to deal with difficult situations/families and to detect problems - Improve the mental health among the families in the community - Models could include concepts that may be relevant to other professions in the social sector.
<i>Partner consortium (so far)</i>	<p>Sagene City District (Oslo), Norway Oslo University College; Faculty of Education, Norway Comune de Milano, Italy Municipality of Motala, Sweden The Education Department, Tjorn, Sweden University of Gävle, Sweden The Municipal Kindergartens of Amaroussion, Greece</p>
<i>Further partner being sought: What type of partner, which role in the project?</i>	<p>Due to the withdrawal of a partner caused by a new regional law in the kindergarten sector, the ASSIST project seeks one new partner. The ideal partner is:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Municipality or city district that employs not only qualified pre-school teachers but also assistants with little or no formal qualifications. <p>The new partner should be able to replace the withdrawing partner as a test partner for the training model. The project started in January 2008 and the training model for testing is already developed. The testing is due to commence before the end of 2008, but will probably be delayed for the new partner.</p>
<i>What are the financial conditions of</i>	Total budget for the project is 432.464 Euro, of which 300.000 Euro is community grant requested from LLP. For total budget for the partner please

<i>participation?</i>	contact project coordinator.
<i>Foreseen project duration</i>	24 months
<i>Contact</i>	<p>Mari Gakkestad Project Coordinator Department of Children and Youth Sagene District City of Oslo. E-Mail: mari.gakkestad@bsa.oslo.kommune.no Tlf: + 47 23 47 40 76</p>



Work Package	<p>1. Presentation of the Sagene Model and mapping of the current situation</p> <p>Month: 1-5 Durance: 5 months Dates: November 2007 – March 2008 Staff days: 100</p> <p style="text-align: right;">Leader: Sagene</p>
Aims	<ul style="list-style-type: none"> • On the Basis of the Sagene Model Develop a common ground for developing a common training programme • To exchange information about pre-school systems among the different partners • To map and identify the need for training among pre-school teachers and pre-school assistants in Europe
Activities and roles of partners involved	<ol style="list-style-type: none"> 1. Kick Off meeting coordinated with workshop in Oslo. Presentation of the Sagene Model. Exchange information about pre-school systems among the different partners. Workshop to develop survey for mapping exercise that can be used by all partners in mapping of training needs. <i>Sagene is responsible for organizing. All partners participate and contribute.</i> 2. Perform mapping exercise for identifying training needs in the child care sector. <i>All test partners participate</i> 3. Create a WP summary report of mapping exercise. This report will describe individual and aggregate training needs and form the basis for WP 2. <i>Sagene responsible</i>
Working	

methods	<ul style="list-style-type: none"> • Kick Off meeting • Workshop • Survey
Expected outcomes	<ul style="list-style-type: none"> • Survey for identifying training needs in the child care sector in the partner countries. • All partners have an overview of the Sagene model. • WP summary with results of the mapping of training needs for the partners will form the basis for developing the model training program in WP 2.

Work Package	<p>2. Training program development</p> <p>Month: 5-12 Durance: 8 months Dates: March 2008 – October 2008 Staff days: 163</p> <p style="text-align: right;">Leader: Oslo College Co-leader: Gävle</p>
Aims	<ul style="list-style-type: none"> • In Europe, adapt the Sagene model to the training needs of our partner organisations, as identified in work package 1. • To develop an in-service training program for pre-school assistants and pre-school teachers • Assure transferability across educational systems
Activities and roles of partners involved	<ol style="list-style-type: none"> 1. Develop a training model based on the Sagene model and the common training needs. <i>Oslo College and Gävle are responsible. Sagene contributes.</i> <i>In communication with other partners.</i> 2. Adapt curriculum to the partners needs. <i>Oslo College and Gävle are responsible. Sagene contributes.</i> <i>In communication with other partners.</i> 3. A workshop in the city of Dortmund, to discuss the experiences of the training model and curriculum so far. <i>Oslo College responsible, all participate.</i> <i>Dortmund responsible organizer.</i> 4. WP summary to document the overall training program and curriculum to be used for testing in WP 3. <i>Oslo College responsible.</i>
Working methods	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Model training program based on human resource philosophy

Expected outcomes	<ul style="list-style-type: none"> • Pre-product: Manual of training program containing the concepts, description of model training program. Available in English • Adapted curriculum, available in English • WP summary document
-------------------	---

Work Package	<p>3. Testing</p> <p>Month: 11-20 Durance: 10 months Dates: September 2008 – June 2009 Staff days: 210</p> <p style="text-align: right;">Leader: Dortmund</p>
Aims	<ul style="list-style-type: none"> • To test the concepts of the model training program in partner cities in order to get feedback to the implementation of the model in different countries.
Activities and roles of partners involved	<ol style="list-style-type: none"> 1. Preparation for the training and planning from month 11 to month 13, including selecting participants for training; 25-30 from each partner cities participates in testing. <i>All test partners</i> 2. Implementation of training in test partner cities, duration of test: 7 months: from month 13- month 19. <i>All test partners</i> 3. Report from test partners describing the implementation of the training program. <i>All partners</i> 4. WP summary reports to describe the testing of the model. <i>Dortmund responsible. All partners contribute</i>
Working methods	<ul style="list-style-type: none"> • Combine theory and practice through reflection groups/guidance, lectures and daily practice. All parts of the training should be solution based and focus on empowerment. The training should be closely integrated with rather than separated from daily work environment. It will be important to involve both pre-school assistants and qualified teachers in the training program in order to create a culture for development and learning in a natural work environment.
Expected	

outcomes	<ul style="list-style-type: none"> • Reports describing the implementation of the model training program in test partners cities. • About 100 employees in four European cities have accomplished the testing of the program.
----------	---

Work Package	<p>4. Test evaluation and finalizing training program</p> <p>Month: 18-24 Durance: 7 months Dates: April 2009 – October 2009 Staff days: 132</p> <p style="text-align: right;">Leader: Gävle</p>
Aims	<ul style="list-style-type: none"> • To evaluate tests from partner cities • To propose a training model based on WP 2 and the experiences from WP 3
Activities and roles of partners involved	<ol style="list-style-type: none"> 1. Working meeting in Gävle to develop methods for evaluation. <i>Gävle responsible and organizes meeting. All participate</i> 2. Evaluate the model training program after the test training. <i>Gävle is responsible, in communication with all partners.</i> 3. Finalization of the model training program and curriculum <i>Gävle is responsible, in communication with all partners.</i>
Working methods	<ul style="list-style-type: none"> • Working meeting • After-action learning will be used to detect possible gaps in the mode of test implementation and to refine the training model. Feedback from trainers in the different partner-organizations will be used for identifying potential problems in the implementation of the model.
Expected outcomes	<ul style="list-style-type: none"> • Evaluation report of tests • Product: Manual of training program and curriculum

Work Package	<p>5. Valorization</p> <p>Month: 1-24 Durance: 24 months Dates: November 2007 – October 2009 Staff days: 121</p> <p style="text-align: right;">Leader: Tjörn</p>
Aims	<ul style="list-style-type: none"> • To ensure the wide dissemination of the concepts and the results of ASSIST, involving for example universities, associations in the child care sector, trade unions, public authorities at local and national levels.
Activities and roles of partners involved	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creation of website. <i>Tjörn responsible</i> 2. Dialogue with referense groups in each partner country throughout the project. <i>All partners</i> 3. Actively participate at conferences and seminars concerning the quality of pre-school education in Europe. <i>Sagene responsible</i> 4. Final conference in Norway for partners, organizations in reference groups and other invitees. <i>Sagene responsible</i> 5. Continuous dissemination in local and European networks
Working methods	<ul style="list-style-type: none"> • In the valorization process the partners will use electronic dissemination in the form of a website. In addition will face-to-face networking and the active use of social partners and universities in reference groups be essential facts. • Mailing list and the web-environment will be essential tools.
Expected outcomes	<ul style="list-style-type: none"> • Product: operational website • Network of institutions interested in developing the child care sector • Articles on the issue/about the project in newspapers and other magazines • Dissemination of end product: manual of model training program and curriculum

Work Package	<p>6. Evaluation and quality management</p> <p>Month: 1-24 Durance: 24 months Dates: November 2007 – October 2009 Staff days: 76</p> <p style="text-align: right;">Leader: Motala</p>
Aims	<ul style="list-style-type: none"> • To ensure good work processes and good results of the project • To maintain continuous quality control throughout the project
Activities and roles of partners involved	<ol style="list-style-type: none"> 1. Kick Off meeting in Oslo to clarify expectations, roles, tasks and objectives. <i>Organized by Sagene. All partners take part and contribute</i> 2. Setting up of reference groups consisting of academic partners, unions in the child care sectors and public authorities. <i>All partners</i> 3. Mid project meeting in Motala to evaluate the process of the project so far and to evaluate the work plan for the rest of the project. Background for mid-term evaluation report. <i>Motala organizes. All partners participate. Sagene responsible for mid-term evaluation report.</i> 4. End of project meting in Oslo, with evaluation of results, including input from reference groups. Best practice examples on dissemination of results from ASSIST. <i>All partners participate. Motala organizes meeting.</i> 5. Compilation of WP summaries. <i>Sagene responsible</i>
Working methods	<ul style="list-style-type: none"> • We will take a process-oriented approach to the evaluation of the project. Meaning that the evaluation and the monitoring will be an integrated process throughout the project. The evaluation will take place in the project meetings and for the preparation of the periodical reports there will be more formal procedures. By using such a continuous approach we believe that all the participants will learn through experience and continuously improve. • The progress of the project will be monitored against the defined aims and expected outcomes. The WP leaders will be responsible for monitoring the progress in their own areas and report back to the project coordinator. This may be in the form of notes from meetings/activities or as separate reports.
Expected outcomes	<ul style="list-style-type: none"> • Continuous quality control and assurance • Continuous feedback and evaluation • Mid-term evaluation report • Final evaluation report • WP summaries

Work Package	<p>7. Project management and coordination</p> <p>Month: 1-24 Durance: 24 months Dates: November 2007 – October 2009 Staff days: 155</p> <p style="text-align: right;">Leader: Sagene</p>
Aims	<ul style="list-style-type: none"> • Manage the smooth running of the project • Manage the good communication links • Ensure that the project proceeds according to plans and that WPs meet overall objectives
Activities and roles of partners involved	<ol style="list-style-type: none"> 1. Communication with the European Commission, including preparation of reports. 2. Motivation and communication to ensure good quality processes 3. Controlling costs and financial reporting to the European Commission 4. Ensure that the partnership meets declared objectives on time and within the budget 5. Co-ordination of the interconnection of work packages <p>Sagene responsible for all activities in WP 7</p>
Working methods	<ul style="list-style-type: none"> • The project coordinator (Sagene) will be responsible for the general day-to-day management of the project, dealing largely with administrative matters, and the project coordinator, represented by their project manager, will be the main link between the consortium and the European Commission (EC). • The project coordinator will be responsible for project planning, cost statements, budgetary overviews and progress reports.. • The web-environment will be the main communication arena in the day-to-day running of the project. • The WP leader will be responsible for coordinating the various activities within the WP, for convening and chairing workshops and for reporting progress back to the management group and the project coordinator. • Partners will be required to undertake their contribution of the work in each WP within agreed budgetary limits and timescales and according to agreements by the MG. • As a minimum basis for reporting, each partner will submit details of the resources employed and incurred costs and progress by WP on a 6 monthly basis • On completion of each WP the leader will make a report with a small summary of the content of the WP. • In each partner country a reference group will be set up and consulted a minimum 2 times in the life of the project. Its members will also be invited to the end conference. • In case of poor performance, insufficient cooperation level or other conflicts that might impact the progress of the project any member can call for a conflict resolution meeting. Negotiation is the preferred decision making process; however a simple majority vote, with the eventual use of an additional vote of the project coordinator can be used if no agreement can be reached.
Expected outcomes	<ul style="list-style-type: none"> • Periodic progress report to the EC • Periodic financial reports to the EC

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

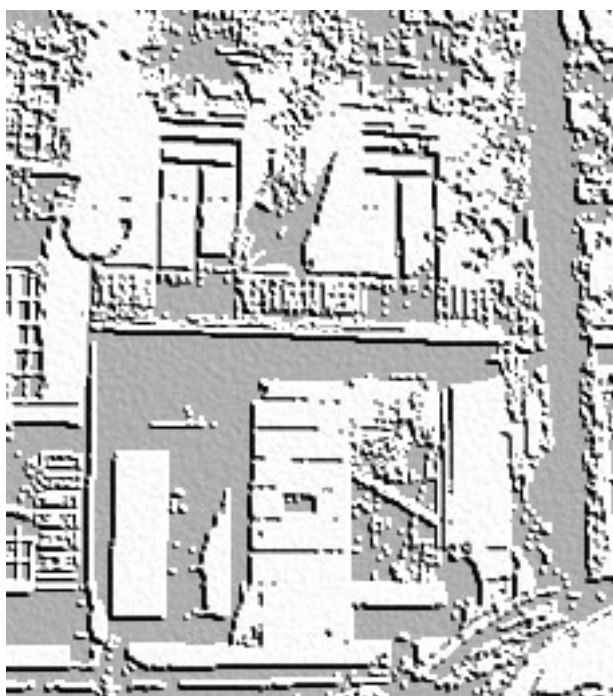


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 27/n

31 ottobre 2008

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

7TH EUROPEAN CONFERENCE ON E-LEARNING



University of Cyprus Logo

**Grecian Bay Hotel, Agia Napa, Cyprus
6-7 November 2008**

Conference Chair: **George Papadopoulos**, University of Cyprus, Nicosia, Cyprus
Programme Chair: **Roy Williams**, University of Portsmouth, UK
Keynote Speaker: **Thanasis Hadzilacos**, Open University of Cyprus, Cyprus

The European Conference on e-Learning (ECEL) has become over the last few years a major event in this field. It traditionally brings together both researchers and practitioners whose aim is to explore, advance and improve e-Learning.

ECEL welcomes contributions in a variety of areas related to e-Learning (as per the call-for-papers), from varied groups of people of different perspective, seeking to bring top research and proven best practices together into one location, for the purposes of helping practitioners find ways to put research into practice, and for researchers to gain an understanding of additional real-world problems.

ECEL will combine cutting-edge research with practical, real-life problems in business and in society, in order to advance the state of e-Learning around Europe. To achieve this goal, we are inviting researchers and practitioners to present their research findings and new ideas, and practitioners to demonstrate actual products.

ECEL 2008, the 7th in the series, will be held in the sunny Mediterranean island of Cyprus, in the famous coastal resort of Agia Napa between 6-7 of November. The conference will be organized by the Department of Computer Science of the University of Cyprus and the venue will be the 5* Grecian Bay Hotel on the beach.

Participants who wish to do so, will have the opportunity to explore and enjoy the beauties of this unique Mediterranean paradise.

On behalf of ECEL, I would like to invite everyone interested in e-Learning, academics, researchers and practitioners, to join us in this beautiful place and participate in this exciting event. The conference aims not only to serve as a scientific forum for e-Learning but also to offer to the participants the opportunity to come together and explore the possibility of preparing and submitting proposals in FP7 on e-Education and e-Learning.

George Papadopoulos
Conference Chair

Your contacts for this conference are:

Academic enquiries: [Professor Dan Remenyi](#)
Submission enquiries: [Elaine Hayne](#)
Registration enquiries: [Charl Walters](#)
Join the mailing list: [Mandy Butler](#)
Other enquiries: [ECEL](#)

Important dates

Abstract submission deadline:	22 May 2008	Now closed
Notification of abstract acceptance:	29 May 2008	Completed
Full paper due for review:	10 July 2008	Completed
Notification of paper acceptance:	4 September 2008	Underway
Earlybird registration closes:	11 September 2008	
Final paper due (with any changes):	18 September 2008	
Final author registration date:	9 October 2008	

Registration news

Earlybird registrations are available until 11 September 2008. Please read the [earlybird condition](#) on the registration page.

Special reduced rates are available for students and supervisors attending together. See the [registration page](#) for details.

<http://www.academic-conferences.org/ecel/ecel2008/ecel08-registration.htm>

Special reduced rates are offered for group bookings.

Publication opportunity

Selected papers from the conference will be considered for publication in a special issue of the [Electronic Journal of e-Learning](#). The latest issue of the journal, Volume 5, Issue 2, is available to read [online](#).

<http://www.ejel.org/issue-current.htm>

Conference Status

The deadline for Abstract submission has now passed. Notification of Abstract selection is now underway. A comprehensive list of all the Abstracts Selected appear [here](#). The [preliminary programme](#) has now been published and can be viewed [here](#). *Important note: Please do not base travel arrangements on dates and times shown. This preliminary programme is subject to frequent change.*

Note to Authors: Due to the large number of papers expected for this conference, the committee only allows an author to present one paper. Therefore if multiple papers are accepted for presentation different co-authors need to present each paper. Author registration must be completed by 9 October 2008.

[Purchase previous conference proceedings.](#)

<http://academic-conferences.org/2-proceedings.htm>

The proceedings for this conference are listed in the Index to Scientific and Technical Proceedings (ISTP), the Index to Scientific and Technical Proceedings (ISTP/ISI Proceedings), the Index to Social Sciences & Humanities Proceedings (ISSHP) and the Index to Social Sciences & Humanities Proceedings (ISSHP/ISI Proceedings)

EUROPEAN DAY OF PEOPLE WITH DISABILITIES CONFERENCE

01/12/2008 - 02/12/2008

European Day of People with Disabilities Conference



"Acting locally for a society for all."

To mark the European Day of People with Disabilities, the European Commission organises a policy conference in the first week of December each year, in close cooperation with the European Disability Forum (EDF). This year's Conference will take place in Brussels on 1 and 2 December.

The title of the Conférence will be "Acting locally for a society for all". The Conference will focus on how EU action/legislation reaches the local level and will provide examples of disability mainstreaming.

For further information you may contact Ms Paulette Matkovic Ramirez at:

The European Commission
Tel: 00.32.2.298 82 15

email: paulette.matkovic-ramirez@ec.europa.eu



Città : Brussels (Belgium)



Indirizzo: the European Commission Conference Centre Charlemagne building, Rue de la Loi 170, 1040 Brussels

**EUROPE'S BIGGEST RESEARCH EVENT FOR INFORMATION AND
COMMUNICATION TECHNOLOGIES**

*Lione (Francia)
25-27 novembre 2008*

La DG Società dell'informazione della Commissione Europea organizza a Lione un forum dedicato alle prospettive europee nel campo della ricerca del settore ICT. L'evento, ospitato dalla Presidenza francese dell'Unione europea, intende costruire un'agenda delle priorità strategiche per l'Europa in previsione delle innovazioni che segneranno la prossima decade nell'ambito tecnologico, industriale e finanziario.

Le più immediate opportunità per i soggetti europei che si occupano di ICT andranno considerate anche in riferimento agli oltre 2 miliardi € che l'Unione europea renderà disponibili per la ricerca nel biennio 2009-2010.

All'evento prenderanno parte ricercatori e decision maker del mondo amministrativo e economico, ma anche giovani e studenti, gli innovatori del domani.

http://ec.europa.eu/information_society/events/ict/2008/index_en.htm

**EUROPE'S BIGGEST RESEARCH EVENT FOR INFORMATION AND
COMMUNICATION TECHNOLOGIES**

SETTING THE ICT RESEARCH AGENDA FOR THE NEXT DECADE

The next ten years will see major transformations in the technological, industrial and business landscapes surrounding information and communication technologies, or "ICT". ICT 2008 will set the agenda for ICT research and innovation in Europe during this crucial decade.

The event will host leading visionaries from academia and industry and will address topics as diverse as Europe's role in shaping the future internet, ICT's contribution to advancing the sustainability agenda and alternative research paths for future ICT components and systems. These and many other cutting-edge themes will be explored in depth at ICT 2008.

OVER €2 BILLION FOR ICT RESEARCH, 2009-2010

This year's ICT event - the largest research event in Europe in 2008 - will examine:

- European Union priorities in ICT research for over €2 billion of funding available in 2009-2010
- The major current technological trends which impact upon strategic research planning

- Public research policies to stimulate research and innovation

WHO SHOULD BE AT ICT 2008?

Researchers, innovators, engineers, policy and business decision-makers in the field of digital technologies - ICT 2008 is for you. Special activities for young people and students - the ICT researchers of tomorrow - are also planned around the Event. Don't miss this key event for shaping policy and research options for Europe's industrial and technological future.

ICT 2008 Draft Conference Programme

Time	Session number	Conference sessions	Room
09.00-10.15	1	<p>Opening of ICT 2008</p> <p>Speakers:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Viviane Reding, European Commissioner for Information Society and Media</i> • <i>Luc Chatel, Secrétaire d'Etat chargé de l'Industrie et de la Consommation, France</i> • <i>Denis Ranque, CEO, Thales</i> • <i>Gérard Collomb, Mayor of Lyon, France</i> • <i>Jean-Jack Queyranne, President of Rhône-Alpes Region, France</i> 	Amphi
10.15-11.00		Opening of the exhibition	
11.00-12.30	2	<p>Plenary: Setting the ICT Agenda for the Next Decade</p> <p>Speakers:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Viviane Reding, European Commissioner for Information Society and Media</i> • <i>Luc Chatel, Secrétaire d'Etat chargé de l'Industrie et de la Consommation, France</i> • <i>Esko Aho, President, SITRA</i> • <i>Ben Verwaayen, CEO, Alcatel-Lucent</i> • <i>Harold Goddijn, CEO, TomTom</i> • <i>Michel Cosnard, CEO and Chairman, INRIA</i> 	Amphi
14.00-15.30	3	Inventing the future (<i>Parallel sessions</i>)	
	3a	Towards New Bio- and Nano-Frontiers for ICT	Amphi
	3b	Sensing, Understanding Robotics	Auditorium Pasteur
	3c	Visions of Future Computing and	Lumiere

Time	Session number	Conference sessions	Room
		<u>Communication Paradigms</u>	
	3d	<u>Clustering for Excellence</u>	Grand Salon Prestige
	3e	<u>ICT Infrastructure for Science: Virtualising Global Research</u>	Salon Pasteur
	3f	<u>The Future of International Co-operation in ICT Research (Debate)</u>	Gratte Ciel
16.00-16.40	4	<p><u>Keynote speech: ICT Excellence Matters (Part 1: keynote)</u></p> <p>Speakers:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Albert Fert, Laureate of the 2007 Nobel Prize in Physics</i> • <i>Jean-Paul Chapel, France Télévisions, Moderator</i> 	Amphi
16.45-17.45	5	<p><u>Plenary: ICT Excellence Matters (Part 2: panel discussion)</u></p> <p>Speakers:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Gilbert J. Declerck, President and CEO, IMEC</i> • <i>Wendy Hall, University of Southampton, Member of the Scientific Council, ERC</i> • <i>Lutz Heuser, Vice President Research and Development, SAP, Chair of <u>IST Advisory Group</u></i> • <i>Erkki Ormala, Vice President for Technology Policy, Nokia</i> • <i>Joseph Sifakis, Research Director, CNRS-France. Turing prize winner, 2007.</i> • <i>Jacques Stern, CNRS 2006 Gold Award, Chairman of the Board, French National Research Agency; Chairman of the Board, INGENICO</i> • <i>Martin Sadler, Director, HP Labs</i> • <i>Jean-Paul Chapel, France Télévisions, Moderator</i> 	

	9a	FET Open	
	9b	Future Internet Research and Experimentation	
	9c	Flexible, Organic and Large Area Electronics	
	9d	Language-based Interaction	
	9e	Internet of Services, SW & Virtualisation of Resources	
	9f	Embedded Systems Design/ Engineering of Networked Monitoring and Control Systems	
	9g	How to Submit a Proposal	
16.00 - 17.30	9h	Competitiveness and Innovation Programme & ICT Policy Support Programme	
17.45 - 18.30	10	<p><u>Keynote speech: "I" made it Happen</u></p> <p><i>Story of a researcher turned successful entrepreneur</i></p> <p>Speakers:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Karin Schütze, Researcher and Entrepreneur, PALM MicroLaser Systems</i> <i>Patrick Sheehan, Moderator, Chairman EVCA Venture Capital Committee & Partner at Environmental Technologies Fund</i> 	

http://ec.europa.eu/information_society/events/ict/2008/conference/programme2/index_en.htm#26

http://ec.europa.eu/information_society/events/ict/2008/conference/programme3/index_en.htm#27

WORKSHOP “INTERNAL MARKET, REMOVAL OF BARRIERS TO TRADE”

Bruxelles
(CCAB Building - rue Froissart – 1040)

La Commissione Europea organizza, per il 12 novembre prossimo a Bruxelles, un workshop di mezza giornata dedicato *all’Operatività del Meccanismo preventivo Europeo, a 25 anni dalla sua introduzione.*

Al seminario saranno presentate testimonianze da parte di alti funzionari della Commissione.

L’agenda dell’evento ruoterà intorno a 3 panel, in cui si discuteranno in particolare i seguenti argomenti:

- il funzionamento e l’evoluzione del sistema delle notifiche (*notification system*) ed il suo utilizzo in quanto strumento di trasparenza, prevenzione e Miglior Regolamentazione;

- il ruolo che le PMI possono svolgere all'interno del sistema;
- le sinergie tra i diversi meccanismi di prevenzione degli inutili ostacoli al commercio europeo e internazionale.

Imprese, autorità nazionali, rappresentanti commerciali, studi legali e la Commissione apporteranno il loro contributo al workshop, ciascuno con la propria esperienza, le proprie prospettive ed aspettative.

L'agenda dettagliata dell'evento, nonché il link per la registrazione on line, saranno a breve disponibili sul sito della Commissione europea – DG Imprese e Industria:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=1687

ENTERPRISE & INDUSTRY [NEWSROOM](#) :: [EVENTS](#) :: HALF-DAY WORKSHOP ON THE OPERATION OF THE EU PREVENTIVE MECHANISM

Enterprise Newsroom articles

SEMINAR '25TH ANNIVERSARY OF THE EU PREVENTIVE MECHANISM OF BARRIERS TO TRADE (98/34 EX 83/189)'

12 November 2008, CCAB Building - rue Froissart - 1040 Brussels

The European Commission is organising a half-day workshop on the Operation of the EU Preventive Mechanism after 25 years of existence.

The workshop will feature keynotes from senior officials of the European Commission.

The day's agenda will be organised around three panels. The topics to be addressed will include:

1. the functioning and the evolution of the notification system and its use as an instrument of transparency, prevention and Better Regulation;
2. the role that the SMEs can play in the system;
3. the synergies between the mechanisms for prevention of unnecessary obstacles to EU and International trade.

Enterprises, national authorities, business representatives, law firms and the Commission will each bring their own experiences, perspectives and expectations. Short introductory remarks by panellists will be followed by discussion.

A preventive mechanism of barriers to trade within the EU has helped since 1984 enterprises to operate freely in the Internal Market and to promote their competitiveness.

Indeed, Directive 98/34/EC - initially adopted as Directive 83/189/EEC - gained a status of fundamental instrument for the smooth functioning of the Internal Market due to its original concept, the practices it has generated and the dialogue it has engendered. The mechanism obliges Member States to notify to the Commission and the other Member States all draft technical regulation dealing with products and information society services. The draft regulations are translated in all official EU languages and made public.

A dialogue is open between the Commission and the notifying State but also between all national authorities in order to make sure that the drafts once adopted will be compatible with EC law and will not create unnecessary obstacles to trade. This dialogue involves the beneficiaries of the procedure who are the enterprises.

With the early information on the drafts, companies are not only alerted on national regulatory activities, but they are also able to intervene, with the Commission or with their governments, in order to prevent their products from being blocked. The mechanism serves also as a benchmarking and Better Regulation instrument!

After 25 years of operations it is important to check how the use of it helped business and national authorities, how it can be improved and put into service of more economic operators and in particular of SMEs.

A detailed agenda of the workshop as well as a link for electronic registration will shortly be available on this web page.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



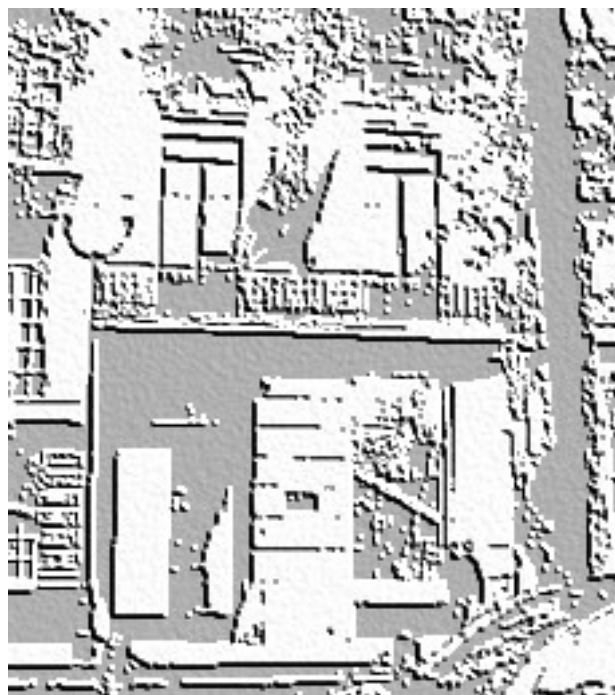
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 27/b

31 ottobre 2008

Selezione settimanale di bandi comunitari

Ricerca

Bando	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro 2009 del 7o programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione - FP7-REGPOT-2009-1
Settore	RICERCA
Programma	CAPACITA'
Fonte normativa	GUUE 273/C del 28 ottobre 2008
Scadenza	13-02-2009
Beneficiari	Centri di ricerca; Imprese; Organizzazioni internazionali; Persone giuridiche; Università, di: - uno stato membro dell'Unione europea; - un paese associato; - un paese terzo
Azioni	Le azioni che il bando intende sostenere sono: <ul style="list-style-type: none">• sostenere lo sviluppo coerente di politiche;• integrare il programma Cooperazione;• contribuire alle politiche e alle iniziative dell'UE per migliorare la coerenza e l'impatto delle politiche degli stati membri;• trovare sinergie con le politiche regionali e di coesione, con i Fondi strutturali, con i programmi di istruzione e formazione e con il Programma per la competitività e l'innovazione (CIP).
Budget	€ 30 000 000
Info	APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea Piazzale Marconi 25 00144 Roma Telefono: +39-06-5911817
Newsletter	27/b del 31 ottobre 2008
Link	FP7-REGPOT-2009-1

Ricerca

Bando	Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro 2009 del 7o programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione - FP7-REGPOT-2009-2
Settore	RICERCA
Programma	CAPACITA'
Fonte normativa	GUUE 273/C del 28 ottobre 2008
Scadenza	13-02-2009
Beneficiari	Centri di ricerca; Imprese; Organizzazioni internazionali; Persone giuridiche; Università, di: - uno stato membro dell'Unione europea; - un paese associato; - un paese terzo
Azioni	Le azioni che il bando intende sostenere sono: <ul style="list-style-type: none">• sostenere lo sviluppo coerente di politiche;• integrare il programma Cooperazione;• contribuire alle politiche e alle iniziative dell'UE per migliorare la coerenza e l'impatto delle politiche degli stati membri;• trovare sinergie con le politiche regionali e di coesione, con i Fondi strutturali, con i programmi di istruzione e formazione e con il Programma per la competitività e l'innovazione (CIP).
Budget	€ 8 000 000
Info	APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea Piazzale Marconi 25 00144 Roma Telefono: +39-06-5911817
Newsletter	27/b del 31 ottobre 2008
Link	FP7-REGPOT-2009-2